

Il governo del Pakistan riconosce l'indipendenza del Bangla Desh

a pag. 14

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dopo una esplosione a bordo

Petroliera italiana affonda nel Pacifico: 7 morti e molti feriti

La « Lolli Ghetti » è colata a picco rapidamente - Una fuga di gas - L'equipaggio tutto ligure - Una nave-ospedale diretta sul luogo della sciagura - I superstiti sono stati raccolti da un piroscafo norvegese

Militari e Costituzione

I CONSENSI sono stati molti: un motivo di più per continuare con grande e responsabile impegno nel lavoro iniziato. Il convegno di Roma, durante il quale il PCI ha illustrato e approvato la linea della sua elaborazione politica...

Preso di posizione della Federazione unitaria dopo il nuovo pesante aumento dei prezzi

I sindacati: sono inaccettabili le attuali scelte economiche

Si estende il movimento unitario contro il caro-vita - Il prossimo Consiglio dei ministri discuterà del prestito di mille miliardi: preoccupanti interrogativi sulle condizioni politiche che lo accompagnerebbero - Precisa zioni di Giolitti - Convocata la Direzione del PSI - Un articolo di Fanfani

Ferme FIAT, Alfa, Italsider in vista dello sciopero del 27 febbraio

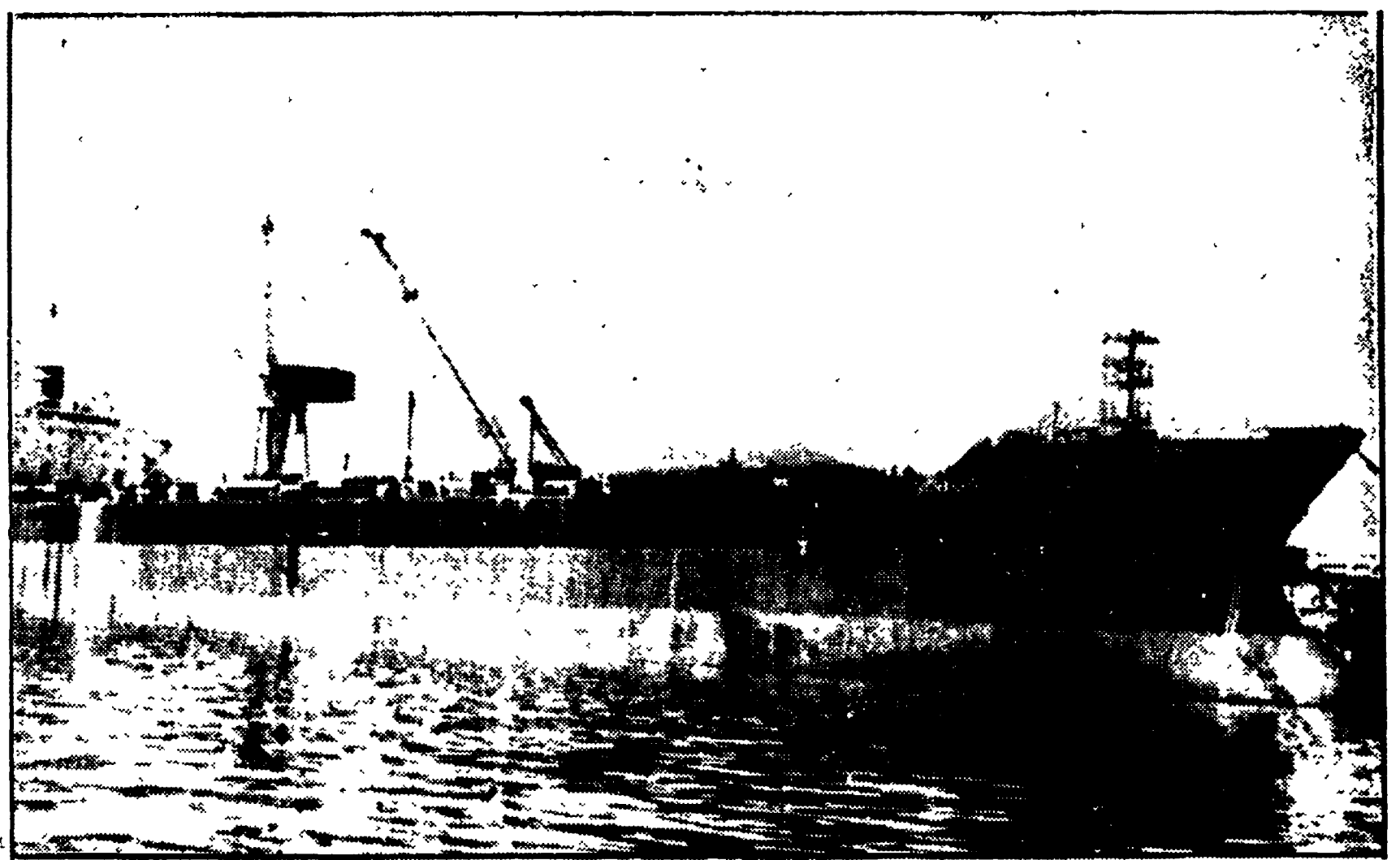
A pag. 4

Dopo le decisioni del governo - che aumentando i prezzi dei combustibili e di alcuni prodotti alimentari ha dato una forte spinta al generale rialzo cui stiamo assistendo - i temi del caro-vita si trovano al centro di un esteso movimento rivendicativo. Di essi si parla anche un'intensa polemica politica, nella quale ieri sono intervenuti i sindacati, con un comunicato di severa critica per gli orientamenti che emergono dai recenti provvedimenti del Consiglio dei ministri e del Comitato interministeriale prezzi (CIP).

Il documento dei tre sindacati parte dal giudizio critico nei confronti delle decisioni governative per giungere a una forte sottolineatura della importanza dello sciopero generale del 27. « I provvedimenti adottati dal governo in materia di prezzi - affermano CGIL-CISL-UIL - confermano una scelta di politica economica deflazionistica inaccettabile per i lavoratori. Nessun provvedimento attendibile viene adottato per una politica di controllo dei prezzi, contro imboscamenti e speculazione per una politica di garanzia degli approvvigionamenti e soprattutto per avviare una politica di intervento sui problemi strutturali e di sviluppo produttivo dei settori dell'energia, dell'agricoltura, dei lavori pubblici e della casa, dei trasporti.

Oggi il congresso degli Amici-Unità Domani a Milano si celebra il 50°

Con una grande manifestazione popolare, alla quale sarà presente il compagno Luigi Longo, presidente del PCI, si concluderà domani mattina a Milano il programma di celebrazioni per il 50° anniversario della fondazione dell'Unità. Sin da questa mattina il Paladino ospiterà le centinaia di delegati provenienti da tutta Italia per il congresso nazionale della Associazione « Amici dell'Unità ».



La petroliera « Lolli Ghetti » affondata nel Pacifico dopo un'esplosione

Voci allarmanti su improvvise « difficoltà procedurali »

SI DELINEA UNA PERICOLOSA MANOVRA diretta a insabbiare l'affare-petrolio

Repentino viaggio a Roma del procuratore generale di Genova Coco che aveva preso « anticipato possesso » della carica solo da poche ore - Intendrebbe chiedere la restituzione degli atti dell'inchiesta - Sarebbe stata chiesta l'autorizzazione a procedere per i parlamentari responsabili amministrativi dei partiti di centro-sinistra

Forte sciopero nelle scuole dalle materne alle università

Massiccio lo sciopero di ieri nelle scuole in tutta Italia, dalle materne alle università. Più di 40 mila insegnanti e non docenti hanno partecipato allo sciopero indetto dai sindacati confederali della scuola. La percentuale delle astensioni nelle elementari va dall'80 al 90%. Molte scuole secondarie sono rimaste chiuse e in numerosi centri notevole è stata anche l'adesione degli studenti.

In occasione della giornata di lotta nella scuola assemblee, cortei, manifestazioni si sono svolte in numerose città: da Milano a Firenze, a Roma, a Bologna, a Palermo, a Venezia, a Verona, a Ferrara, a Forlì. In Toscana, molti consigli comunali hanno aderito ai motivi che sono alla base delle rivendicazioni degli insegnanti e dei non docenti. NELLA FOTO: l'assemblea degli insegnanti a Roma.



A PAGINA 2

Il documento approvato dalla Conferenza episcopale italiana

Referendum: grave intervento dei vescovi

Appello al « diritto-dovere » dei fedeli di imporre la propria concezione del matrimonio indissolubile - La preoccupazione di evitare « la guerra di religione » in realtà contraddetta dal senso complessivo del documento

Il comitato conclusivo sui lavori del Consiglio permanente della conferenza episcopale italiana (CEI), insieme ad una « notificazione » sul referendum, sono stati restii a una valutazione assai preoccupante della situazione economica e sociale del paese, la « notificazione » sul referendum contiene una grave affermazione: quella, cioè, del « diritto-dovere » del fedele di imporre alla società civile la propria concezione del matrimonio indissolubile. Anche se dal documento emerge un tentativo di conciliare la rigida riaffermazione dei principi della chiesa sulla indissolubilità del matrimonio con la preoccupazione di non prestarsi a plateali strumentalizzazioni delle destre, tuttavia essa è espressa in termini contraddittori così da offrire armi proprie a quelle forze che vogliono uno scontro fra le masse popolari sul terreno dei principi religiosi: lo dimostrano i titoli pro-vocatori che già ieri alcuni quotidiani di destra della settimana hanno dedicato all'argomento.

Il comunicato sui lavori del Consiglio permanente della CEI inizia con un richiamo alla situazione generale del paese: « Il cardinale presidente (Antonio Poma, arcivescovo di Bologna, n.d.r.) - vi si dice - ha brevemente richiamato alla attenzione dei padri alcuni aspetti del grave momento che attraversa oggi il Paese e che non può trovare estranei o disattenti i vescovi e le comunità cristiane ».

Se è vero che la crisi economica colpisce molti paesi, « essa, tuttavia - sottolinea il comunicato - non è meno preoccupante in Italia, soprattutto nelle regioni più povere, dove rischia di bloccare ogni avvio di sviluppo ».

I vescovi ricordano poi « altri motivi di comune preoccupazione che la cronaca quotidiana diffonde in tutti gli strati sociali e che interpellano sempre più direttamente anche la chiesa ».

v. v.

Paolo Gambescia

(Segue in ultima pagina)

Una nuova drammatica fase sembra aprirsi nell'inchiesta sullo scandalo petrolifero mentre la commissione parlamentare inquirente esamina la documentazione riguardante la presunta corruzione di alcuni ministri, inviata dai pretori genovesi, un improvviso viaggio a Roma del neo procuratore generale di Genova Francesco Coco ha fatto nascere il gravissimo sospetto che da più parti si « lavori » per insabbiare ogni tipo di indagine.

La cronaca serrata degli avvenimenti della giornata di ieri sembra confermare che si stanno rinnovando i tentativi di insabbiare in tutto il passato, di sollevare questioni di competenza, di creare « confusioni » procedurali per imporre almeno un momentaneo stop alle indagini che finora erano andate avanti a ritmo serrato.

Il procuratore generale presso la corte di Appello di Genova aveva preso « anticipato possesso » della sua carica (alla quale era stato designato tempo fa dal Consiglio superiore della magistratura) l'altra sera. Ai giornalisti che l'avevano incontrato e che lo conoscevano bene per essere stato procuratore della Repubblica per anni nel capoluogo ligure, Coco aveva detto che era venuto solo per trovare casa in vista del trasferimento imminente. Inaspettatamente, invece, egli ha preso possesso e ieri mattina di buon'ora ha convocato il procuratore della Repubblica Lucio Grisolia e il sostituto Francesco Jacone. Si tratta dei due magistrati che avevano ricevuto dai pretori il dossier sui petrolieri corrotti inviato poi alla Procura di Roma.

GENOVA, 22. La turbonave italiana « Giovanna Lolli Ghetti », di 137 mila tonnellate, è saltata in aria ed affondata nell'oceano Pacifico. Delle 40 persone che si trovavano a bordo - tutte di nazionalità italiana - 32 sono state tratte in salvo (molte sono ustionate) e si trovano a bordo di un mercantile norvegese, il « Tamerlan » che sta percorrendo la stessa rotta della nave affondata. Degli altri 8 marittimi 7 sono morti e uno è disperso. A quanto pare poche sono le speranze di trovarlo in vita. Una nave ospedale americana ha lasciato Honolulu e si sta dirigendo sul luogo della sciagura poiché tra i superstiti ci sarebbero molti ustionati. Il disastro è avvenuto alle prime luci dell'alba mentre la grande nave - si tratta di una « Ore Oil », vale a dire di un mercantile attrezzato per il trasporto sia del petrolio che dei minerali - stava procedendo verso il golfo Persico vuota. La « Giovanna Lolli Ghetti » era stata noleggiata alla « Texaco Oil Company », una delle sette sorelle, per il trasporto di greggio dal golfo Persico alla California. Aveva lasciato il terminale americano tre giorni or sono e stava ritornando a caricare: lo scoppio è avvenuto a circa 1200 miglia a sud-ovest di San Francisco, quasi a metà strada fra la costa californiana e le Hawaii.

Non si conoscono le cause del disastro avvenuto molto probabilmente mentre la nave stava procedendo alla degasificazione dei serbatoi. Le petroliere, com'è noto, sono estremamente pericolose quando sono vuote e non viceversa in quanto si forma nelle cisterne un gas altamente esplosivo che deve essere eliminato gradualmente. L'operazione di degasificazione dovrebbe essere effettuata a terra, allontanando l'equipaggio, ma fermare una nave costa decine di milioni al giorno e quindi gli armatori preferiscono procedere all'operazione di « gas free » durante il viaggio di ritorno.

Le indagini sulla « Rosa dei venti »

Tolto il passaporto all'armatore Piaggio: finanzia i fascisti?

GENOVA, 22. Una delle grandi società immobiliari genovesi, la « Spa La Gaiana » presieduta dall'armatore Andrea Piaggio avrebbe fornito finanziamenti alla organizzazione eversiva fascista « La Rosa dei venti », sulla quale da tempo sta indagando la magistratura di Padova. La notizia sugli indizi che coinvolgerebbero la società immobiliare scaturisce dalla misura assunta stamattina dal giudice istruttore di Padova dott. Tamburino. Il magistrato ha invitato il capo della squadra politica della questura genovese dottor Umberto Catalano a ritirare i passaporti di Piaggio e di tutti i componenti del consiglio di amministrazione della società neminata. Si tratterebbe di cinque noti finanziari liguri. Essi sarebbero Cesare Cevenini, Alfredo Chiapparino, Giovanni Doziosi, Casgnoli e Mario Bottaro. Lo stesso giudice padovano avrebbe fatto compiere, nei giorni scorsi, minuziose perquisizioni nelle sedi di società finanziarie e industriali del centro di Genova. Proprio l'altro ieri il giudice Tamburino aveva anticipato in un certo senso il provvedimento dichiarando che un industriale era ormai conosciuto come uno tra i finanziatori dei neofascisti. Aggiungeva, il dottor Tamburino che si tratta di una delle più note personalità del mondo industriale italiano. D'altra parte, già da alcune settimane, gli inquirenti padovani avevano accentrato l'attività della loro azione sui finanziamenti che i neosquadristi della « Rosa dei venti » hanno avuto nel corso della loro attività tendente a sovvertire l'ordinamento democratico della Repubblica.

Direzione PCI

La Direzione del PCI è convocata per venerdì 1 marzo alle ore 9.

OGGI

IL PRIMO intervento nella « Tribuna politica » televisiva dell'altro ieri sera fu quello del ministro del Tesoro sorridendo per protagonista l'on. Ugo La Malfa, interrogato dai giornalisti Anello Copola di « Rinascita », Antonio Ghirelli di « L'Espresso » e Cesare Zappalà di « Corriere della Sera » - ancora per poco - moderatore Jacobelli, il primo intervento, dicevano, è toccato a Zappalà, che è una specie di fratello De Rege dei ministri. Gli fu da spalla, gli rivolse le domande che essi si attendono, se fanno gaffes se ne addossa impudicamente la colpa. Un vero, se ci capita, amico. Così giovedì sera ha subito offerto il modo a La Malfa di chinarsi e il precursore della necessità delle riforme. Note bene: non un precursore delle riforme, ma un precursore della loro necessità. Aveva mai trovato qualcuno, tra i signori, che le riforme, non facendole, abbia anche dichiarato che non sono necessarie? Ma la serata, che la presenza di La Malfa ci faceva facilmente presagire solenne, è diventata inaspettatamente drammatica per il sorriso, e qualche volta addirittura il riso, con cui il segretario repubblicano ha accompagnato le sue risposte. I colleghi Ghirelli e Copola lo hanno connotatamente incalzato, e La Malfa rideva. La spesa pubblica? E' ormai insostenibile, ha confermato il ministro del Tesoro sorridendo. I controlli? Non si effettuano e sarebbero indispensabili, ha assicurato La Malfa ridendo. I debiti? Per farne, non insistete perché vi dico quanti sono, ha scongiurato il leader repubblicano, e qui la sua larvata si è fatta piena, espansiva, irresistibile. Ma La Malfa era ostello di sicuro e parlava sempre a tasca una lettera di dimissioni e una caramella di menta. Fortebraccio

come rideva

Più di 400 mila insegnanti e non docenti hanno risposto all'appello dei sindacati confederali

Massiccio sciopero nelle scuole dalle mater alle università

Le elementari sono rimaste chiuse quasi ovunque con astensioni dall'80 al 90 per cento - Manifestazioni, assemblee e cortei a Milano, a Firenze, a Roma, a Bologna, a Palermo, a Venezia, a Verona, a Forlì e in numerosi centri

L'intervento della Procura milanese contro i presidi

Un attentato alla libertà d'insegnamento

L'iniziativa della Procura di Milano nei confronti di tutti i presidi degli istituti secondari è di estrema gravità.

Per la prima volta nel nostro Paese, la magistratura si rivolge alla polizia giudiziaria non solo per indagare su presunte violenze studentesche, ma per accertare se, in occasione degli scioperi quindicennali, le violazioni degli statuti corrispondano alla loro situazione scolastica.

«L'organo del partito cui appartiene il ministro della Pubblica Istruzione — il quale per primo si sarebbe dovuto schiere a difesa della libertà d'insegnamento dell'autonomia didattica messa in causa a Milano — riferisce dell'aggravamento, ma senza una parola di commento, l'attacco alla libertà d'insegnamento del fatto che il quotidiano della Dc non trovi neppure una parola per denunciare il pesantissimo attentato alla libertà d'insegnamento e alla libertà dei docenti e a fianco invece alla notizia un corsivo di severa condanna per le presunte violenze degli studenti».

«Dopo il comizio del segretario della Cisl, Macario, si è formato un corteo, che ha attraversato le vie cittadine, numerosi gli striscioni delle varie scuole, delle delegazioni di alcune grandi industrie metalmeccaniche, dei vari gruppi di studenti. La manifestazione si è conclusa con la presentazione di un documento unitario al Provveditorato provinciale».

Anche a Roma si è tenuta un'affollatissima manifestazione in corso della quale hanno parlato i dirigenti dei sindacati nazionali dei sindacati scolastici. «Oggi — ha detto fra l'altro Storici — si tenta di negare il fatto che il sindacato scolastico ha aderito ad uno sciopero confederale: in mattinata si è svolta un'affollatissima assemblea».

«L'organo del partito cui appartiene il ministro della Pubblica Istruzione — il quale per primo si sarebbe dovuto schiere a difesa della libertà d'insegnamento dell'autonomia didattica messa in causa a Milano — riferisce dell'aggravamento, ma senza una parola di commento, l'attacco alla libertà d'insegnamento del fatto che il quotidiano della Dc non trovi neppure una parola per denunciare il pesantissimo attentato alla libertà d'insegnamento e alla libertà dei docenti e a fianco invece alla notizia un corsivo di severa condanna per le presunte violenze degli studenti».

Anche a Roma si è tenuta un'affollatissima manifestazione in corso della quale hanno parlato i dirigenti dei sindacati nazionali dei sindacati scolastici. «Oggi — ha detto fra l'altro Storici — si tenta di negare il fatto che il sindacato scolastico ha aderito ad uno sciopero confederale: in mattinata si è svolta un'affollatissima assemblea».

Anche a Roma si è tenuta un'affollatissima manifestazione in corso della quale hanno parlato i dirigenti dei sindacati nazionali dei sindacati scolastici. «Oggi — ha detto fra l'altro Storici — si tenta di negare il fatto che il sindacato scolastico ha aderito ad uno sciopero confederale: in mattinata si è svolta un'affollatissima assemblea».

Anche a Roma si è tenuta un'affollatissima manifestazione in corso della quale hanno parlato i dirigenti dei sindacati nazionali dei sindacati scolastici. «Oggi — ha detto fra l'altro Storici — si tenta di negare il fatto che il sindacato scolastico ha aderito ad uno sciopero confederale: in mattinata si è svolta un'affollatissima assemblea».

E' stato reso noto ieri

Insegnanti: primo decreto dello stato giuridico

Le norme riguardano gli organi collegiali scolastici, il distretto, le assemblee - Confermati i limiti

E' stato reso noto ieri sera il testo del decreto delegato per gli organi collegiali in attuazione dello stato giuridico del personale docente e non docente della scuola.

Organi collegiali di Circolo o di istituto

Nelle elementari il Consiglio di interclasse e il Consiglio di classe nelle secondarie sono composti dai docenti e da due genitori eletti, da due superiori, e da un rappresentante dei lavoratori dipendenti.

Assemblee studentesche

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto e di una di classe al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Altra assemblea di istituto può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni previa autorizzazione del preside per l'uso dei locali.

Continuano le pressioni dei grandi gruppi industriali

Sono ancora una «ipotesi» le misure di riforma degli incentivi al Sud

Conferenza stampa del ministro per il Mezzogiorno - Un regalo di 595 miliardi di lire alle grandi imprese - Il Cipe, riunito ieri, ha respinto le richieste di ampliamento e ammodernamento per le raffinerie Saras e SPI - Deciso l'ampliamento dell'Itsider - Previsto a Foggia lo stabilimento dell'Aeritalia

Per quanto riguarda le altre ipotesi in quanto spettano al governo, al momento della emanazione del relativo decreto legge, definire i nuovi livelli di contributi per le grandi, le medie e le piccole imprese. A tale riguardo, il ministro ha anche annunciato — e si è trattato di un elemento di novità rispetto a quanto si conosceva finora — che sono state modificate le fasce di capitalizzazione per la definizione dei tre tipi di imprese: per la piccola impresa si sale a 3 miliardi; per le medie si sale a 10 miliardi; per le grandi si sale a 30 miliardi.

Per il 50° del nostro giornale

Incontro dell'Unità con l'editoria e la stampa milanese

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Si è tenuto oggi nei saloni del Circolo della stampa, con l'intervento del direttore del nostro giornale, Aldo Tortorella, l'incontro dell'Unità con i giornalisti milanesi, gli esponenti del mondo dell'editoria, gli operai e i compagni che sono venuti alla stampa di fabbrica.

Per il 50° del nostro giornale

Incontro dell'Unità con l'editoria e la stampa milanese

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Si è tenuto oggi nei saloni del Circolo della stampa, con l'intervento del direttore del nostro giornale, Aldo Tortorella, l'incontro dell'Unità con i giornalisti milanesi, gli esponenti del mondo dell'editoria, gli operai e i compagni che sono venuti alla stampa di fabbrica.

Età pensionabile, assegni, carichi di famiglia

PENSIONI: LA LEGGE AGGRAVA LE DISPARITÀ PER I CONTADINI

Unico punto positivo è l'aumento del minimo - Sotto tutti gli altri aspetti cresce il distacco fra lavoratori autonomi e dipendenti - Possibili convergenze fra le forze parlamentari democratiche

Un'intervista del presidente della IX Sezione del Tribunale di Milano

La famiglia non è stata «sconvolta» dalla legge che consente il divorzio

Fra il 1° dicembre '70 e il 31 dicembre '71 — rileva il dottor Ferrante — sono state sanate situazioni ormai irrimediabilmente compromesse, poi i «ricorsi» sono sensibilmente diminuiti - «Se attraverso il divorzio si perviene alla costituzione di un altro nucleo familiare, più sereno, più armonico, ciò può essere di giovamento all'educazione dei figli» - L'attuale condizione di separazione appare una remora sufficiente

Dati e informazioni di notevole interesse che, una volta di più, smentiscono in pieno le tesi strumentalmente sostenute dagli ultralazionisti che hanno promosso il referendum per l'abrogazione della legge Fortuna-Spagnol-Basilini — sono contenute in un'intervista rilasciata a L'Unità dal dottor Ferrante, che presiede la IX Sezione civile del Tribunale di Milano, specializzata nelle cause di divorzio.

Il dibattito alla Camera

Miglioramenti chiesti anche da settori del centro-sinistra

Vari oratori dc e socialisti riconoscono i limiti del provvedimento e prospettano modifiche seppure non sostanziali

Il dibattito generale sulla legge per le pensioni è proseguito ieri a Montecitorio assai speditamente, a conferma dell'impegno assunto dalla maggioranza, su richiesta comunista, di passare martedì prossimo all'esame degli articoli. Questa sollecitazione ha irritato molto i fascisti che, anche l'eri, hanno ribadito i loro intendimenti dilatori. Ma l'aspetto più significativo della seduta è piuttosto da vedere nell'emergere di numerose riserve da banchi stessi della maggioranza verso il provvedimento. Nella seduta dell'altro ieri, la difesa ultralazionista della legge, e specie dei suoi aspetti peggiorativi dell'attuale sistema di contributi, era stata svolta dall'esponente repubblicano, Ieri, invece, si sono sentite voci democristiane e socialiste che andavano in senso diverso.

Un'ipotesi in quanto spettano al governo, al momento della emanazione del relativo decreto legge, definire i nuovi livelli di contributi per le grandi, le medie e le piccole imprese.

Una protesta degli editori dei quotidiani

Nuova protesta degli editori dei quotidiani nei confronti del governo che non ha ancora preso «i concreti provvedimenti» per la partecipazione della riforma del 1969, si colloca ancora in una logica puramente caritativa. Anche oggi si è pronunciato criticamente verso le norme, volute soprattutto per la partecipazione della riforma del 1969, si colloca ancora in una logica puramente caritativa. Anche oggi si è pronunciato criticamente verso le norme, volute soprattutto per la partecipazione della riforma del 1969, si colloca ancora in una logica puramente caritativa.

E' morto a Roma Ugo Ruffolo

E' scomparso ieri a Roma, all'età di anni 63, Ugo Ruffolo, uno degli ultimi superstiti del nucleo di socialisti e studiosi di problemi del lavoro che furono i protagonisti degli studi sul movimento sindacale e sulla politica sociale e del lavoro.

Le manifestazioni del PCI

OGGI: Milano (Gentile), Caravolo; Ambrogio; Roma - Salmasso, Bazzano, Gallesi, Chietti, Macaluso; Gilioli; Terni, Minicci; Roma - Livi, Petroselli; Napoli, Rottolillo; Bari, Calabrese; Ancona, Fasulli; S.G. Valdarno (Arezzo), Borghini; Bergamo, Chiarantini; Napoli, Caracciolo; L'Aquila, Iannuzzi; Pescara, D'Alena; Lecce, La Torre; Genova, Rodano; Como, Trebbi; Terni, Trivelli; Montecatini, Calamandrei.

Il ringraziamento della famiglia Lama

Luciano Lama unitamente ai familiari, Ringrazia tutti coloro che con la loro generosa e generosa partecipazione, hanno preso parte al suo dolore e hanno espresso sentimenti di solidarietà.

Un'ipotesi in quanto spettano al governo, al momento della emanazione del relativo decreto legge, definire i nuovi livelli di contributi per le grandi, le medie e le piccole imprese.

Una protesta degli editori dei quotidiani

Nuova protesta degli editori dei quotidiani nei confronti del governo che non ha ancora preso «i concreti provvedimenti» per la partecipazione della riforma del 1969, si colloca ancora in una logica puramente caritativa. Anche oggi si è pronunciato criticamente verso le norme, volute soprattutto per la partecipazione della riforma del 1969, si colloca ancora in una logica puramente caritativa.

E' morto a Roma Ugo Ruffolo

E' scomparso ieri a Roma, all'età di anni 63, Ugo Ruffolo, uno degli ultimi superstiti del nucleo di socialisti e studiosi di problemi del lavoro che furono i protagonisti degli studi sul movimento sindacale e sulla politica sociale e del lavoro.

Le manifestazioni del PCI

OGGI: Milano (Gentile), Caravolo; Ambrogio; Roma - Salmasso, Bazzano, Gallesi, Chietti, Macaluso; Gilioli; Terni, Minicci; Roma - Livi, Petroselli; Napoli, Rottolillo; Bari, Calabrese; Ancona, Fasulli; S.G. Valdarno (Arezzo), Borghini; Bergamo, Chiarantini; Napoli, Caracciolo; L'Aquila, Iannuzzi; Pescara, D'Alena; Lecce, La Torre; Genova, Rodano; Como, Trebbi; Terni, Trivelli; Montecatini, Calamandrei.

Il ringraziamento della famiglia Lama

Luciano Lama unitamente ai familiari, Ringrazia tutti coloro che con la loro generosa e generosa partecipazione, hanno preso parte al suo dolore e hanno espresso sentimenti di solidarietà.

Il programma di lavoro della sezione pugliese dell'Istituto Gramsci

L'egemonia nel Mezzogiorno

Tre filoni di ricerca: storia del movimento operaio, analisi della società meridionale, sviluppo di un esteso rapporto tra i ceti intellettuali e il proletariato

La Sezione pugliese dell'Istituto Gramsci, che si inaugura a Bari lunedì 25 febbraio...

balterne ed intermedie è mutato. Lo sviluppo della iniziativa politica del Movimento operaio sul terreno della lotta per l'egemonia...

ce al terzo filone programmatico dell'Istituto, enuncia-ta all'inizio. Nello sconvolgimento della società meridionale negli ultimi due decenni...

Le classi medie

Fra i diversi terreni da percorrere per affrontare un tale nodo noi pensiamo che alcuni presentino una presenza e decisiva dimensione ideale e culturale ed anche di ciò pensiamo di occuparci con la nostra iniziativa.

«L'enorme massificazione sociale propria dello sviluppo monopolistico non produce solo troppo ceto medio improduttivo e angoscioso e di segregazione in esso; determina anche una sua crescente ed oggettiva disponibilità a lottare per una qualità nuova del suo lavoro ed in definitiva per un diverso assetto della società, nella quale esso si vede insidiato sempre più dalla perdita della passata (apparente) autonomia, dalla salarizzazione e dalla mancanza di coesione e di organizzazione. Tutto ciò, in condizioni naturali, come la classe operaia, ha fatto costruire con la sua iniziativa riformatrice, economica e ideale, il terreno di un possibile rapporto positivo fra questi strati intellettuali e le prospettive del socialismo.

«Ora noi pensiamo che il modo con cui il movimento operaio italiano viene investendo con le lotte di massa e con la strategia delle riforme tutte le istituzioni e gli apparati della riproduzione allargata, offre l'occasione ad un incontro diffuso e ad una saldaratura quanto meno con avanguardie di massa di questi strati intermedi alla ricerca di un nuovo ruolo produttivo e sociale. E pensiamo che ciò sia non solo possibile, ma urgente, in condizioni, naturalmente, questi strati vengono respinti in blocco verso una prospettiva di eversione reazionaria della democrazia italiana.

UN SIMBOLO DEL CAMMINO DELLA SOMALIA LA BATTAGLIA DELLE DUNE

Sospinte dai monsoni montagne di sabbia coprono i terreni messi a coltura - Per combattere questa calamità il governo nato dalla rivoluzione di quattro anni orsono ha fatto appello alla popolazione - Migliaia di persone accorrono da tutto il paese a creare una gigantesca rete di arbusti che imprigiona il deserto



Il presidente della Somalia, Siad Barre, si reca al lavoro con i volontari sulle dune attorno all'abitato di Merca

Nostro servizio DI RITORNO DALLA SOMALIA. febbraio. Viste dall'aereo che, due volte la settimana, congiunge Mogadiscio a Kisimaio, le dune di Merca sembrano un immenso cuneo di sabbia rossa che parte dall'oceano Indiano e raggiunge le zone coltivate e quelle coltivabili di Genale e di Scialambol.

deserto i terreni che, con tanta fatica, l'uomo è riuscito a coltivare in una delle zone meno aride della Somalia. È una lotta titanica tra l'uomo che cerca di fare produrre la terra per promuovere lo sviluppo indipendente del paese e il deserto che non si arrende. La sabbia ha ormai consolidato una enorme «testa di ponte» e con l'aiuto di quel vento che non cessa mai di soffiare, favorita anche dallo incanalarsi dell'acqua nella rara «stagione delle piogge», continua, lentamente, ad avanzare. Ha cancellato per

ben tre volte la strada sfalcata che da Mogadiscio conduce a Merca e per altrettante volte il governo è stato costretto a rettificare il tracciato. Quelle montagne bruciate dal sole equatoriale, spaccate come i crateri di un vulcano, sembrano quasi il simbolo del deserto. Nella vita, qualcuno aveva progettato di combattere costruendo una grande muraglia di cemento, un'opera faraonica dei tempi nostri, alla quale si è rinunciato non soltanto per il costo non sopportabile dalle magre finan-

ze della Somalia, ma anche perché avrebbe soltanto ritardato la marcia della sabbia ma non l'avrebbe fermata. Per salvare le piantagioni e i villaggi, per preservare la vita dall'avanzare del deserto, occorreva qualcosa che non si trovasse in nessuno studio tecnico per quanto perfetto, che ne avesse un finanziamento internazionale, per quanto generoso, poteva offrire. Ciò che serviva era la volontà e la forza dell'uomo, la sua partecipazione a costruire il proprio avvenire: qualcosa che era sconosciuto in

Somalia fino alla rivoluzione di quattro anni fa. Quelli che vogliono capire che cosa succede oggi in Somalia e perché si sia aperta una strada verso il socialismo dovrebbero salire sulle dune di Merca dove si sta compiendo un'opera che nessun impero coloniale avrebbe mai progettato: è dove è in atto una mobilitazione popolare che soltanto un popolo pienamente indipendente e ricco di prestigio è in grado di ottenere. È così che, viste da terra, le dune fanno un'altra impressione: danno l'idea

dell'immensa forza degli uomini. Il governo popolare ha fatto appello a quella forza chiamando i cittadini alla grande battaglia «contro la desertizzazione», una battaglia non meno importante di quelle che, dal giorno della rivoluzione, la Somalia conduce contro i tradizionali nemici del popolo: l'ignoranza, la miseria, le malattie. Le armi per combattere queste battaglie sono sempre le stesse: la fiducia in se stessi e l'unità nazionale. Le dune brulicano di uomini e di donne che lavorano cantando canzoni che hanno il ritmo delle preghiere musulmane. Stanno compiendo turni di lavoro volontario e non retribuito; piantano nella sabbia arbusti, fichi di India e una pianticella che ha le foglie e i frutti molto simili al nostro cocco-corno. Gli arbusti servono ad interrompere la spinta del vento; i fichi d'India a trattenere la sabbia e le pianticelle a costruire una rete d'erba che imprigiona la duna nelle sue maglie.

Tutt'intorno non si vede un solo bulldozer. All'ombra dei capannoni, vicino alla strada, ci sono soltanto i camion che sono serviti per portare sul posto i volontari che sono ogni giorno migliaia, di ogni età e di ogni professione, e sembrano un immenso sergente nero che sale e scende in mezzo alle dune di sabbia rossa. Quei volontari si passano di mano in mano le sporte di paglia piene di terra che viene gettata sulla sabbia insieme alle piante. Così per ore, dall'alba fino a quando il sole non diventa insopportabile. A quel punto si presentano a ritirare la zattera del rancio, per la quale, dopo avere lavorato gratuitamente, hanno pagato due scellini a testa. Consumato il frugale pasto prendono la via del ritorno dopo avere piantato fichi d'India «per salvare le piantagioni che loro non hanno mai visto e mai toccato, per impedire al deserto di inghiottire l'abitato di Merca e di altri villaggi che essi non abitano e non abitano mai. Vengono da Mogadiscio e da ogni parte del paese, dalle scuole, dagli uffici, da ogni distretto, anche dalle regioni più lontane, per portare insieme alla forza delle loro braccia, il sogno di una educazione nuova e di una coscienza nazionale riconquistata dopo la rivoluzione.

Una falsa tesi padronale a proposito del mercato del lavoro L'esercito degli inattivi

Quando si parla di «esodo volontario» dalla produzione e si lamenta l'insufficienza delle forze di lavoro si scambiano gli effetti per le cause - Disoccupazione reale e processi di marginalizzazione sono fenomeni inerenti a precise scelte capitalistiche, fondate sulla intensificazione dello sfruttamento della classe operaia

Uno dei temi ricorrenti nelle analisi e nelle dichiarazioni del padronato italiano, sia industriale che agrario, è quello secondo cui sul mercato del lavoro non esisterebbero forze di lavoro sufficienti. L'aumento benessere, dicono costoro, ha determinato l'esodo volontario dal mercato del lavoro di una notevole quantità di lavoratori (soprattutto donne e giovani) che è andata ad intossicare l'esercizio degli inattivi; ecco sporga», nel suo motivo centrale, il parossistico dibattimento sul rapporto tra popolazione e attività lavorativa, e popolazione realmente attiva che, sotto questo riguardo, pone l'Italia in testa ai paesi ad alto sviluppo capitalistico.

Più in particolare, se l'Italia non si distingue dagli altri paesi in rapido sviluppo per il proprio elevato tasso di incremento della popolazione, ed è uno di quelli che

lo sforzo di elaborazione e ricerca da parte del movimento operaio. E' possibile oggi affermare che le tesi padronali sulle contraddizioni del mercato del lavoro scambiano gli effetti per le cause. Dalle analisi sul mercato del lavoro cui sopra facevo cenno - e tra queste penso soprattutto ai contributi di De Cecco, Meldelesi e Paci - emerge con forza che: 1) i dati relativi all'attività della popolazione mostrano una disoccupazione reale; per avere i dati esatti della disoccupazione effettiva, devono sommare i dati relativi ai disoccupati e quelli degli inattivi in età lavorativa; 2) l'inattività è frutto delle contraddizioni interne dello sviluppo capitalistico di quest'ultimo decennio. A prova di ciò basta tener presente che, secondo i ceteri hesnesiani posti a base delle rilevazioni statistiche ufficiali, dovrebbe esistere una relazione positiva tra sviluppo del reddito e aumento dell'inattività.

I dati mostrano invece che questa è maggiore là dove il reddito è più basso: nel Mezzogiorno, anzitutto. In effetti, a partire dalla recessione del '61, il padronato, almeno in quei settori industriali che vengono definiti moderni, si è indirizzato verso una forte e decisa utilizzazione di un certo tipo di forza-lavoro che per le sue intrinseche caratteristiche fosse in grado di ottemperare alle scelte di razionalizzazione economica che esso si prefiggeva. Se, come sembra ormai accertato, le scelte di razionalizzazione produttiva si esplicano dal padronato, per far fronte alla crescita competitiva internazionale del lavoro soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso una sua intensificazione (esso aveva cioè bisogno, entro le condizioni tecniche, di spremere più e me-

glio la forza-lavoro), si spiega - perché la domanda di lavoro da parte della grande industria ma non in questo decennio ad accogliere l'offerta di lavoro che proveniva da questa parte del proletariato nel furore dell'età, marginalizzando di conseguenza la restante: giovani sotto i 25 anni, donne e operai maschi con più di 45-50 anni.

Dal punto di vista della classe operaia questi fenomeni hanno operato in modo duplice. La scelta padronale di usare solo forza-lavoro «a fiore d'età» quale cardine fissa della razionalizzazione produttiva ha di fatto vanificato in questi anni uno dei meccanismi di ricambio operaio presenti nel mercato del lavoro: l'esistenza di un esercito industriale di riserva. Ciò senza dubbio ha contribuito decisamente a rafforzare politicamente e sindacalmente i comparti della classe operaia occupati nelle grandi fabbriche del Nord. Il risvolto di questo processo però è stato un progressivo allargamento dei fenomeni di «marginalizzazione» di larghissime fasce di popolazione operaia non occupata nelle grandi fabbriche: disoccupati in aziende minori, lavoratori a domicilio, etc. Questi fenomeni non riguardano solo il Mezzogiorno ma zone del Nord ben più vaste di quanto fino ad oggi si è immaginato. Al di là di questi più generali relativi alle caratteristiche dello sviluppo capitalistico, il dibattito e le ricerche sul mercato del lavoro hanno perciò a mo' nuovo il merito di richiamare l'attenzione sui meccanismi di divisione economico-sociale che lo sviluppo capitalistico determina all'interno della popolazione operaia. Se il tema dell'unificazione del proletariato, accanto a quello delle sue anime, è il centro per una risposta efficace all'attuale crisi capitalistica, sarà anche sull'approfondimento di questi temi di analisi che si dovrà puntare.

Significativo dono del compagno Cilla

In occasione delle celebrazioni per il cinquantenario dell'Unità, il compagno Nicola Cilla ha fatto al nostro giornale un dono molto significativo: ci ha inviato la copia fotografata di un volume che egli curò per incarico del Partito nel 1925 - «Effetti economici del fascismo» - uno dei primi libri apparsi per iniziativa della giovanissima «Società editrice dell'Unità».

Il compagno Cilla fu redattore dell'Unità dal momento della sua fondazione fino al 1938, e in quegli anni, resi difficili dall'imperverosa della repressione fascista, curò in particolare modo la parte economica e sindacale del giornale, firmando generalmente gli articoli con il pseudonimo di «Rosso». Il volume non poté essere diffuso, perché appena distribuito venne sequestrato dalla polizia fascista; il saggio preparato da Cilla parlava della natura di classe del fascismo, della pauperizzazione del proletariato e delle conseguenze subite dal ceto medio in seguito all'ascesa al potere di Mussolini e della concentrazione monopolistica della ricchezza, e ciò, evidentemente, costituiva allora un argomento vietato. Tornato in Italia dopo avere vissuto oltre quarant'anni nell'America Latina, Cilla ha potuto rintracciare una copia del lavoro pubblicato 49 anni fa dal nostro giornale. Ed ha pensato così di donarcelo, a ricordo di una battaglia antifascista che per l'Unità non ha mai avuto termine.

Uno dei primi libri stampati dall'Unità

«Uno dei temi ricorrenti nelle analisi e nelle dichiarazioni del padronato italiano, sia industriale che agrario, è quello secondo cui sul mercato del lavoro non esisterebbero forze di lavoro sufficienti. L'aumento benessere, dicono costoro, ha determinato l'esodo volontario dal mercato del lavoro di una notevole quantità di lavoratori (soprattutto donne e giovani) che è andata ad intossicare l'esercizio degli inattivi; ecco sporga», nel suo motivo centrale, il parossistico dibattimento sul rapporto tra popolazione e attività lavorativa, e popolazione realmente attiva che, sotto questo riguardo, pone l'Italia in testa ai paesi ad alto sviluppo capitalistico.

Il terreno di unificazione

«Questi propositi noi pensiamo abbiano delle valenze potenzialmente assai pregnanti in una regione come la Puglia. Qui si tratta innanzi tutto di indagare la storia enormemente ricca di un movimento operaio che ha fatto della società pugliese forse il caso più sviluppato, nel Mezzogiorno, di una «società organizzata»; e che tuttavia forse ancor oggi tende a maturare e ad esprimere forme di coscienza economico-sindacale assai più immediatamente ed assai più diffusamente che non forme di coscienza propria politica. D'altro canto la società pugliese è enormemente cambiata negli ultimi 15-20 anni. La Puglia è ormai la regione più operata del Mezzogiorno. L'intero profilo delle classi su-

Il terreno di unificazione

«Questi propositi noi pensiamo abbiano delle valenze potenzialmente assai pregnanti in una regione come la Puglia. Qui si tratta innanzi tutto di indagare la storia enormemente ricca di un movimento operaio che ha fatto della società pugliese forse il caso più sviluppato, nel Mezzogiorno, di una «società organizzata»; e che tuttavia forse ancor oggi tende a maturare e ad esprimere forme di coscienza economico-sindacale assai più immediatamente ed assai più diffusamente che non forme di coscienza propria politica. D'altro canto la società pugliese è enormemente cambiata negli ultimi 15-20 anni. La Puglia è ormai la regione più operata del Mezzogiorno. L'intero profilo delle classi su-

Il terreno di unificazione

«Questi propositi noi pensiamo abbiano delle valenze potenzialmente assai pregnanti in una regione come la Puglia. Qui si tratta innanzi tutto di indagare la storia enormemente ricca di un movimento operaio che ha fatto della società pugliese forse il caso più sviluppato, nel Mezzogiorno, di una «società organizzata»; e che tuttavia forse ancor oggi tende a maturare e ad esprimere forme di coscienza economico-sindacale assai più immediatamente ed assai più diffusamente che non forme di coscienza propria politica. D'altro canto la società pugliese è enormemente cambiata negli ultimi 15-20 anni. La Puglia è ormai la regione più operata del Mezzogiorno. L'intero profilo delle classi su-

Oggi in libreria PAOLO VOLPONI CORPORALE Romanzo Lire 4800 Einaudi Giuseppe Vacca

Da quali basti sione portati e in quale direzione vogliono andare, lo si capisce anche al pozzo d'acqua che si incontra più avanti seguendo la strada per Merca. Su quel pozzo, e attorno al quale stanno i cammelli, le mandrie di bestiame, i nomadi, in attesa di abbeverarsi, è stato scritto «Ceel jalle»: pozzo cammello. Prima della rivoluzione era di proprietà privata e chi voleva l'acqua era costretto a pagarla. Ora non più, l'acqua appartiene a tutti e tutti possono abbeverare le mandrie senza pagare un solo scellino.

Guido Bolaffi Gianni Giardisco

Il 27 grande appuntamento di lotta per gli investimenti, lo sviluppo e concrete misure contro il carovita

Grandi gruppi pubblici e privati: si rafforza l'iniziativa unitaria

DAL VENETO PRECISE RICHIESTE PER AGRICOLTURA E TRASPORTI

Ieri a Roma un convegno delle aziende metalmeccaniche delle Partecipazioni - Proposta una giornata di lotta con le altre categorie dopo il 27 - Decisa denuncia del carattere antipopolare delle misure governative

Il collegamento con le piattaforme della Zanussi, della Montedison, della Lanerossi, dei braccianti - Assemblee con contadini, studenti e commercianti - Incontro dei sindacati con la Giunta regionale sulla politica di sviluppo

I 200 mila metalmeccanici delle aziende a Partecipazioni... si sono impegnati in vertenze di gruppo, vanno verso una giornata di lotta nazionale.

Le recenti gravi misure adottate dal governo confermano - ha detto Lettieri nella riunione - che la politica economica che attacca le condizioni di vita delle masse popolari... è inflazionistica e recessiva.

In questo contesto si colloca la sfida lanciata dal padronato pubblico e privato, che ha voluto la rottura delle trattative.

Il sindacato fa le sue scelte in piena autonomia da tutti i partiti. Non posso vietare ai comunisti - aggiunge - di collocare l'unità sindacale in una più ampia strategia politica.

Per quanto riguarda l'andamento delle vertenze aperte (ricordiamo fra le altre quelle della Alfa, dell'Italsider, della Dalmine del Nuovo Pignone, della Italcantieri, ecc.) il convegno... ha denunciato il tentativo padronale di disarticolare le piattaforme.

Un particolare rilievo è stato assegnato al convegno al settore dell'energia. La politica dell'Enel e il mancato coordinamento dei settori industriali interessati...

Una serie di proposte di lotta sono state approvate dal convegno. Per allargare la iniziativa al Mezzogiorno è deciso di rilanciare la lotta in Calabria sui problemi degli investimenti...

Fiat - astensione totale

TORINO, 22. Oggi sono saliti a centoventimila gli operai e gli impiegati della Fiat che hanno incrociato le braccia ed hanno bloccato completamente la produzione in tutti i principali stabilimenti torinesi del monopolio.

Alfa - assemblee e cortei

MILANO, 22. Nuova giornata di scioperi e di manifestazioni nei due stabilimenti dell'Alfa Romeo, dopo la rottura delle trattative per l'applicazione corretta del contratto nazionale di lavoro.

Compatto sciopero di decine di migliaia di metalmeccanici ed edili

TARANTO: BLOCCATA L'ITALSIDER E TUTTA LA ZONA INDUSTRIALE

In lotta contro il carovita sono scesi anche gli operai e gli impiegati degli Stabilimenti Navali - Delegazioni di lavoratori si sono incontrate con l'Amministrazione comunale - Chiesti prezzi politici per i generi di larga necessità

Rilasciata a una agenzia di stampa

Intervista di Bruno Storti su unità sindacale e lotte

Ribadito il valore della decisione di sciopero generale - Sindacato, partiti e autonomia - Duro attacco alle iniziative delle minoranze

Unità sindacale e sciopero generale sono i due temi di fondo di una intervista rilasciata all'Ansa dal segretario generale della Cisl, Bruno Storti.

Non un lavoratore è entrato nelle fabbriche edili e metalmeccaniche dell'area industriale; compatta e totale anche l'astensione dal lavoro al quarto centro siderurgico.

Uno degli obiettivi dello sciopero generale

Con il trasporto pubblico minori consumi energetici

Torino ha scoperto di avere in riserva 120 tram inutilizzati. Essi entreranno a quanto risulta nel piano di potenziamento dell'Atm torinese.

me condizione la pubblicazione della ferrovia, che serve uno dei più importanti bacini di traffico gravitanti sull'area milanese.

Dal nostro inviato

VENEZIA, 22

Da alcune settimane sono aperte nel Veneto grosse vertenze aziendali. Montedison Lanerossi, Zanussi-Zoppas, Braccianti di 4 province (Verona, Vicenza, Rovigo e Venezia) si apprestano al rinnovo del patto provinciale.

Si tratta, cioè, di lotte che si protraggono, al di là della controparte padronale, precise scelte di politica economica.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 22

Si è fermata oggi per 24 ore tutta l'area industriale di Taranto. In sciopero contro il carovita sono scesi anche gli operai e gli impiegati (la partecipazione di questi ultimi alla giornata di protesta è da considerarsi un fatto di rilievo) degli Stabilimenti Navali.

Un altro punto nel quale la tematica sindacale si unisce nei motivi dello sciopero generale, è costituito dai trasporti.

La rivendicazione, anche questa rivolta alla Regione, è di pervenire alla pubblicazione delle autolinee, per giungere, attraverso un potenziamento del parco rotabile e le relative assunzioni, a superare il disagio dei "pendolari".

La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL è convinta che sia giunto il momento di un fronte di lavoro a Taranto.

In questo senso, lo sciopero generale del 27 è soltanto un momento, sia pure di straordinaria importanza, della lotta e dell'azione sindacale a vari livelli che debbono trovare una adeguata e una continuità adeguate ai problemi da risolvere.

Si manifesta, in questo senso, il ruolo che possono svolgere le nuove strutture di base e di zona del sindacato, che sono alla base della costituzione di un fronte di lavoro.

A questo proposito, il vasto dibattito in corso tra le organizzazioni sindacali troverà una sua dimensione unitaria nel corso dell'assemblea veneta di tutte le istanze unitarie provinciali CGIL, CISL, UIL, già convocata a Venezia per il 6 e 7 marzo.

Alla giornata del 27, sentita come una grande occasione di lotta in rapporto alla gravità della situazione che il Paese sta attraversando, i lavoratori veneti - ci assicura il compagno Umberto Conte, segretario regionale della CGIL - si vanno preparando dovunque con una vasta attività.

Nell'ambito delle assemblee che si sono svolte prima e dopo la manifestazione di protesta sono stati ribaditi gli obiettivi della lotta per la occupazione, contro il carovita, per la lotta alla intermediazione parassitaria che incide pesantemente sul rialzo dei prezzi; prezzi politici per alcuni generi di prima necessità come l'olio, il pane, il sale, lo zucchero.

r. g. Giuseppe F. Mennella

Cortei in tutta la Calabria

CATANZARO, 22

(r.m.) - Per la giornata di lotta di mercoledì 27, la manifestazione in programma manifesterà di tutti i grandi centri, oltre che nelle tre città capoluogo e a Crotona.

Significative anche le assemblee del pubblico impiego (oggi a Reggio vi è stato un incontro dibattito sui temi dello sciopero) e delle associazioni nella biblioteca comunale.

Manifestazioni in Sardegna

CAGLIARI, 22

(g.p.) - Dopo lo sciopero generale e la grande manifestazione del 20 marzo, Cagliari si sviluppa in Sardegna la lotta dei lavoratori e delle popolazioni per il nuovo piano di rinascita, attraverso le vertenze zonali che mobilitano di volta in volta migliaia di cittadini.

Un altro momento di mobilitazione sarà lo sciopero nazionale del 27 febbraio. Per dare un significato unitario alle varie iniziative che vengono prese nei diversi centri si è svolta, una riunione regionale a Oristano per iniziativa della segreteria della Federazione sarda CGIL, CISL, UIL.

Un altro momento di mobilitazione sarà lo sciopero nazionale del 27 febbraio. Per dare un significato unitario alle varie iniziative che vengono prese nei diversi centri si è svolta, una riunione regionale a Oristano per iniziativa della segreteria della Federazione sarda CGIL, CISL, UIL.

Un altro momento di mobilitazione sarà lo sciopero nazionale del 27 febbraio. Per dare un significato unitario alle varie iniziative che vengono prese nei diversi centri si è svolta, una riunione regionale a Oristano per iniziativa della segreteria della Federazione sarda CGIL, CISL, UIL.

A Milano il secondo congresso dell'organizzazione regionale

Deciso «no» della Cgil lombarda a investimenti estensivi al Nord

La relazione del compagno Casadio - Proposte per la piccola e media industria - Sottoscrizione per una casa della cultura da costruire ad Haiphong

Dalla nostra redazione

MILANO, 22

Apriamo i lavori del secondo congresso regionale della CGIL lombarda, che si svolge al teatro Odéon, il segretario Lauro Casadio ha in primo luogo sottolineato che il movimento operaio della regione si trova dinanzi a tre grosse questioni da risolvere: 1) cosa deve fare la classe operaia del Nord per spingere avanti la linea strategica e come deve in concreto affrontare la crisi economica; 2) come deve spingere avanti il processo di unità sindacale, che è la condizione per affrontare con successo le lotte; 3) quale deve essere il ruolo e la funzione degli strumenti di lotta che il movimento operaio deve costruire e quindi di quale deve essere il ruolo della CGIL regionale e in generale delle strutture regionali dei sindacati.

Il sindacato avverte - ha detto Casadio - «quanto sia profondo il malcontento dei lavoratori e la sensazione che il sindacato stesso non abbia impiegato tutta la sua potenzialità in un momento in cui la condizione della classe operaia è duramente colpita».

«Interessanti le pagine della relazione dedicate ai problemi della piccola e media industria, soprattutto del credito di lavoro mantenuto in un progetto di attuare un'ipotesi di conferenza».

«Non è possibile - si è chiesto Casadio - batterci perché le banche rinuncino ad una parte degli interessi attivi a favore delle piccole imprese e delle cooperative?».

quello di Nuoro vedrà impegnati gli operai del nuovo nucleo industriale di Ottana. In Sardegna lo sciopero generale è una lotta che si svolge in gran parte vive di pensioni, di indennità, di sottosalario. La Calabria intende portare nella lotta di lotta di zona.

Il sindacato ha chiesto un intervento sollecito della Regione per frenare la corsa al carovita. Per esempio, la Regione può intervenire attraverso un particolare finanziamento nella creazione di strutture per l'approvvigionamento e la distribuzione dei prodotti nei mercati all'ingrosso eliminando, oppure riducendo, i margini di potere dell'intermediazione parassitaria.

Nel corso delle assemblee che vedono impegnati i dirigenti sindacali confederali e di categoria, i temi del carovita si intrecciano a quelli della condizione operaia e della rinascita sarda.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Il sindacato ha chiesto un intervento sollecito della Regione per frenare la corsa al carovita. Per esempio, la Regione può intervenire attraverso un particolare finanziamento nella creazione di strutture per l'approvvigionamento e la distribuzione dei prodotti nei mercati all'ingrosso eliminando, oppure riducendo, i margini di potere dell'intermediazione parassitaria.

Nel corso delle assemblee che vedono impegnati i dirigenti sindacali confederali e di categoria, i temi del carovita si intrecciano a quelli della condizione operaia e della rinascita sarda.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Un altro elemento qualificante posto al centro dell'imminente sciopero generale, è la lotta contro il carovita. L'ascesa dei prezzi dei generi di prima necessità sta toccando in Sardegna, punto insostenibile. E' di questi giorni la notizia che va scomparando dai mercati isolani persino la carne di pollo, nonostante in questo settore vi siano da segnalare alcune importanti iniziative finanziate dalla Regione. Si impone quindi, con la massima urgenza, un intervento pubblico nel settore della distribuzione capiente di controllo dell'afflusso dei generi alimentari sul mercato. La Regione in questo settore ha compiti fondamentali, e non si comprende davvero (a meno che non si voglia fare il gioco del clan degli speculatori, particolarmente attivo nell'attuale periodo) perché la giunta regionale dia più che mai prova di inefficienza e di immobilismo.

Dopo la deposizione della requisitoria su Piazza Fontana

Nuove rivelazioni su Giannettini mentre il SID continua a tacere

Raccolte da un settimanale indiscrezioni ritenute del Servizio segreto che attribuiscono a Stefano Serpieri la paternità di un importantissimo documento che indirizzava le indagini verso i circoli anarchici — L'interessato smentisce ed indica nel fascista latitante l'informatore

Arrestato in una clinica svizzera

Industriale in combutta con l'estorsore neofascista?

Il più giovane del gruppo bergamasco dei Legler è accusato di truffa per due miliardi di lire - La connessione con il caso scoperto a Chiasso



Il fascista Angelo Angeli

LUGANO, 22. Otto Matteo Legler, nipote del fondatore di una nota industria tessile della Bergamasca e a sua volta «capitano d'industria», è stato arrestato oggi dalla polizia elvetica a Basilea sotto l'accusa di truffa. L'arresto del Legler completerebbe, secondo le prime informazioni, le indagini che la polizia svizzera aveva in corso circa il sequestro a scopo di estorsione del finanziere milanese Giorgio Cupertino ad opera di un «commando» di cui faceva parte il noto bombardiere nero e appartenente alle SAM Adriano Fontana. Al Legler verrebbe addebitato di aver organizzato tutta una serie di truffe per circa due miliardi di lire. Impossibile avere notizie sul proverbiale riserbo — sia dalla polizia che dalla magistratura svizzera — che egli, si ignora quale parte avrebbe avuto nel clamoroso caso di alcuni giorni fa, quello appunto riguardante il Cupertino e che ebbe come teatro Fontana Chiasso. Come si ricorderà, il Cupertino venne sequestrato nei suoi uffici di piazza Cavour il 5 febbraio scorso da quattro agenti fra cui appunto Angelo Angeli e — secondo la sua versione — portato a forza in Svizzera

Molte elementi avallerebbero, però la tesi della truffa operata ai danni del Cupertino e scoperta dalla polizia svizzera. Questa comunque o scuro il motivo per cui Otto Matteo Legler, appartenente ad una delle famiglie più ricche del Nord Italia e lui stesso noto industriale, abbia operato una truffa di questo tipo, facendo uso di assegni scoperti. Fonti bene informate affermano comunque che il Cupertino, la moglie ed il figlio avrebbero affermato di non voler tornare in Italia per paura di ritorsioni fasciste. I tre si sono costituiti parte civile contro Angelo Angeli e i suoi complici con l'assistenza degli avvocati Magni e Spina. I legali del Cupertino avrebbero tra l'altro, già raccolto una precisa documentazione che riguarderebbe alcuni membri della famiglia Legler che risulterebbero tra i principali finanziatori di certi gruppi eversivi di destra. L'avvocato Magni, tra l'altro, avrebbe rilevato, l'altro giorno, telefonata minoritaria da parte di elementi che si sono qualificati «fascisti». Presso la casa del legale è stato anche arrestato un certo Raffaele Cosimo, che risulterebbe essere un noto squadrista.

Dalla nostra redazione MILANO, 22. «Io quel rapporto non l'ho scritto; secondo me l'ha fatto Giannettini». Chi dice queste cose è Stefano Serpieri, un personaggio tutt'altro che nuovo nella storia dello strage di piazza Fontana. La frase citata fra virgolette è contenuta in un articolo di «Panorama» che apparirà domani nelle edicole. Il rapporto al quale si riferisce è quello passato dal SID (Servizio Informazioni Difesa) al nucleo investigativo dei carabinieri e all'ufficio politico della questura di Roma il 17 dicembre 1969. In esso, come si ricorderà, veniva indicato come autore degli attentati di Roma Mario Merlino, su ordine di Stefano Delle Chiaie, il quale, a sua volta, avrebbe ricevuto l'ordine da Guerin-Serac, definito anarchico ma, in realtà, dirigente di un'organizzazione che operava in Italia, da Pino Rauti.

Questo rapporto, il cui testo è riportato integralmente nella requisitoria depositata dal sostituto procuratore Emilio Alessandrini il 7 di questo mese, non venne fatto conoscere, per lo meno ufficialmente, ai magistrati romani che indagano su questi attentati. Venne acquisito dal giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio soltanto alcuni mesi fa. Dato l'ovvio rilevante interesse del rapporto, la fonte veniva quindi «confidenziale» dal controspionaggio, i magistrati milanesi si misero immediatamente in contatto con il SID per sapere chi avesse fornito questi informazioni. Si è l'ammiraglio Henke, che allora dirigeva il Sid, sia altri dirigenti del servizio, si rifiutarono di rivelare la fonte, trincerandosi dietro il muro del segreto di Stato.

Tale atteggiamento, non giustificato da alcuna necessità, ebbe l'unico effetto di rafforzare i sospetti che l'informazione non fosse stata fornita dal SID. Il nome di Guido Giannettini, l'ex redattore dell'organo ufficiale del MSI, indicato dall'amico Giovanni Ventura come un agente del SID. Il silenzio sarebbe stato oramai, si pure in forma indiretta, si è avvertito che il giudice istruttore sta accingendosi a scrivere la sentenza che, prevedibilmente, dovrebbe essere firmata entro il mese di marzo. La rivista elvetica scrive infatti: «A metà della scorsa settimana è arrivata una notizia del tutto diversa (e Panorama ritiene che essa sia filtrata direttamente dal SID). Il rapporto in questione è stato compilato su notizie fornite da Stefano Serpieri».



Un reparto di agenti di polizia prende posizione davanti all'ingresso principale di Rebibbia, durante l'operazione di ieri mattina

Tremila agenti, carabinieri e guardie carcerarie in azione nel carcere romano

TRASFERITI OLTRE CENTO DETENUTI ACCUSATI DI VIOLENZE A REBIBBIA

Approfitando della protesta per la riforma dei codici, gruppi di carcerati avevano commesso una serie di sopraffazioni - L'operazione è scattata all'alba di ieri senza alcun incidente - Tutti i reclusi sono rientrati nelle celle: era da Natale che si rifiutavano di farlo

Situazione insostenibile

Quanto è avvenuto ieri nel carcere romano di Rebibbia è emblematico di una situazione che esiste nel sistema carcerario e, più in generale, nell'amministrazione giudiziaria — che si è fatta ormai intollerabile. Un centinaio di detenuti sono stati trasferiti nelle carceri di mezza Italia sotto l'accusa di aver provocato nell'interno del reclusorio cosiddetto «modello» un clima di sopraffazione nei confronti di altri detenuti, ma anche delle guardie carcerarie che, in queste ultime settimane, avrebbero persino evitato di inoltrarsi nei «bracci pericolosi».

Duecento agenti di polizia e carabinieri, tutti in assetto da combattimento, sfollavano, elmi con la visiera, scudi di plexiglass, «tromboncini» per lanciare i candelotti lacrimogeni. Mille agenti di custodia. Un piccolo esercito per riportare la «normalità» nel carcere di Rebibbia dove, da più di due mesi, 1150 detenuti in agitazione per la riforma dei codici e dell'ordinamento carcerario, si rifiutavano di entrare nelle celle. Di questa situazione, già tesa di per sé, gruppi di carcerati avevano approfittato per compiere ogni sorta di violenza e di sopraffazione nei confronti di molti detenuti. Soprattutto, in questi giorni, si è verificato un numero di violenze di cui si è parlato in questi giorni. I detenuti avevano organizzato una serie di sopraffazioni, ma, nonostante che gruppi di carcerati avevano approfittato della situazione per compiere una serie di violenze d'ogni genere nei confronti di altri compagni di «cella», «speditissimi» tra i più giovani. Alla Procura della Repubblica sono giunte diverse denunce, alcune delle quali per violenze carnali che alcuni reclusi sono stati costretti a subire da parte degli elementi più facinorosi e violenti.

«E' per questo che è stata decisa l'operazione di normalizzazione» all'interno di Rebibbia, predisposta dopo alcune riunioni alle quali hanno partecipato il ministro di Grazia e Giustizia Zagari, il procuratore capo della Repubblica Sciotto, l'ispettore generale distrettuale dei penitenziari di Lazio, Marco Abruzzo, dottor Corsaro e il direttore di Rebibbia Restivo. L'azione di ieri mattina è stata diretta e coordinata dal vicequestore vicario Proenza, dal colonnello Siracusa, comandante della Legione Lazio dei carabinieri, dallo stesso dottor Corsaro; le operazioni sono state seguite anche dai magistrati La Cava e Del Vecchio, inviati dalla Procura della Repubblica di Roma.

Condannato per la sanguinosa rapina di P. Lotto

25 ANNI A RAPETTI PER l'uccisione del benzinaio

Discutibile assoluzione per insufficienza di prove del fascista Gianni Nardi

MILANO, 22. Dopo tre ore esatte di camera di consiglio alle 19.15 la seconda Corte d'Assise ha condannato Roberto Rapetti, riconosciuto semi-infermo di mente, a 25 anni di carcere (22 per l'omicidio del benzinaio di piazzale Lotto Innocenzo Prezzavento e tre anni per le altre due rapine), a tre anni di ricovero in casa di cura, al pagamento di quattro milioni ai familiari dell'assassinato e al pagamento delle spese processuali. Gianni Nardi è stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver organizzato la rapina condotta dallo stesso Rapetti in casa Corradini. Se la condanna di Rapetti era ormai largamente scontata, ha suscitato sorpresa l'assoluzione di Gianni Nardi, il fascista rampollo di una ricchissima famiglia, protagonista in questi anni di vari episodi criminali. Come è noto per un banalissimo errore di battitura a macchina che ha reso incomprensibile l'inefficienza della macchina giudiziaria italiana e la latitanza dell'imputato hanno impedito di rimediare, non

glio è stato contestato anche il reato di favoreggiamento in omicidio. Così Nardi in questo processo figurava solo per il concorso nella rapina in casa Corradini. La istruttoria e il dibattimento avevano anche messo in luce la ben più grave responsabilità morale di Nardi, tanto che ieri il pm dottor Giovanni Carli aveva detto che solo al momento dell'incontro con Gianni Nardi ed il suo gruppo di fascisti Rapetti aveva avuto la possibilità di spiegare la sua potenzialità delinquenziale. La mattina era stata totalmente occupata dall'arringa del difensore di Rapetti, l'avv. Luigi Vecchi di Bologna, il quale ha cercato di dimostrare, soffermandosi soprattutto sulle perizie e sulla personalità del Rapetti, che al momento del delitto «Roberto Rapetti era un uomo che non aveva fatto di suo volere e che quindi non è imputabile per l'omicidio del povero Innocenzo Prezzavento. Ma terminando l'arringa ha detto che il fatto di nuovo balenare nell'aula quella che è stata in questi giorni la carta inspiegata della difesa, cioè il

Questo clima di sopraffazione — a quanto si afferma — si era creato nel corso della protesta più volte ripetutasi a Rebibbia, come del resto nelle carceri di tutta Italia, per sollecitare la riforma dei regolamenti penitenziari, quella dei codici, una maggiore sveltezza nell'istruire e celebrare i processi per i detenuti in attesa di giudizio.

Il fatto è clamoroso. Esso suona a riprova di una sostituzione (quella carceraria), basata solo su sistemi repressivi, possa ingenerare situazioni profondamente degradate, sulle quali è poi facile favorire l'innesto di azioni.

Se questo è vero, il Serpieri, dunque, dovrebbe sapere qualcosa sul conto di Giannettini, essendosi ora deciso a fare il suo nome? Non pare verosimile, tuttavia, che il Serpieri sia stato il confidente di un rapporto del 17 dicembre. Non si vede perché, infatti, il SID, pur ripetutamente sollecitato dal giudice D'Ambrosio, avrebbe opposto una resistenza a tenere segreto il nome di un personaggio, tutto sommato, abbastanza poco rilevante e già bruciato da anni.

Il sospetto è che, ancora una volta, ci si trovi di fronte a un tentativo di tenere segrete le indagini. Non a caso la «soffista» è venuta in uno dei momenti più delicati dell'inchiesta. In ogni caso, sia o non sia vero che il nome di Serpieri è stato fatto dal SID il silenzio non può essere tollerato. Il gravissimo interrogativo posto dal giudice deve essere sciolto: «Del che luna ha scritto D'Ambrosio — O Giannettini non è mai stato agente o informatore del SID e allora non vi è alcun segreto da coprire. O lo è stato e allora, trattandosi di istruttoria repressiva, il procedimento penale per fatti che hanno interessato proprio quella Sicurezza dello Stato alla cui tutela il Servizio è preposto, ogni prova, ogni notizia deve essere immediatamente posta a disposizione della magistratura».

«Il SID infatti pur sapendo che gli attentati in parola erano stati posti in essere da un gruppo di neofascisti, ha impiegato nella sovrattensione, l'istituzione democratiche, nulla avrebbe fatto sul piano della prevenzione e della repressione». Si rende o non si rende conto il SID che, a questo punto, se si decide a dire tutto quello che sa al giudice D'Ambrosio, il nulla avrebbe inevitabilmente destinato a trasformarsi in nulla? Ibo Paolucci

La strada da seguire è chiara: l'altro. Il problema delle carceri è un problema che va tagliato decisamente e senza più esitazioni sul piano di concrete e rapide riforme. Cento detenuti trasferiti lontano dalle famiglie non sono una cosa di poco conto. Si accenti, rabi, a rabi, si creano altri focolai di ribellione e frustrazione in una spirale che rischia di non aver mai fine. Se ieri non è successo nulla, lo si deve al modo con cui l'operazione è stata condotta, ma anche al fatto che i detenuti hanno forse inteso meglio un discorso che non fosse solo di violenza.

Delitto mascherato da disgrazia scoperto dopo oltre quattro anni

Uccisero il parente rivale in mafia

Fratello e cognati lo scaraventarono in mare - La cosca che agiva nella zona di Gioiosa Jonica riuscì a nascondere l'omicidio in seno alla famiglia - Le lunghe indagini e ora tre mandati di cattura

Muore giovane operaio schiacciato da un carrello

Promozioni arbitrarie di dirigenti all'INAIL

Dal nostro corrispondente CATANZARO, 22. Orrendo retroscena di un delitto avvenuto cinque anni fa a Marina di Gioiosa Ionica in provincia di Reggio Calabria. Tre persone hanno ucciso un loro congiunto (fratello di uno dei tre e cognato degli altri due) scaraventandolo in mare da una barca a motore. Il delitto è stato scoperto solo dopo quattro anni, e il procedimento che era stato archiviato poiché la morte era stata attribuita ad annegamento. Questi i nomi dei protagonisti colpiti da mandato di cattura. La vittima si chiamava Pasquale Mazaferro, 35 anni; i suoi assassini: il fratello, Vincenzo, 32 anni, e i cognati (fratelli tra loro) Domenico e Cosimo Ierino rispettivamente di 44 e 42 anni. Gli ultimi due sono già in galera per altri gravi reati.

I fatti risalgono al 23 dicembre del 1969 e sono stati così ricostruiti dai carabinieri. In piena notte i fratelli Ierino e i fratelli Mazaferro con una grossa barca assaltarono la spiaggia di Marina di Gioiosa per incontrare una nave greca carica di sigarette di contrabbando che riforniva le varie cosche della riviera ionica con degli appuntamenti prefissati a largo. I Mazaferro e gli Ierino portavano con loro la somma di 150 milioni che doveva servire per pagare la «mezza». Prima di raggiungere la nave sulla barca ci sarebbe stata una lite (che se non è stata una tragica messa in scena può avere avuto origine da motivi di interesse e forse direttamente riferibili alla successiva spartizione degli utili derivanti dallo smercio delle «bionde»), e uno dei quattro occupanti, appunto, Pasquale Mazaferro, è stato gettato in mare. Portata ugualmente a termine l'operazione di carico delle sigarette la barca rientrò a riva. Per cinque giorni non si seppe nulla anche perché dall'abitazione non mancava soltanto la vittima ma anche gli altri tre, che del resto nessuno sapeva fossero andati in mare assieme a caricare le sigarette. Ma, talmente, i familiari hanno dato allarme, essendo al corrente dell'attività mafiosa dei loro congiunti. Dopo cinque giorni sulla spiaggia di Rocca Jonica si ritrovò il cadavere di Pasquale Mazaferro. Ma i sospetti rimasero. Pasquale Mazaferro infatti, era conosciuto come il capo di una cosca mafiosa di Gioiosa, ed era al contrabbando delle sigarette soprattutto. Ma sul corpo della vittima non c'era traccia di violenza. Quindi, il caso venne archiviato.

Assegni e documenti esaminati dal magistrato

Aperta inchiesta sul livornese bloccato col dossier al confine

LIVORNO, 22. La valigetta con il dossier e gli assegni per un miliardo e mezzo sequestrata al valico di Ponte Chiasso al commerciante livornese Lorenzo Tintori è arrivata stamane con un corriere della guardia di finanza di Como ed è ora all'esame del procuratore della pubblica dotto Pasquariello e degli esperti della polizia tributaria. Nella valigetta, secondo le indiscrezioni raccolte fra gli investigatori, oltre agli assegni sono stati trovati numerosi documenti che riguardano l'acquisto di grosse partite di greggio nei Medio Oriente Acquisti effettuati dal Tintori per la sua società Petro Benz Sales Branch per altri personaggi. Fra i documenti si è trovata la procura della Repubblica e della polizia tributaria vi sono anche numerose matrici di assegni di conto corrente con cifre da copiare. Si parla di centinaia e centinaia di assegni.

Gli inquirenti non nascondono, da un lato il «notevole interesse tributario» dei documenti e dall'altro la possibilità che l'indagine apra la porta a sviluppi di carattere anche penale. Lorenzo Tintori, che secondo gli ultimi accertamenti fiscali è tassato su un reddito di sei milioni sostiene che gran parte delle matrici di assegni non sono altro che materiale relativo ad operazioni commerciali svolte nell'ambito del suo lavoro. Fino a qualche tempo fa si occupava della vendita all'ingrosso di antracite e lignite, poi è passato con successo al campo petrolifero divenendo ben presto un «big». Tratta direttamente con le nazioni produttrici di petrolio (proprio in questi giorni sta attendendo uno scarico di greggio) e quindi il suo campo di azione è molto vasto e lo porta molto spesso in giro per l'Europa e anche in altri continenti. Acquista petrolio e olio minerale dalle più importanti società petrolifere fra cui anche la SAROM.

Evadono in 5 dal carcere di Bologna

BOLOGNA, 22. Clamorosa evasione durante l'ora d'aria, dal carcere di San Giovanni in Monte. Cinque detenuti sono scappati clandestini in strada da una finestra posta a una ventina di metri dal suolo, con una fune fatta di federe. Con ogni probabilità la clamorosa fuga è stata organizzata dal rapinatore omicida Roberto Masini, 35 anni, da Frato, implicato nell'assassinio del brigadiere dei carabinieri Carmine Della Sala che era intervenuto per sventare una rapina in banca a Pontelagoscuro, nel gennaio dell'anno passato.

Franco Martelli

Dopo una riunione fra i ministri finanziari e quello dei trasporti

Annunciato un prossimo aumento del 30% delle tariffe sui treni

Il mercato sottoposto a forti pressioni speculative - L'Alleanza torna a sollecitare controlli manovrati alla fonte - Per il presidente degli agrari gli aumenti decisi sono insufficienti - Alcuni prodotti continuano ancora a scarseggiare

Prezzi sbloccati riforme immobili

Le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri e dal CIP rompono sostanzialmente in materia di prezzi e di consumi una situazione di immobilismo governativo che si era protratta da lungo tempo.

Certamente, il continuo rinvio delle misure di politica economica, dopo l'avvio dell'attività del governo nei primi mesi della sua esistenza, ha avuto una motivazione che ha qualche fondamento, al di là delle dottrine varie che si sono sviluppate all'interno del governo stesso.

Giacché è pericoloso illudersi che possa bastare una azione cameralistica, limitata a pochi prodotti, sia pure importanti come la pasta, il pane e il riso, per imbrigliare la speculazione e fronteggiare adeguatamente la situazione. Ci vuole ben altro. Intanto, appare necessario dare al fondo assai maggiori dimensioni finanziarie.

Nicola Gallo

Denuncia l'istituto dove il figlio veniva «curato» a percosse

Dalla nostra redazione

FERRARA, 22. Giovanni Flamingo, arrivato qualche giorno fa a Ferrara (Castellano), in seguito all'incidente accaduto al figlio Antonio mentre era ospite dell'istituto medico-psicopedagogico per subnormali S. Rita di Ficarolo (Rovigo) ha presentato oggi denuncia al procuratore della Repubblica del Tribunale di Rovigo.

Ben diverso era l'antico primo d'entrare in istituto, e si può verificare in una fotografia che il padre di ha mostrato, in cui il ragazzo non appare certo nello stato di deperimento fisico in cui lo trovò a Ferrara, ma appariva da tempo con faccia

Dalla nostra redazione

FERRARA, 22. Giovanni Flamingo, arrivato qualche giorno fa a Ferrara (Castellano), in seguito all'incidente accaduto al figlio Antonio mentre era ospite dell'istituto medico-psicopedagogico per subnormali S. Rita di Ficarolo (Rovigo) ha presentato oggi denuncia al procuratore della Repubblica del Tribunale di Rovigo.

Ben diverso era l'antico primo d'entrare in istituto, e si può verificare in una fotografia che il padre di ha mostrato, in cui il ragazzo non appare certo nello stato di deperimento fisico in cui lo trovò a Ferrara, ma appariva da tempo con faccia

Dalla nostra redazione

FERRARA, 22. Giovanni Flamingo, arrivato qualche giorno fa a Ferrara (Castellano), in seguito all'incidente accaduto al figlio Antonio mentre era ospite dell'istituto medico-psicopedagogico per subnormali S. Rita di Ficarolo (Rovigo) ha presentato oggi denuncia al procuratore della Repubblica del Tribunale di Rovigo.

Ben diverso era l'antico primo d'entrare in istituto, e si può verificare in una fotografia che il padre di ha mostrato, in cui il ragazzo non appare certo nello stato di deperimento fisico in cui lo trovò a Ferrara, ma appariva da tempo con faccia

Praticamente pronto il documento interministeriale

PROGETTO DI RIFORMA SANITARIA

Ampio confronto sui contenuti tra le Regioni e il governo

Le maggiori riserve degli assessori alla Sanità riguardano la sottrazione delle potestà in materia di igiene pubblica e di formazione del personale paramedico, e inoltre i meccanismi della soppressione delle mutue. Ogni ulteriore ritardo nel varo della riforma non sarebbe giustificato e pregiudica la situazione del Paese

Per la riforma sanitaria e l'istituzione del Servizio sanitario nazionale è possibile cominciare subito ogni confronto e passare all'elaborazione legislativa: qualsiasi ulteriore ritardo nell'attuazione della riforma non sarebbe giustificato e pregiudicherebbe ancora la situazione sanitaria del Paese e i sostanziali interessi dei singoli cittadini.

Ma che per questo dev'essere eliminato definitivamente i grandi istituti privati come il S. Rita che troppo spesso sono fonti di grossa speculazione e che in ogni caso, rappresentano esperienze mai impostate e fallite, da superare attraverso metodi nuovi.

Mayda Guerzoni

del provvedimento. Tre sono le osservazioni fondamentali. SANITA' PUBBLICA. Il documento spazia sui fatti: il principio della globalità dell'intervento sanitario laddove ipotizza il mantenimento di strutture e funzioni relative all'igiene e sanità pubbliche, con ciò ribadendo e anzi peggiorando i criteri riduttivi del decreto delegato di trasferimento delle funzioni sanitarie alle Regioni. A questo riguardo, gli assessori hanno sottolineato come quest'impulso abbia finora pregiudicato il corretto esplicarsi dell'attività regionale nel settore igienico-preventivo.

FORMAZIONE. Il documento governativo ipotizza un nuovo sistema di formazione degli operatori sanitari che se per un verso (settori medici) accoglie l'indicazione di utilizzare il potenziale didattico delle strutture sanitarie superando il tradizionale e limitato circuito delle cliniche universitarie, dall'altro verso però tende a sottrarre alla competenza regionale quei compiti di formazione del personale paramedico che le sono affidati non solo dalla Costituzione ma anche da due distinti decreti delegati.

Solgeniz in parte per Oslo. COPENAGHEN, 22. Dopo aver trascorso la giornata a Copenaghen, lo scrittore sovietico «dissidente» Aleksandr Solgeniz in parte questa sera per Oslo. Solgeniz si è imbarcato sulla motonave «Margrete» che è attesa nella capitale norvegese domani mattina.

Al congresso nazionale delle cooperative di abitazione

Larga convergenza di forze per la casa

Sottolineata l'urgenza di iniziative unitarie per la riforma - Interventi dei rappresentanti degli Istituti case popolari, Confederazioni dei lavoratori, Sindacato inquilini, ARCI, INARCH - Il piano decennale è una delle rivendicazioni dello sciopero generale

Il congresso dell'Associazione cooperative di abitazione, aperto giovedì nella sala della Fiera di Roma, è diventato il catalizzatore di un vasto schieramento di iniziative dirette a porre fine all'ostacolo che impedisce di attuare la legge per la casa attuando subito un vasto programma di costruzioni a basso costo.

Intervento pubblico è non solo giustificato ed è posto per l'attuazione privata, ma anche oggettivamente può essere aumentato, dal 25 per cento previsto, al 50-60 per cento se il costo di costruzione è inferiore a quello attuale.

Intervento per la riduzione del costo dei materiali e la messa in moto di meccanismi di finanziamenti non speculativi.

Grave decisione della magistratura a Pistoia

A giudizio sindaco e sindacalisti per una manifestazione

PISTOIA, 22. Il sindaco di Pistoia, compagno Toni, due segretari provinciali della CGIL e CISL (Cotti e Magni), l'ex segretario della CGIL (Pierozzi), il rappresentante dei lavoratori della Breda pistolesi (Frossetti), altri rappresentanti sindacali, Battolini e Fratini, un rappresentante dei movimenti politici giovanili (Lombardi) e sette extraparlamentari sono stati citati in giudizio dal pretore di Pistoia per aver partecipato a Pistoia il 24 ottobre del '72 a una manifestazione pubblica tenutasi in Piazza Cino.

Grave decisione della magistratura a Pistoia

A giudizio sindaco e sindacalisti per una manifestazione

PISTOIA, 22. Il sindaco di Pistoia, compagno Toni, due segretari provinciali della CGIL e CISL (Cotti e Magni), l'ex segretario della CGIL (Pierozzi), il rappresentante dei lavoratori della Breda pistolesi (Frossetti), altri rappresentanti sindacali, Battolini e Fratini, un rappresentante dei movimenti politici giovanili (Lombardi) e sette extraparlamentari sono stati citati in giudizio dal pretore di Pistoia per aver partecipato a Pistoia il 24 ottobre del '72 a una manifestazione pubblica tenutasi in Piazza Cino.

Prosegue l'inchiesta per accertare le responsabilità degli aumenti dei prezzi degli alimentari

Il segretario del CIP interrogato dal magistrato

Menegatti ascoltato come testimone - Sequestrata a Genova 122 ton. di olio commestibile - Altro avviso di reato per la «Chiari e Forti» di Treviso

L'inchiesta della magistratura tosa ad accertare eventuali responsabilità per gli aumenti dei prezzi di numerosi generi alimentari prosegue. Ieri, a Roma, il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Vitale ha interrogato in qualità di testimone il segretario del CIP, Demetrio Menegatti.

Un altro aspetto dell'inchiesta riguarda i rapporti fra i produttori e i grossisti di numerosi generi alimentari. A Genova, su indicazione degli operai del porto, la nave sequestrata era di una partita che, in parte, era già stata sdoganata nei giorni scorsi.

«Chiari e Forti» di Silea è una delle massime produttrici italiane di olio di semi e di tre grossisti di Oderzo. I protagonisti di questo nuovo capitolo dell'inchiesta sono stati denunciati dalla magistratura trevigiana, sta conducendo contro il fenomeno dell'imbozzamento e della speculazione sui generi alimentari sono Domenico Alprandi, di 75 anni, Alberto Apolloni, di 63 anni, e Aldo Prisoletto, grossista di Oderzo e il rappresentante dei grossisti era stata provocata da una denuncia della CGIL, CISL e UIL.

La battaglia condotta dai deputati comunisti ha consentito di apporre modifiche al testo presentato dal precedente governo di centro destra nella parte concernente i poteri delle Regioni, le quali elaborano i piani regionali di intervento e provvedono alla loro attuazione. Purtroppo da questo punto di vista la situazione era ormai pregiudicata, in quanto il piano nazionale, nell'ambito del quale le Regioni debbono operare, era già stato elaborato e approvato, fin dal marzo del 1973 con un semplice decreto del ministro dell'Agricoltura.

Abbonamento annuo L. 5.000 Un fascicolo L. 600 Numero doppio L. 900 Gli abbonati riceveranno in dono una litografia 50 x 70 a 6 colori di Ugo Attardi

Telequiz
coi Cetra

Dopo l'annunciato debutto, per il 17 marzo, del nuovo superarietà Milleluci, si annuncia un'altra novità che — nelle intenzioni del programmatore tv — dovrebbe diventare un nuovo appuntamento di massa del pubblico domenicale. Per domenica, infatti, è previsto l'avvio di un onnesimo telequiz, sia pure di genere musicale (una formula simile a quella, non troppo felice, di Freccia d'oro). Il programma — che andrà in onda alle ore 18 e del quale sono previste ben 18 puntate — si intitola Il mangianote e sarà condotto, tanto per segnare un'altra novità televisiva, dal Quartetto Cetra. La formula è semplice e tende, naturalmente, a laureare qualche altro « campione » del video. Ogni domenica, infatti, saranno in gara tre concorrenti che svolgeranno quattro giochi, tutti di taglio musicale. Alla fine, uno risulterà vincitore ma — per guadagnarsi la presenza alla domenica successiva — dovrà svolgere da solo un quinto gioco: dovrà cioè indovinare un motivo mascherato e privo anche di quelle note che gli altri concorrenti saranno riusciti a « mangiare » durante le gare precedenti (e di qui, il titolo). Sono, naturalmente, previsti premi in gettoni d'oro. Gli autori del programma sono Adolfo Ferani, Jacopo Rizzo e Tata Giacobetti. Il regista è Giuseppe Recchia. L'orchestra sarà diretta da Aldo Bonocore.

Dall'Italia

Flacc Garibaidi — Secondo la consueta indagine-campione svolta dal Servizio Opinioni della Rai, il « Garibaidi » televisivo non dispiace ai telespettatori. In riferimento alla prima puntata, il 17% degli intervistati ha detto di gradire moltissimo lo sceneggiato; il 51% « molto » e « discretamente » il 30%. « Poco » è stato il gradimento del 2%.

Mosé concluso — Sono terminate nei giorni scorsi, a Cinecittà, anche le riprese in interni del supercolossale televisivo « Mosé ». Il film-sceneggiato ha già impegnato la Rai per sei mesi di lavorazione dei quali quattro in Israele e due fra « interni » e scene girate nella campagna laziale. Adesso inizia la fase del montaggio.

Per documentazione — La famiglia teatrale « del giovane » ha registrato, per l'archivio-documentazione della Rai, l'edizione del « Così è, se vi pare » di Luigi Pirandello, nella stessa versione che hanno allestito per il teatro. Le riprese sono avvenute in Teulada, su un immenso palcoscenico cui fa da sfondo un mare di 28 metri.

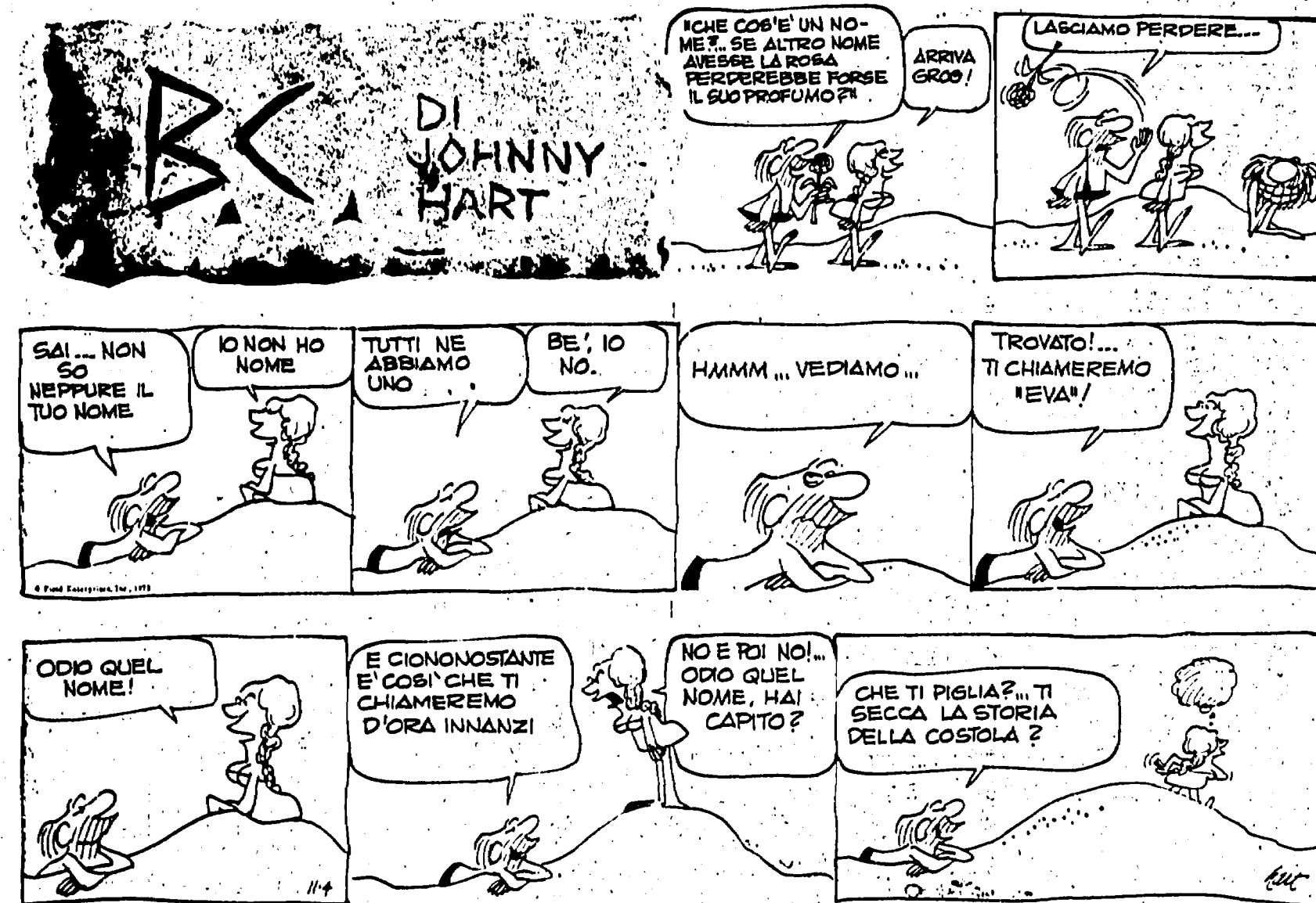
Parte Paolo Stoppa — Paolo Stoppa e in procinto di partire per il Portogallo dove saranno girate le riprese esterne di « Accade a Lisbona », sceneggiato tratto da un romanzo di recente pubblicazione. Stoppa vi interpreta il ruolo di un grande truffatore. La sceneggiatura è di Gigi Lunari. La regia di Daniele D'Anza.

La montagna — « Salvataggio in alta montagna » è il titolo di un documentario che una troupe della Rai sta registrando sui monti della Val Solds. L'intento è spiegare la vita e le difficoltà di lavoro degli uomini del « soccorso alpino » (i quali interpreteranno anche il ruolo dei turisti imprudenti che sono chiamati a soccorrere).

Vitti alla radio — Per la radio è stata registrata l'ennesima commedia di Diego Fabbri, « La bugiarda ». Ne è protagonista Monica Vitti, al cui fianco sono Mario Maranzana, Vittorio Caprioli, Andreina Pagnani e Mila Vannucci.



Monica Vitti



Il varietà televisivo, malgrado ogni tanto provi coraggiosi rinnovamenti (com'è stato il recente caso del duo Gregoret-Proietti), vive più spesso di nostalgia. Sarà il caso di « Milleluci », il gran varietà che inizierà a metà marzo segnando — oltre al ritorno della Carrà e di Mina — la riapparizione sul video delle gemelle Kessler. Sono passati tredici anni dal loro debutto, avvenuto infatti nel 1961. Ma la Rai — e sembra le stesse Kessler, come testimonia la foto — non muta.

filatelia

La più bella serie emessa nel 1973 dal « paese italiano ». Nel numero 3 di Il Collezionista-Italia filatelica è presentato l'ormai tradizionale referendum fra i lettori della rivista torinese per la scelta della più bella emissione effettuata dal « paese italiano » (Italia, Vaticano e San Marino) nel corso dell'anno precedente. La scelta del referendum ora in corso si riferisce ai francobolli emessi nel 1973. Sono in gara 25 emissioni italiane, 8 emissioni sammarinesi e 6 emissioni vaticane.

Dall'anno scorso il referendum è stato completato con l'istituzione di un premio destinato all'autore del miglior bozzetto originale. La decisione è opportuna poiché compensa, in una certa misura, la preferenza di troppi filatelisti per le riproduzioni di opere d'arte.

Quest'anno non è da escludere una competizione in famiglia tra emissioni sammarinesi. Non vedo infatti quali emissioni potrebbero contendere i primi posti alle serie che San Marino ha dedicato a Gentile da Fabriano (riproduzione di dipinti) ed ai balestrieri (bozzetti originali).

Le radiazioni ultraviolette al servizio della filatelia - Giorgio Landmans (Corso Vittorio Emanuele 22 - 20122 Milano) ha pubblicato di recente un volumetto (Giorgio Landmans, Applicazioni dell'ultravioletto in filatelia, Landmans editore, Milano, 1973, pp.

48, lire 4.000 più lire 500 per spese postali) nel quale sono esposte in modo semplice le principali applicazioni delle radiazioni ultraviolette in filatelia. L'autore si basa sui risultati ottenuti con apparecchi di prezzo elevato — i Fluotest della Hanau — ma i suoi suggerimenti sono utili anche a chi usa apparecchi più modesti (la stessa Hanau produce ottime lampade di prezzo abbastanza accessibile).



Non si tratta, ovviamente, di improvvisarsi periti dalla sera alla mattina, ma ogni collezionista con un po' di buona volontà e un po' di attenzione potrebbe scoprire da solo parecchi imbrogli, rendendo meno facile il lavoro, chiamiamolo così, degli imbroglioni. Il che, mi sembra, sia lo scopo principale dell'autore.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche - Presso il padiglione 33 del comprensorio fieristico di Milano, dal 28 febbraio al 4 marzo sarà usato un bollo speciale in occasione della Expomotor '74, mostra-mercato dei ricambi, accessori, attrezzature, macchinari e motori per auto, moto, macchine agricole, motonautica e karts. Nel giorno 9 e 10 marzo l'ufficio postale di Cremona utilizzerà per la bollatura della corrispondenza anche una targhetta di propaganda con la dicitura: « 1. Esposizione filatelica nazionale di storia postale - Palazzo Municipale - 9-10 marzo - Cremona '74 ».

In occasione della XXI Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e aerospaziale, dal 12 al 22 marzo, nel Palazzo del Congresso all'EUR, a Roma, sarà usato un bollo speciale. Per l'occasione la Caamfi (Casella Postale 10252 Roma - EUR) ha predisposto una serie numerata di sette buste illustrate e delle cartoline speciali non numerate.

Giorgio Biamino

l'Unità

sabato 23 febbraio - venerdì 1 marzo



Due sabato sera (più due martedì) con il giallo televisivo, o almeno qualcosa di molto simile al giallo, visto che gli autori lo considerano soprattutto « una storia misteriosa » e che tuttavia comprende anche il classico delitto. Si intitola « Ho incontrato un'ombra », lo ha scritto Biagio Proietti e lo ha diretto Daniele D'Anza. I protagonisti (nelle foto, da sinistra a destra) sono Laura Belli, Giancarlo Zanetti, Simonetta Stefanelli e Beba Loncar.

Come e perché il grande attore-autore torna in tv dopo dieci anni

Eduardo e il teatro napoletano

In una sala affollata di giornalisti italiani e stranieri, Eduardo De Filippo — come abbiamo già detto nei giorni scorsi — ha annunciato il suo ritorno in tv dopo un intervallo di dieci anni. L'ultimo suo lavoro televisivo — scritto appositamente per la Rai — è infatti Peppino Griella e porta la data del 1963, anche se lo abbiamo rivisto di recente in replica perché, dicono i funzionari della Rai, quando fu trasmesso dieci anni fa sul secondo canale non ebbe occasione di raggiungere quel vasto pubblico che invece meritava (il secondo canale, in quegli anni, non arrivava ancora in tutta Italia).

A distanza di dieci anni, comunque, Eduardo ritorna con un ampio progetto e come lo farà, perché lo farà, lo dice alla sua maniera, sovrapprendendo serietà all'ironia, come i personaggi delle sue commedie.

Dice Eduardo: « Le prime trattative con la Rai sono riprese dopo dieci anni di interruzione con un progetto molto ambizioso: la storia del teatro napoletano: Edoardo Scarpetta, Viviani e me. Dodici commedie in tutto. Mi pare troppo pesante, considerando i tanti anni di lavoro che ho sulle spalle e la stanchezza che mi ritrovo. Interpretare, scrivere e mettere in scena ogni volta è molto e mi dà tanta ansia. Dovendo limitare il ciclo ho pensato che iniziare con quattro commedie di Edoardo Scarpetta poteva essere l'idea più organica per dare un quadro di un'epoca e di un grande attore-autore ».

La prima, Lu curaggio de lu pumriere napulitano, del 1887 l'ho scelta perché mi interessava rappresentare, prima di tutto, la possibilità creative di Edoardo Scarpetta e non quelle di riduttore dal francese. Co-

me si sa, Scarpetta, traeva gli spunti di quasi tutte le sue commedie da opere francesi. A quell'epoca non esisteva la Società degli Autori: qualunque commedia si comprava, in genere dall'Ungheria, dalla Spagna e dalla Francia, diventando così proprietà assoluta di chi l'aveva acquistata. Scarpetta comprava quattro o cinque commedie l'anno dalla Francia e le trasformava a suo piacimento senza nessuna regola di educazione nei confronti dell'autore originario. Non so se sia stato un bene per Scarpetta

matografica si è preoccupata più della comicità di superficie che di quella ironica di fondo di Scarpetta, sia per questa commedia come per altre sue tradotte per il grande schermo. Per la quarta ho preferito una commedia del figlio, Vincenzo Scarpetta, « O tuono e marzo », tradotta anche questa dal francese, per rappresentare la continuità fra Edoardo Scarpetta ed il teatro e la scuola che lui aveva creato e che il figlio portò avanti fino al 1927-28, quando cioè il fascismo dette il no al teatro dialettale.

« Le sedici mie commedie prodotte dalla Rai-Tv nel 1961-62, verranno attentamente riviste. Desidero eliminare sbavature, incertezze, difetti. Sceglierò quello che è buono e rifare quello che non va. Desidero lasciare un'opera completa, perfetta, e disposizione di chiunque voglia consultarla: studenti, amatori, registi, saggi e magari anche materiale di spettacolo per un pubblico futuro ».

A parte il discorso sulle mie commedie c'è anche il discorso sul teatro dialettale che va approfondito, studiato, analizzato. Troppo spesso si scambia il dialetto con il folclore o con le scurrilità dialettali. Io tratto il dialetto come mezzo di espressione, per un contenuto universale. Se questo lo avessero fatto tutti gli autori dialettali, prima del fascismo, avremmo certamente un repertorio molto più vasto. Poi con la proibizione del dialetto a teatro decretata dal fascismo tutto fu più difficile e dopo non si riuscì più a ritrovare uno spirito ed una matrice autentica. La tradizione si era interrotta ed ora il recupero è certamente più difficile. Credo che il teatro dialettale se scritto, recitato e vissuto nella sua componente autentica arricchisca la lingua italiana e dia spazio ad una creatività strettamente collegata con le nostre radici storiche e culturali ».

È in questa prospettiva, evidentemente, che si colloca l'importante iniziativa di Eduardo e l'ipotesi stessa di organizzare un « archivio » storico televisivo del teatro napoletano; assegnando finalmente alla Rai quel ruolo di pubblica istituzione culturale che avrebbe dovuto essere, da sempre, nelle sue competenze e nei suoi obblighi istituzionali.

Ma c'è un altro accordo tra Eduardo e la televisione, nato da una idea dello stesso Eduardo ed a cui l'attore tiene in modo particolare.

L'ambizioso progetto iniziale con commedie di Scarpetta, Viviani e lo stesso De Filippo - Il programma d'avvio - Un archivio storico del teatro partenopeo comprendente sedici testi riveduti dall'autore e messi a disposizione della collettività

Ognuna di queste commedie avrà una presentazione-conversazione per dare organicità ed autonomia al ciclo in modo da farlo vivere anche di vita propria, in attesa del secondo ciclo: cioè dell'ultima maniera del teatro dialettale, che sarebbe poi la maniera mia ».

Il primo ciak televisivo della prima commedia di Scarpetta avverrà il 3 maggio, ed Eduardo precisa: « Ho già cominciato le prove con la compagnia che sta recitando con me, a Roma. Gli esami non finiscono mai. Basteranno così quattro o cinque giorni di prove-studio e poi sarò pronto per cominciare. Il ciclo andrà in onda appena pronto, più o meno nel prossimo autunno ».

Ma c'è un altro accordo tra Eduardo e la televisione, nato da una idea dello stesso Eduardo ed a cui l'attore tiene in modo particolare.

« Le sedici mie commedie prodotte dalla Rai-Tv nel 1961-62, verranno attentamente riviste. Desidero eliminare sbavature, incertezze, difetti. Sceglierò quello che è buono e rifare quello che non va. Desidero lasciare un'opera completa, perfetta, e disposizione di chiunque voglia consultarla: studenti, amatori, registi, saggi e magari anche materiale di spettacolo per un pubblico futuro ».

A parte il discorso sulle mie commedie c'è anche il discorso sul teatro dialettale che va approfondito, studiato, analizzato. Troppo spesso si scambia il dialetto con il folclore o con le scurrilità dialettali. Io tratto il dialetto come mezzo di espressione, per un contenuto universale. Se questo lo avessero fatto tutti gli autori dialettali, prima del fascismo, avremmo certamente un repertorio molto più vasto. Poi con la proibizione del dialetto a teatro decretata dal fascismo tutto fu più difficile e dopo non si riuscì più a ritrovare uno spirito ed una matrice autentica. La tradizione si era interrotta ed ora il recupero è certamente più difficile. Credo che il teatro dialettale se scritto, recitato e vissuto nella sua componente autentica arricchisca la lingua italiana e dia spazio ad una creatività strettamente collegata con le nostre radici storiche e culturali ».

È in questa prospettiva, evidentemente, che si colloca l'importante iniziativa di Eduardo e l'ipotesi stessa di organizzare un « archivio » storico televisivo del teatro napoletano; assegnando finalmente alla Rai quel ruolo di pubblica istituzione culturale che avrebbe dovuto essere, da sempre, nelle sue competenze e nei suoi obblighi istituzionali.

Ma c'è un altro accordo tra Eduardo e la televisione, nato da una idea dello stesso Eduardo ed a cui l'attore tiene in modo particolare.

Ognuna di queste commedie avrà una presentazione-conversazione per dare organicità ed autonomia al ciclo in modo da farlo vivere anche di vita propria, in attesa del secondo ciclo: cioè dell'ultima maniera del teatro dialettale, che sarebbe poi la maniera mia ».

Il primo ciak televisivo della prima commedia di Scarpetta avverrà il 3 maggio, ed Eduardo precisa: « Ho già cominciato le prove con la compagnia che sta recitando con me, a Roma. Gli esami non finiscono mai. Basteranno così quattro o cinque giorni di prove-studio e poi sarò pronto per cominciare. Il ciclo andrà in onda appena pronto, più o meno nel prossimo autunno ».

Ma c'è un altro accordo tra Eduardo e la televisione, nato da una idea dello stesso Eduardo ed a cui l'attore tiene in modo particolare.

« Le sedici mie commedie prodotte dalla Rai-Tv nel 1961-62, verranno attentamente riviste. Desidero eliminare sbavature, incertezze, difetti. Sceglierò quello che è buono e rifare quello che non va. Desidero lasciare un'opera completa, perfetta, e disposizione di chiunque voglia consultarla: studenti, amatori, registi, saggi e magari anche materiale di spettacolo per un pubblico futuro ».

Marlisa Trombetta

questa settimana

Per la prima volta, giovedì prossimo, un teleorizzonte giapponese giunge sui teleschermi italiani. Non ricorriamo a altri programmi televisivi prodotti in quel paese siano mai stati trasmessi dalla Rai-TV: se è avvenuto, comunque, è stato quasi per caso, e il fatto non ha lasciato traccia. Eppure la televisione giapponese ha più volte presentato nei diversi Festival internazionali programmi interessanti, che avrebbero meritato di essere conosciuti anche da noi. In Giappone la TV trasmette su numerosi canali, la produzione è dominata dal capitale privato e ha prevalentemente carattere commerciale: ma non mancano telefilm o documentari di notevole impegno, realizzati, tra l'altro, con l'intento di sperimentare le nuove possibilità offerte dal mezzo televisivo. Memorabile rimase, per pochi anni fa, la trasmissione in diretta delle manifestazioni studentesche di massa contro la portiera americana Enterprise: chi, come noi, ne vide la registrazione alla rassegna di Cannes, ebbe ancora una volta la dimostrazione di quale forza la TV possa attingere quando è adoperata nella dimensione della contemporaneità.

Il teleorizzante che vedremo a partire da giovedì — La storia di un uomo — è tratto da un libro che nel paese di origine ha avuto una enorme diffusione negli anni cinquanta; il regista Kobayashi ne trasse anche un film in tre lunghi episodi. Vi si narrano le vicende di un giovane intellettuale giapponese in Manciuria negli anni '43-'45, quelli nei quali l'imperialismo giapponese, alleato del nazismo tedesco e del fascismo italiano, fu sconfitto dall'alleanza antifascista, che in Estremo Oriente operava con l'Armata rossa, l'esercito e la flotta americani. Ma già per molti anni gli occupanti giapponesi erano stati, e nacemente combattuti, in Cina, dall'Armata di campagna di Mao che aveva costituito un fronte antigiapponese con l'esercito nazionalista di Chiang Kai Shek.

Il protagonista di Storia di un uomo non condivide l'ideologia dell'Impero del Sol Levante e, in particolare, avversa la ferocia con la quale gli occupanti suoi compatrioti esercitano il loro dominio in Manciuria. Tuttavia, egli non ha il coraggio né la forza di scegliere decisamente la lotta, e alla fine, verrà trascinato nella tragedia. Il teleorizzante conta, in questa edizione approntata dalla Rai-TV, otto puntate: ma è stato ampiamente ridotto rispetto all'originale. Di questa riduzione, e dei criteri che ne hanno ispirato la realizzazione, non si darà conto ai telespettatori: così come non si farà nulla per introdurre e inquadrare la vicenda narrata. Eppure, questa sarebbe stata un'ottima occasione per rievocare, seppure brevemente, i tratti politici e le fasi del conflitto mondiale in Estremo Oriente (di cui gli Italiani, soprattutto i giovani, sanno ben poco) e anche per informare sulle vicende del Giappone negli ultimi trenta anni e, in particolare, sulle profonde divergenze che hanno contrapposto le diverse forze politiche di quel paese nel giudizio sul passato. Informazioni che in Italia troverebbero certamente una accoglienza molto attenta e interessata, dal momento che anche da noi l'ombra del passato ha ancora una sua pericolosa e minacciosa sostanza.

Una simile introduzione avrebbe conferito un senso più preciso alla programmazione del teleorizzante giapponese e avrebbe potuto fornire ai telespettatori le necessarie armi critiche per meglio comprenderlo e giudicarlo. Ma alla Rai-TV tutto questo non interessa, evidentemente: Storia di un uomo è «spettacolo» da offrire al consumo come tanti altri.

Giovanni Cesareo

sabato 23

TV nazionale

- 9,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere
Replica della quarta puntata di «Cristianesimo e libertà dell'uomo».
- 12,55 Oggi le comiche
- 13,30 Telegiornale
- 14,10 Scuola aperta
- 15,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Le fiabe dell'albero
Programma per i più piccoli.
- 17,35 La TV dei ragazzi
«Il Dirodoriano»
- 18,30 Sapere
«Profilo di protagonisti»: Faulkner.
- 18,55 Sette giorni al Parlamento
- 19,20 Tempo dello spirito
- 19,45 Cronache del lavoro e dell'economia
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Ho incontrato un'ombra
Prima puntata di un originale televisivo di Biagio Proietti. Interpreti: Giancarlo Zanetti, Boba Loncar, Laura Belli, Carlo Cataneo, Renzo Rossi, Grazia Daniela, Tina Lattanzi, Marianna Possenti, Renato De Carmine. Regia di Daniele D'Anza.
- 21,45 Servizi speciali del Telegiornale
«Gente del Sud». Quarta ed ultima puntata del programma. Inchiesta curata da Aldo Falivena.
- 22,30 Telegiornale

TV secondo

- 18,00 Insegnare oggi
- 18,30 Dribbling
- 19,30 Under 20
- 20,00 Lighela
Un balletto di Rosanne Sofia Moretti ispirato all'omonimo racconto di Edgar Allan Poe. Musiche di Oswald Stern.
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Una serata con Herb Alpert e la sua orchestra
Spettacolo musicale con la partecipazione di Petula Clark.
- 21,40 Telegiornale
Dietro la parete
Telegiornale. Regia di Krzysztof Zanussi. Interpreti: Mała Komorowska, Eugenia Herman, Colonna Walsowska.



Petula Clark

Radio 1°

NAZIONALE
GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21 e 22,50;
6,05: Mattino musicale; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corvina; 14,07: Linea aperta; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran varietà; 16,30: Pomeridiana; 17,10: La Mandragola; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina del disco; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,40: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni; 10,35: Basso quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,58: Cori dal mondo; 12,10: Regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: B. Martino e i successi di sempre; 13,50: Come e perché; 14: Su di noi; 14,20: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Il quadrato senza un lato; 16,45: Concerto del mattino; 17,25: Il senziottolo; 18: Il girasole; 18,20: Cifre alla mano; 18,35: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19: 19,30: Concerto della sera; 20,20: Musica e poesia; 20,30: L'approdo musicale; 21: Il Giorno del Terzo; 21,30: I concerti di Milano.

Radio 3°

ORE - 7,05: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 8,05: Filomusica; 9,30: Fogli d'album; 11,30: Musica e società; 12,30: Concerto; 13,30: Il mattiniero; 14,30: Buongiorno; 15,30: Come e perché; 16,30: Regionali; 17,30: Il senziottolo; 18,30: Il girasole; 19,30: Cifre alla mano; 20,30: Musica e poesia; 21,30: Il Giorno del Terzo; 22,30: Lettere sul pentagramma.

domenica 24

TV nazionale

- 11,00 Messa
- 12,00 Domenica ore 12
- 12,15 A come agricoltura
- 13,00 Oggi disegni animati
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Parliamo tanto di loro
Settima puntata della trasmissione curata da Luciano Ripoli.
- 15,00 David Copperfield
di Charles Dickens. Replica della prima puntata dello sceneggiato televisivo interpretato da Roberto Chevallier e diretto da Anton Giulio Majano.
- 16,30 La TV dei ragazzi
«Disneyland: val. Kelly» - «La pantera rosa».
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 90° minuto
- 18,00 Prossimamente
- 18,10 Caravella di successi
- 19,10 Campionato italiano di calcio
- 20,00 Telegiornale
- 20,30 Il giovane Garibaldi
«Guerrilla». Terzo episodio. Interpreti: Maurizio Merli, Claudio Cassinelli, Giorgio Vialla, Pavia Sanna, Franco Rabbia, Alessandro Haber, Graziella Terone. Regia di Franco Rossi.
- 21,30 La domenica sportiva
- 22,30 Telegiornale



Maurizio Merli

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21 e 22,50;
6,05: Mattino musicale; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corvina; 14,07: Linea aperta; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran varietà; 16,30: Pomeridiana; 17,10: La Mandragola; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina del disco; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,40: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni; 10,35: Basso quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,58: Cori dal mondo; 12,10: Regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: B. Martino e i successi di sempre; 13,50: Come e perché; 14: Su di noi; 14,20: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Il quadrato senza un lato; 16,45: Concerto del mattino; 17,25: Il senziottolo; 18: Il girasole; 18,20: Cifre alla mano; 18,35: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19: 19,30: Concerto della sera; 20,20: Musica e poesia; 20,30: L'approdo musicale; 21: Il Giorno del Terzo; 21,30: I concerti di Milano.

Radio 3°

ORE - 7,05: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 8,05: Filomusica; 9,30: Fogli d'album; 11,30: Musica e società; 12,30: Concerto; 13,30: Il mattiniero; 14,30: Buongiorno; 15,30: Come e perché; 16,30: Regionali; 17,30: Il senziottolo; 18,30: Il girasole; 19,30: Cifre alla mano; 20,30: Musica e poesia; 21,30: Il Giorno del Terzo; 22,30: Lettere sul pentagramma.

lunedì 25

TV nazionale

- 9,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere
Replica di «Profilo di protagonisti»: Faulkner».
- 12,55 Tuttifiori
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Sette giorni al Parlamento
Le trasmissioni scolastiche.
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Figure
- 17,45 «La TV dei ragazzi: immagini dal mondo» - «Stingray: alla ricerca del Tajmanon».
- 18,45 Turno C
- 19,45 Cronache italiane
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Strisce invisibili
di Film e Regia di Lloyd Bacon. Interpreti: Humphrey Bogart, Flora Robson, William Holden, George Raft. Realizzato a Hollywood tra il '39 e il '40 dall'abile artigiano californiano Lloyd Bacon, «Strisce invisibili» affronta, in chiave romanzata, le drammatiche vicende di un ex galotto che non riesce a reinserirsi nella società e finisce per scontare la sua pena all'infinito, sino al tragico epilogo del film. Dannazione e redenzione, malvagità e bontà si amalgamano in uno spettacolo molto spaccato avvincente.
- 22,00 Prima visione
- 22,15 Le correnti oceaniche
- 22,30 Telegiornale



Humphrey Bogart

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21 e 22,50;
6,05: Mattino musicale; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corvina; 14,07: Linea aperta; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran varietà; 16,30: Pomeridiana; 17,10: La Mandragola; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina del disco; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,40: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni; 10,35: Basso quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,58: Cori dal mondo; 12,10: Regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: B. Martino e i successi di sempre; 13,50: Come e perché; 14: Su di noi; 14,20: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Il quadrato senza un lato; 16,45: Concerto del mattino; 17,25: Il senziottolo; 18: Il girasole; 18,20: Cifre alla mano; 18,35: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19: 19,30: Concerto della sera; 20,20: Musica e poesia; 20,30: L'approdo musicale; 21: Il Giorno del Terzo; 21,30: I concerti di Milano.

Radio 3°

ORE - 7,05: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 8,05: Filomusica; 9,30: Fogli d'album; 11,30: Musica e società; 12,30: Concerto; 13,30: Il mattiniero; 14,30: Buongiorno; 15,30: Come e perché; 16,30: Regionali; 17,30: Il senziottolo; 18,30: Il girasole; 19,30: Cifre alla mano; 20,30: Musica e poesia; 21,30: Il Giorno del Terzo; 22,30: Lettere sul pentagramma.

martedì 26

TV nazionale

- 9,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere
Replica della seconda puntata di «Vita in Francia».
- 12,55 Giorni d'Europa
Periodico d'attualità curato da Luca Di Schiena.
- 13,30 Telegiornale
- 14,10 Una lingua per tutti
Corso di tedesco.
- 14,55 Sport
In Eurovisione da Roma: telecronaca diretta dell'incontro di calcio Italia-RFT.
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Ciòndolino
Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
«La tocca congiurata».
- 18,45 Sapere
Terza puntata di «I fumetti».
- 19,15 Ridere ridere ridere
«Il sonnambulo».
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Ho incontrato un'ombra
Seconda puntata dell'originale televisivo di Biagio Proietti. Interpreti: Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, Pierre Nicole, Renato De Carmine, Edda Soligo, Simonetta Stefanelli, Corrado Gaipa, Mico Cundari. Regia di Daniele D'Anza.
- 21,45 Chi dove quando
Graham Greene».
- 22,30 Telegiornale



Beba Loncar

TV secondo

- 17,30 TVE
- 18,15 Notizie TG
- 18,45 Nuovi alfabeti
Trasmissioni speciali per i sordomuti.
- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 Le farse di Peppino
Pranzilamo assieme (Replica).
- 20,00 Sinfonie d'opera
Musiche di Giuseppe Verdi. Direttore d'orchestra Fulvio Vernizzi.
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Sotto processo
«Il limite di velocità».
- 22,00 Storia del jazz
«Ritorno all'Africa». Quarta ed ultima puntata del programma. Inchiesta realizzata da Gianpiero Ricci e Gianni Milna.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21 e 22,50;
6,05: Mattino musicale; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corvina; 14,07: Linea aperta; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran varietà; 16,30: Pomeridiana; 17,10: La Mandragola; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina del disco; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,40: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni; 10,35: Basso quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,58: Cori dal mondo; 12,10: Regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: B. Martino e i successi di sempre; 13,50: Come e perché; 14: Su di noi; 14,20: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Il quadrato senza un lato; 16,45: Concerto del mattino; 17,25: Il senziottolo; 18: Il girasole; 18,20: Cifre alla mano; 18,35: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19: 19,30: Concerto della sera; 20,20: Musica e poesia; 20,30: L'approdo musicale; 21: Il Giorno del Terzo; 21,30: I concerti di Milano.

Radio 3°

ORE - 7,05: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 8,05: Filomusica; 9,30: Fogli d'album; 11,30: Musica e società; 12,30: Concerto; 13,30: Il mattiniero; 14,30: Buongiorno; 15,30: Come e perché; 16,30: Regionali; 17,30: Il senziottolo; 18,30: Il girasole; 19,30: Cifre alla mano; 20,30: Musica e poesia; 21,30: Il Giorno del Terzo; 22,30: Lettere sul pentagramma.

mercoledì 27

TV nazionale

- 9,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere
Replica della terza puntata di «I fumetti».
- 12,55 Inchiesta sulle professioni
«Le professioni del futuro: il biologo». Prima parte.
- 13,30 Telegiornale
- 14,10 Insegnare oggi
- 15,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Un mondo da disegnare
Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
«Urbubliù». «Spazio».
- 18,25 La fede oggi
- 18,45 Sapere
«L'illusione scenica: il teatro impegnato».
- 19,30 Cronache italiane
Cronache del lavoro e dell'economia
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Cartesius
Seconda parte. Interpreti: Ugo Cardea, Anne Pouchle, Claude Bortny, Gabriele Banchero, John Stacy, Charles Borromel, Kenneth Eilton, Renato Montalbano, Vernon Dobcheff. Regia di Roberto Rossellini.
- 22,00 Mercoledì sport
- 22,30 Telegiornale

TV secondo

- 15,00 Sport
- 18,00 TVE
- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 Tanto piacere
- 20,00 Ore 20
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Ultima notte a Warwick
Film. Regia di Edward Dmytryk. Interpreti: Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone, Wallace Ford, Tom Drake.
- 21,40 Edward Dmytryk - autore di «Olio implacabile» - riassume nel 1959, a ritrovare solo temporaneamente se stesso, almeno come regista, con questo western tradizionale: un robusto impianto narrativo e l'eccezionale cast gli consentono, infatti, un risultato pregevole.



Anne Pouchle

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21 e 22,50;
6,05: Mattino musicale; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corvina; 14,07: Linea aperta; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran varietà; 16,30: Pomeridiana; 17,10: La Mandragola; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina del disco; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,40: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni; 10,35: Basso quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,58: Cori dal mondo; 12,10: Regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: B. Martino e i successi di sempre; 13,50: Come e perché; 14: Su di noi; 14,20: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Il quadrato senza un lato; 16,45: Concerto del mattino; 17,25: Il senziottolo; 18: Il girasole; 18,20: Cifre alla mano; 18,35: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19: 19,30: Concerto della sera; 20,20: Musica e poesia; 20,30: L'approdo musicale; 21: Il Giorno del Terzo; 21,30: I concerti di Milano.

Radio 3°

ORE - 7,05: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 8,05: Filomusica; 9,30: Fogli d'album; 11,30: Musica e società; 12,30: Concerto; 13,30: Il mattiniero; 14,30: Buongiorno; 15,30: Come e perché; 16,30: Regionali; 17,30: Il senziottolo; 18,30: Il girasole; 19,30: Cifre alla mano; 20,30: Musica e poesia; 21,30: Il Giorno del Terzo; 22,30: Lettere sul pentagramma.

giovedì 28

TV nazionale

- 9,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere
Replica di «L'illusione scenica: il teatro impegnato».
- 12,55 Nord chiama Sud
- 13,30 Telegiornale
- 14,10 Cronache italiane
- 15,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Il pellicano
Programma per i più piccoli.
- 17,50 La TV dei ragazzi
«La matita scomparsa» - «La rivolta del robot».
- 18,45 Sapere
Quinta puntata di «Moda e società».
- 19,45 Cronache italiane
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 La storia di un uomo
(Manciuria 1943-1945). Sceneggiato televisivo nipponico tratto dal romanzo di Jumpsu Gomioka. Interpreti: Go Kato, Yukiko Fujii, Jun Negami, Selya Makano, Ryuchel Ishii, Yuko Mikli. Regia di Tsuyoshi Abe e Toshio Namba.
- 21,45 Incontro con il quintetto musicale Perigeo
- 22,30 Telegiornale



Mike Bongiorno

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21 e 22,50;
6,05: Mattino musicale; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corvina; 14,07: Linea aperta; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran varietà; 16,30: Pomeridiana; 17,10: La Mandragola; 19,20: Cronache del Mezzogiorno; 19,42: ABC del disco; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Vetrina del disco; 21,45: Poltronissima; 22,25: Lettere sul pentagramma.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,40: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni; 10,35: Basso quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,58: Cori dal mondo; 12,10: Regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: B. Martino e i successi di sempre; 13,50: Come e perché; 14: Su di noi; 14,20: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Il quadrato senza un lato; 16,45: Concerto del mattino; 17,25: Il senziottolo; 18: Il girasole; 18,20: Cifre alla mano; 18,35: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19: 19,30: Concerto della sera; 20,20: Musica e poesia; 20,30: L'approdo musicale; 21: Il Giorno del Terzo; 21,30: I concerti di Milano.

Radio 3°

ORE - 7,05: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 8,05: Filomusica; 9,30: Fogli d'album; 11,30: Musica e società; 12,30: Concerto; 13,30: Il mattiniero; 14,30: Buongiorno; 15,30: Come e perché; 16,30: Regionali; 17,30: Il senziottolo; 18,30: Il girasole; 19,30: Cifre alla mano; 20,30: Musica e poesia; 21,30: Il Giorno del Terzo; 22,30: Lettere sul pentagramma.

venerdì 1

TV nazionale

- 9,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere
Replica della terza puntata di «Moda e società».
- 12,55 Facciamo un giornale
Prima puntata di un nuovo programma curato da Antonio Brun.
- 13,30 Telegiornale
- 14,10 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Rassegna di mariniani
e burattinieri. Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
«Toomai e Kala Nag: un ragazzo e un elefante» - «Un viaggio premio».
- 18,45 Sapere
Quinta puntata di «Cristianesimo e libertà dell'uomo».
- 19,45 Cronache italiane
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Stasera - G7
Settimanale d'attualità a cura di Mimmo Scaron.
- 21,45 Adesso musica
Classica Leggera Pop.
Va in onda stasera la seconda puntata del nuovo ciclo di trasmissioni della mediocre e confusionaria rubrica musicale curata da Adriano Mazzeotti.
- 22,30 Telegiornale



Adriana Martino

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21 e 22,50;
6,05: Mattino musicale; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Il bianco e il nero; 12,10: Nastro di partenza; 13,20: La corvina; 14,07: Linea aperta; 14,50: Incontri con la scienza; 15,10: Gran varietà; 16,30: Pomeridiana; 17,10: La Mandragola; 19

Tra breve a Prato «Il cerchio di gesso del Caucaso»

Il testo di Brecht è allestito dal Teatro Stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina

PRATO, 22. I tecnici dello Stabile di Genova hanno già montato al Teatro Metastasio di Prato l'allestimento scenico del Cerchio di gesso del Caucaso...

Già nel 1957 lo Stabile genovese aveva progettato di rappresentare il capolavoro brechtiano, ma ci dovette rinunciare per ragioni economiche...

Nella recita si incontrano due storie: quella di Gruscha la più desiderata delle proletarie, che per colmo di disgrazia trabocca di buon cuore...

L'allestimento scenico per il cerchio realizzato dallo scenografo Gianfranco Padovani è un impianto che permetterà un moto continuo di elementi scenici montati su basti scorrevoli...

Lo spettacolo dello Stabile genovese rimarrà a Prato fino al 15 marzo, per essere poi presentato a Genova, al Politeama genovese...

Meritoria iniziativa discografica



Le voci del Cile che canta e lotta

Un trittico di microsolti dedicato a Violeta Parra, Victor Jara e Juan Capra, che raccoglie i motivi folklorico-politici dispietati nei giorni tormentati ed esaltanti di Unidad Popular

Nuova meritoria iniziativa della casa discografica Vca Records che, nella collana Albatros, propone in questi giorni un trittico di microsolti stereofonici...

Violeta Parra non conobbe né la stagione esaltante e tormentata del governo di Unidad Popular, né quella tragica del tradimento...

«La canzone politica — ebbene a dire al proposito Victor Jara — sempre fu presente in questa storia...

creò una nuova canzone molto poetica e soprattutto autenticamente popolare. Violeta indicò la strada e la sua canzone fu fondamentale per i giovani...

«Il mio cuore è in tutto / per la morte dell'amore / Nei giardini si coltivano / i fiori del tradimento» canta Violeta nella ballata «Santiaguito»...

«Sono del resto le stesse emozioni che ci nascono dentro ascoltando le musiche dei cantanti degli Inti-Ilumani...

Una promessa e un impegno cui Victor Jara dedicò tutto il meglio di se stesso, profondendo con generosa allegria la sua cultura...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Quel che prevale nei canti e nelle musiche di Juan Capra — forse più marcatamente — è in quelli della stessa Violeta Parra e di Victor Jara...

La ventottesima edizione della manifestazione

Per il Festival di Edimburgo un ricco programma

Spettacoli musicali e di prosa si svolgeranno dal 18 agosto al 7 settembre — Goffredo Petrassi dirigerà una sua composizione

LONDRA, 22. L'italiano Goffredo Petrassi è tra gli eminenti compositori stranieri invitati quest'anno a presentare e dirigere loro opere al Festival Internazionale di Edimburgo...

«Tra le altre opere, Elektra di Richard Strauss, presentata dal Teatro Reale di Stoccolma con Birgit Nilsson...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

Isaac Stern alla Filarmonica

Con Isaac Stern navighiamo alle più alte quote del concertismo internazionale e un suo recital è momento imperdibile nella vita musicale di una città...

Buñuel ha scelto la Asti

Adriana Asti, terminata a Roma il doppiaggio del film di Franco Rossetti «Nipote miei diletti», partirà per Parigi per cominciare il film di Luis Buñuel...



«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

le prime

UFO... annientare Shado

«Stop... Uccidete Straker!» in quest'ultimo messaggio è rinchiuso il titolo di questo spot che dà vita alla vicenda del film «Ufo»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

Protesta per l'esclusione di «Lucky Luciano» dagli Oscar

Pedantesco regolamento - I produttori italiani minacciano di non partecipare più ai premi

Il produttore Franco Cristaldi e l'Unione nazionale produttori hanno protestato per l'esclusione di Lucky Luciano dalla rosa dei concorrenti all'Oscar...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

Dissequestrato «Oh! Calcutta!»

Il giudice istruttore del tribunale di Locri, dott. Agostino, ha disposto oggi il dissequestro del film «Oh! Calcutta!»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

«Una figura rappresentativa» Jara, un artista, un combattente, un comunista è «il frutto che matura e canta verso la liberazione»...

BANDO DI CONCORSO PER OPERE D'ARTE

L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero «S. Giovanni di Dio» ha bandito un pubblico concorso nazionale — scadenza il 29-5-1974 — per la ideazione e la esecuzione di opere artistiche da eseguirsi nel nuovo Ospedale Civile di Crotone.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO R. Giovanni Malena IL PRESIDENTE Avv. Mario Sestito

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

AVVISO DI GARA IL PRESIDENTE Visto l'art. 7 della legge 22-1973 n. 14. RENDE NOTE che l'Amministrazione Provinciale di Grosseto intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 lettera A legge 22-1973 n. 14, le seguenti forniture di materiali e noli:

Un nuovo complesso pop

Cockney Rebel: ambizione e presunzione

Nonostante che il cosiddetto «rock decadente» sembri inevitabilmente condurre ad un «suicidio» musicale l'eccezionale David Bowie — la prima star del pop inglese vorrebbe volutamente provocatorio, Steve Harley, chitarrista e leader della formazione, si destreggia efficacemente tra sarcasmo e narcisismo...

L'arbitro

Carmelo Lo Cascio (Lando Buzzanca) ha la vocazione per l'arbitrato. Si può quasi dire che questo giudice (non beve e non fuma) sia il vero arbitro del calcio. Per il figlio, «contestatore» (o meglio «soversivo») come lo chiama il padre, Carmelo è soltanto un ex gerarcheto, insomma un piccolo dittatore, e i dattatori, sempre per il figlio, andrebbero eliminati. Se Carmelo si pavoneggia nelle sfilate in stile campo e per lui quasi un amplesso con una bella donna, sua moglie, Laura (Gabriella Pallotta), è un'«ape regina» sempre in testa del quale amplesso con il marito (a lei, Carmelo può dedicarsi soltanto due volte la settimana) a bella Elena (Joan Collins) — per l'«intellettuale» che riuscirà a piegare la «moralità» di Carmelo: di lui Elena apprezzerà soprattutto l'«ambiguità» e la «gloria sessuale». Per inciso, Laura è sempre e disperatamente alla ricerca di nuove tecniche sessuali da applicare al marito, il quale finirà per accusare stanchezza e cedere allo stress.

RAI controcanale

IL CAN PER L'AlA — Numero visto e dimenticato, si può dire, quello mandato in onda ieri dalla redazione di Stefano Grillo, riguarda un'analisi esatta dei costi di produzione: eppure sarebbe stato essenziale. A chiarire i termini della questione, nel corso di un'intervista, che Statera non ignora del tutto quel che accade, forse. Certamente a suggerire che gli aumenti dei prezzi sono necessari, è stato il signor...

La giuria della Mostra del film d'autore

Il Comitato organizzatore della Mostra internazionale del film d'autore, che si svolgerà a Sanremo dal 10 al 16 marzo, ha nominato i componenti della giuria. La giuria risulta composta dei critici cinematografici Corrado Terzi (Italia), presidente; Achille Fungo e Pierluigi Pirelli (Italia); Jean Gill (Francia), nonché dei registi Yuri Mongolovski (URSS) e Roberto Natali (Italia). Il programma della Mostra prevede cinque sezioni: sezione competitiva, sezione informativa, una retrospettiva dedicata al cinema sovietico degli anni '20, un omaggio all'autore jugoslavo Vatroslav Mimica e incontri con gli autori presenti a Sanremo.

Domani alle 9,30 al teatro Circo (piazza Mancini)

I giovani celebrano Palmiro Togliatti

Parlerà Occhetto, della Direzione del PCI - Spettacolo con cantanti e attori - Passi avanti nel proselitismo alla Federazione giovanile comunista

Domani mattina - con inizio alle ore 9,30 - al teatro Circo (piazza Mancini, ponte Duca D'Aosta) i giovani comunisti di Roma e del Lazio daranno vita ad una grande manifestazione sulla vita e l'insegnamento politico di Palmiro Togliatti. Parlerà Achille Occhetto, della Direzione del PCI.

Domani mattina - con inizio alle ore 9,30 - al teatro Circo (piazza Mancini, ponte Duca D'Aosta) i giovani comunisti di Roma e del Lazio daranno vita ad una grande manifestazione sulla vita e l'insegnamento politico di Palmiro Togliatti. Parlerà Achille Occhetto, della Direzione del PCI.

Domani mattina - con inizio alle ore 9,30 - al teatro Circo (piazza Mancini, ponte Duca D'Aosta) i giovani comunisti di Roma e del Lazio daranno vita ad una grande manifestazione sulla vita e l'insegnamento politico di Palmiro Togliatti. Parlerà Achille Occhetto, della Direzione del PCI.

ULTIMA RECITA IN GIURNA A PREZZI RIDOTTI DELL'ELISIR D'AMORE

Oggi alle 17, a prezzi ridotti ultima recita de "L'elisir d'amore" di G. Donizetti (rapp. n. 47) con il cast diretto dal maestro Alberto Leoni. Interpreti: Rossana Baccinelli, Lina Gerardi, Giuseppe Maffei, Lina Gerardi, Giuseppe Maffei, Lina Gerardi, Giuseppe Maffei.

GIANANDREA GAVAZZENI ALL'UDITORIO

Domani alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21 (turno B) all'Auditorio di via della Conciliazione, concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagli. n. 10). In programma: "Messa solenne" di Beethoven; "Messa solenne" di Beethoven; "Messa solenne" di Beethoven.

CONCERTI

ACCADEMIA FLORENTINA (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.17.25) Mercoledì alle 21 e T. Olimpico (P. Gentile da Fabriano) concerto di musica rinascimentale. In programma: "Messa solenne" di Beethoven; "Messa solenne" di Beethoven.

Schermi e ribalte

MARIONETTE AL PANTHEON (Via Basso Angelico, 32 - Telefono 832.254) Alle 21,30 marionette degli Accetella con Festa Spettacolo di Carnevale e Cappuccetto Rosso di L. Carra. In programma: "Messa solenne" di Beethoven; "Messa solenne" di Beethoven.

IL CARLINO (Via XX Settembre n. 92 - Tel. 4755777) Alle 22,30 "prima" Castaldo e Faeta pres. Anna Mazzamuro in "Anarcuro" (tre anni di carcere) con Nello Rivi e la libreria di Virginia Puzo; il coro di Maurizio Jurgens con Lando Filice e T. Ucci. All'orchestra Giovanni, Fabio alla chitarra.

GIOIELLO (Tel. 864.149) Virlilio, con T. Ferro GOLDEN (Tel. 753.002) Pista arriva il gatto della nave, con D. Jones GREGORY (V. Gregorio VII 166 - Tel. 63.80.600) Mercoledì delle ceneri, con E. Taylor DR 4

AMBRONIA GIOVINELLI Due matti al servizio dello stato, con D. Lanza C e grande spettacolo di Strip-tease.

AMBRONIA GIOVINELLI Due matti al servizio dello stato, con D. Lanza C e grande spettacolo di Strip-tease.

AMBRONIA GIOVINELLI Due matti al servizio dello stato, con D. Lanza C e grande spettacolo di Strip-tease.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) L'arbitro, con L. Buzzanca C

ADRIANO (Tel. 352.153) L'arbitro, con L. Buzzanca C

ADRIANO (Tel. 352.153) L'arbitro, con L. Buzzanca C

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.153) L'arbitro, con L. Buzzanca C

ADRIANO (Tel. 352.153) L'arbitro, con L. Buzzanca C

ADRIANO (Tel. 352.153) L'arbitro, con L. Buzzanca C

SPERIMENTALI

ALLA RINGHIERA (Via del Riforma, 82 - Tel. 6587711) Alle 21,30 "sintesi di teatro anarchico" di teatro sintetico con Raffaele De Vita e Beppe De Vita. In programma: "Messa solenne" di Beethoven; "Messa solenne" di Beethoven.

ALLA RINGHIERA (Via del Riforma, 82 - Tel. 6587711) Alle 21,30 "sintesi di teatro anarchico" di teatro sintetico con Raffaele De Vita e Beppe De Vita. In programma: "Messa solenne" di Beethoven; "Messa solenne" di Beethoven.

ALLA RINGHIERA (Via del Riforma, 82 - Tel. 6587711) Alle 21,30 "sintesi di teatro anarchico" di teatro sintetico con Raffaele De Vita e Beppe De Vita. In programma: "Messa solenne" di Beethoven; "Messa solenne" di Beethoven.

CARNEVALE al CIRCO sul GHIACCIO

di MOIRA ORFEI - Viale Tiziano Domenica 24 - lunedì 25 - martedì 26 durante lo spettacolo delle ore 16,15

di MOIRA ORFEI - Viale Tiziano Domenica 24 - lunedì 25 - martedì 26 durante lo spettacolo delle ore 16,15

di MOIRA ORFEI - Viale Tiziano Domenica 24 - lunedì 25 - martedì 26 durante lo spettacolo delle ore 16,15

SELEZIONE della PIU' BELLA MASCHERINA

che si concluderà martedì 26 alle ore 16

che si concluderà martedì 26 alle ore 16

che si concluderà martedì 26 alle ore 16

GRACIELA GUEVARA

LA FINE DEL LIBRO SPARTACO BATTISTI UNA NOVITA' ASSOLUTA - UN INDIMENTICABILE

LA FINE DEL LIBRO SPARTACO BATTISTI UNA NOVITA' ASSOLUTA - UN INDIMENTICABILE

LA FINE DEL LIBRO SPARTACO BATTISTI UNA NOVITA' ASSOLUTA - UN INDIMENTICABILE

piccola cronaca

Cuile Nozze Nozze d'oro

Cuile Nozze Nozze d'oro

Cuile Nozze Nozze d'oro

In gravi difficoltà centinaia di produttori in tutta la regione

Pesanti speculazioni sul vino

Enormi quantità di prodotto vengono imporate, trasformate e rivendute come vino delle zone laziali - Gli enormi profitti degli intermediari - Lunedì un convegno alla sala Basevi

Lunedì prossimo, ad iniziativa dell'Associazione regionale delle cooperative agricole, alla «Sala Basevi» avrà luogo il convegno sulla situazione del mercato vinicolo laziale e sulle iniziative volte a difendere il reddito dei produttori nel quadro dello sviluppo delle strutture associative di trasformazione e di mercato.

Lunedì prossimo, ad iniziativa dell'Associazione regionale delle cooperative agricole, alla «Sala Basevi» avrà luogo il convegno sulla situazione del mercato vinicolo laziale e sulle iniziative volte a difendere il reddito dei produttori nel quadro dello sviluppo delle strutture associative di trasformazione e di mercato.

Lunedì prossimo, ad iniziativa dell'Associazione regionale delle cooperative agricole, alla «Sala Basevi» avrà luogo il convegno sulla situazione del mercato vinicolo laziale e sulle iniziative volte a difendere il reddito dei produttori nel quadro dello sviluppo delle strutture associative di trasformazione e di mercato.



L'addio di Pietralata a Fabrizio

Una folla commossa di adulti, di lavoratori, di bambini ha dato ieri mattina l'ultimo saluto al feretro del piccolo Fabrizio Iarusi, il bimbo morto soffocato a scuola da un birillo di plastica trovato in una busta di patatine. Al dolore della gente di Pietralata che seguiva ieri il corteo si mescolava la carica di protesta e l'incucia che hanno reso possibile il dramma.

Una folla commossa di adulti, di lavoratori, di bambini ha dato ieri mattina l'ultimo saluto al feretro del piccolo Fabrizio Iarusi, il bimbo morto soffocato a scuola da un birillo di plastica trovato in una busta di patatine. Al dolore della gente di Pietralata che seguiva ieri il corteo si mescolava la carica di protesta e l'incucia che hanno reso possibile il dramma.

Una folla commossa di adulti, di lavoratori, di bambini ha dato ieri mattina l'ultimo saluto al feretro del piccolo Fabrizio Iarusi, il bimbo morto soffocato a scuola da un birillo di plastica trovato in una busta di patatine. Al dolore della gente di Pietralata che seguiva ieri il corteo si mescolava la carica di protesta e l'incucia che hanno reso possibile il dramma.

Per l'assenza della Giunta alla riunione di commissione

Nuovamente rinviato l'esame del bilancio regionale '74

Ferma protesta del consigliere del PSDI Galluppi che ha annunciato le sue dimissioni da presidente della Commissione per la Programmazione

Il consigliere regionale del PSDI, Franco Galluppi, ha annunciato ieri al presidente del consiglio regionale Palleschi, la sua decisione di dimettersi dalla carica di presidente della Commissione Programmazione e Bilancio, denunciando la grave situazione di ritardo che si è venuta a creare per l'approvazione del bilancio '74. In una precedente riunione svoltasi tra l'Ufficio di Presidenza, i capi gruppo, il presidente della Giunta ed alcuni presidenti di Commissione, era stato predisposto un calendario dei lavori della Commissione bilanciatrice per assicurare la priorità degli impegni di lavoro. Ieri tuttavia la riunione della commissione prevista nel calendario concordato, non ha potuto aver luogo per l'assenza del presidente della Giunta Santini e dell'assessore ai bilanci. Nella sua lettera a Palleschi, Galluppi ha denunciato gli imprevisti ritardi della Giunta, sottolineando che anche per quest'anno si preannuncia la impossibilità di un effettivo lavoro di commissione capace di approfondire l'esame del bilancio.

Il consigliere regionale del PSDI, Franco Galluppi, ha annunciato ieri al presidente del consiglio regionale Palleschi, la sua decisione di dimettersi dalla carica di presidente della Commissione Programmazione e Bilancio, denunciando la grave situazione di ritardo che si è venuta a creare per l'approvazione del bilancio '74. In una precedente riunione svoltasi tra l'Ufficio di Presidenza, i capi gruppo, il presidente della Giunta ed alcuni presidenti di Commissione, era stato predisposto un calendario dei lavori della Commissione bilanciatrice per assicurare la priorità degli impegni di lavoro. Ieri tuttavia la riunione della commissione prevista nel calendario concordato, non ha potuto aver luogo per l'assenza del presidente della Giunta Santini e dell'assessore ai bilanci. Nella sua lettera a Palleschi, Galluppi ha denunciato gli imprevisti ritardi della Giunta, sottolineando che anche per quest'anno si preannuncia la impossibilità di un effettivo lavoro di commissione capace di approfondire l'esame del bilancio.

Il consigliere regionale del PSDI, Franco Galluppi, ha annunciato ieri al presidente del consiglio regionale Palleschi, la sua decisione di dimettersi dalla carica di presidente della Commissione Programmazione e Bilancio, denunciando la grave situazione di ritardo che si è venuta a creare per l'approvazione del bilancio '74. In una precedente riunione svoltasi tra l'Ufficio di Presidenza, i capi gruppo, il presidente della Giunta ed alcuni presidenti di Commissione, era stato predisposto un calendario dei lavori della Commissione bilanciatrice per assicurare la priorità degli impegni di lavoro. Ieri tuttavia la riunione della commissione prevista nel calendario concordato, non ha potuto aver luogo per l'assenza del presidente della Giunta Santini e dell'assessore ai bilanci. Nella sua lettera a Palleschi, Galluppi ha denunciato gli imprevisti ritardi della Giunta, sottolineando che anche per quest'anno si preannuncia la impossibilità di un effettivo lavoro di commissione capace di approfondire l'esame del bilancio.

in breve

CILE - Martedì 26, nei locali di via Diego Angeli 166 (Casal Bruciato) per iniziativa del Comitato Regionale del Lazio, della FIFTA-CGLI e della Lega cooperativa, si svolgerà una riunione di lavoro. L'obiettivo è di organizzare una manifestazione di protesta contro l'assenza del presidente della Giunta Santini e dell'assessore ai bilanci. Nella sua lettera a Palleschi, Galluppi ha denunciato gli imprevisti ritardi della Giunta, sottolineando che anche per quest'anno si preannuncia la impossibilità di un effettivo lavoro di commissione capace di approfondire l'esame del bilancio.

CILE - Martedì 26, nei locali di via Diego Angeli 166 (Casal Bruciato) per iniziativa del Comitato Regionale del Lazio, della FIFTA-CGLI e della Lega cooperativa, si svolgerà una riunione di lavoro. L'obiettivo è di organizzare una manifestazione di protesta contro l'assenza del presidente della Giunta Santini e dell'assessore ai bilanci. Nella sua lettera a Palleschi, Galluppi ha denunciato gli imprevisti ritardi della Giunta, sottolineando che anche per quest'anno si preannuncia la impossibilità di un effettivo lavoro di commissione capace di approfondire l'esame del bilancio.

CILE - Martedì 26, nei locali di via Diego Angeli 166 (Casal Bruciato) per iniziativa del Comitato Regionale del Lazio, della FIFTA-CGLI e della Lega cooperativa, si svolgerà una riunione di lavoro. L'obiettivo è di organizzare una manifestazione di protesta contro l'assenza del presidente della Giunta Santini e dell'assessore ai bilanci. Nella sua lettera a Palleschi, Galluppi ha denunciato gli imprevisti ritardi della Giunta, sottolineando che anche per quest'anno si preannuncia la impossibilità di un effettivo lavoro di commissione capace di approfondire l'esame del bilancio.

La compagnia Sandra Cordi, in Clappide, del Comitato direttivo della sezione Ponte Mammolo, ha dato alla luce tre bambini due maschi e una femmina. Ai genitori è stata assegnata una casa di proprietà della società di edilizia popolare.

La compagnia Sandra Cordi, in Clappide, del Comitato direttivo della sezione Ponte Mammolo, ha dato alla luce tre bambini due maschi e una femmina. Ai genitori è stata assegnata una casa di proprietà della società di edilizia popolare.

La compagnia Sandra Cordi, in Clappide, del Comitato direttivo della sezione Ponte Mammolo, ha dato alla luce tre bambini due maschi e una femmina. Ai genitori è stata assegnata una casa di proprietà della società di edilizia popolare.

La compagnia Sandra Cordi, in Clappide, del Comitato direttivo della sezione Ponte Mammolo, ha dato alla luce tre bambini due maschi e una femmina. Ai genitori è stata assegnata una casa di proprietà della società di edilizia popolare.

Valcareggi potrebbe «provare» ambedue i laziali per un tempo all'Olimpico

Oddi e Wilson il tandem centrale

della difesa «azzurra»?

Oggi il galoppo contro l'Arezzo - La «Under 23» si è radunata a Taranto

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 22

Niente di nuovo sotto il sole di Coverciano per gli azzurri di Valcareggi. I diciotto convocati a scaglioni sono presentati in perfetto orario al «Centro tecnico» e si sono sottoposti ad un attento controllo medico da parte del prof. Cecchetti e del dr. Fini, ordinato dallo stesso Valcareggi allo scopo di conoscere le reali condizioni fisiche e per evitare che qualcuno, pur di rimanere nel giro azzurro, nasconda qualche brutto colpo ricevuto nelle partite di Coppa Italia.

Da quanto abbiamo appreso tutti godono ottima salute ed è appunto per questo che il c.t., non ha voluto sibilanciare anche se ormai la formazione titolare è di pubblico dominio. L'unico dubbio riguarda il ruolo di libero. Vero è che Valcareggi a Milano, nel comunicare i nomi dei diciotto prescelti, si è lasciato sfuggire un giudizio su Wilson, e di conseguenza su questo tutti i giorni questa mattina si dava per sicuro il laziale nella compagine azzurra che martedì all'Olimpico affronterà in amichevole i tedeschi di Muller.

Invece, oggi, nel corso della rituale conferenza stampa, il responsabile della nazionale, ad una precisa domanda sulla utilizzazione di Wilson ha risposto: «Deciderò lunedì, poiché prima debbo parlare con Burgnich». Il che vuol significare che Valcareggi non ha ancora deciso anche se, come ha già detto in altre occasioni, Burgnich può essere utilizzato anche come stopper o come terzino d'ala. D'altra parte se è vero che trattandosi di una amichevole sono possibili diverse sostituzioni, Wilson potrebbe anche partire come titolare del ruolo. A meno che Valcareggi non intenda far giocare nel primo tempo la coppia Morini-Burgnich e nella ripresa quella formata da Odi-Wilson. Una conferma l'avremo domani, alle 15, quando Valcareggi, sul terreno del Comunale, contro i ragazzi dell'Arezzo, schiererà la formazione che nel primo tempo in genere è quella titolare.

Per la Coppa Europa, Valcareggi ha già deciso di aggiungere che gli azzurri partiranno domenica pomeriggio, dopo aver assistito alla partita Fiorentina-Polonia che sarà giocata a Taranto.

Per quanto riguarda la convocazione di Giuliano e non Di Sisti, il c.t. si è limitato a rispondere: «Anche se Giuliano ha fatto qualche polacca di meno, vedo perché non l'avrei dovuto convocare: esiste la libertà, ed è giusto che ognuno possa dire quello che pensa, basta non offendere».

In merito alla partita di martedì, che per numerosi giocatori è da considerarsi importantissima, Valcareggi, a chi gli chiedeva se Benetti riceverà l'ordine di marciare, ha risposto: «Intanto non sapete ancora se Benetti giocherà, comunque noi adotteremo il nostro modulo. Le scorse due partite, i giocatori si alternano in avanti e indietro e noi non possiamo adattarci al loro gioco. Siamo noi che dobbiamo prendere l'iniziativa. Chi giocherà nelle file tedesche? Penso in porta Baiter, terzini Vogler e Bralner, mediani Beckenbauer e Weber, centrocampisti Netzer, Wimmer, Overath o Culman, attaccanti Grabowski, Muller, Heister. Comunque sia la squadra della RFT noi dobbiamo giocare alla nostra maniera per imporsi».

Fra i giocatori, il più emionato e preoccupato ci è sembrato Chianiga il quale, dopo aver notato che Nanni e Frustalupi stanno attraversando un periodo di forma splendida, ha proseguito dicendo: «Con Riva saremo stati in due a cercare di fare dei gol. Martedì sarà solo an-

che se sturamente avrà un forte aiuto da parte di Chiarugi che oltre ad essere abile nelle finte e nel cross, spesso punta a rete. Chiarugi dovrebbe, anche se sulla sinistra del campo, fare lo stesso gioco di Garlaschelli, cioè aiutarmi nella preparazione dell'azione finale».

Verso metà pomeriggio tutti gli azzurri hanno fatto un allenamento in scioltezza e con scambi di palloname, sul campo minore di Coverciano; Valcareggi ha dedicato una particolare attenzione a Chiarugi, Wilson e Giuliano.

Divisi in due squadrette di nove giocatori ciascuno, da una parte i difensori e dall'altra gli attaccanti, i selezionati hanno giocato poi una partita conclusasi con 4 reti per parte. Per i difensori hanno segnato Burgnich (2) e Sabadini (2) e per gli attaccanti Mazzola, Cassio, Anastasi e Rivera, quest'ultimo su rigore.

La serata si è conclusa con un «tutti al cinema», nella quale magna del «Centro», per un film a western, è disteso.

Loris Cullini

La «Under 23» a Taranto

TARANTO, 22

Gli azzurri della Under 23 che mercoledì come è noto incontreranno qui a Taranto la analoga rappresentativa della RFT in un incontro valevole per la Coppa Europa, sono giunti in serata. Come noto i convocati sono Ghetti (Bologna), Antognoni, Merlo, Roggi e Spegiorini (Fiorentina), Bordon, Lombardo, Roggi, Cuccureddu (Juventus), Paticco e Garlaschelli (Lazio), Maldera (Milan), Vavassori (Napoli), Negrisolo (Roma), Cacciatori (Sampdoria), Gradani, Lombardo, Pulici e Zecchini (Torino).

Beazot ovviamente ha detto che è presto per parlare di formazione, vuole prima sincerarsi della condizione degli azzurri e verrà alla prova in un galoppo in programma domani. Comunque sembra che l'orientamento sia di schierare la seguente squadra: Bordon, Lombardo, Roggi, Merlo, Vavassori, Zecchini (che verrebbe utilizzato come libero); Garlaschelli, Cuccureddu, Pulici, Antognoni, Spegiorini.

Campionati sci alpino

Thoeni ritirato vince Gros lo slalom gigante

APRICA, 22

Pierino Gros, della Fiamme Gialle, ha vinto il titolo italiano slalom gigante ma schià di sci alpino. Il piemontese ha confermato nella seconda manche il primato acquisito nella prima, mentre Gustavo Thoeni ha saltato una porta e si è ritirato. Al secondo posto Franco Bieler, al terzo Arnold Senoner. Il tempo migliore della seconda manche è stato realizzato da Helmut Schmalz, ma il campione uscente della specialità era molto in ritardo nella prima prova e non è andato oltre il settimo posto.

La classifica: 1) Pierino Gros 3'05"97; 2) Franco Bieler 3'06"81; 3) Arnold Senoner 3'06"82; 4) Fausto Radici 3'07"05; 5) Erwin Stricker 3'07"66.

I polacchi avversari degli azzurri a Monaco

Domeni la Polonia di scena a Firenze

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22

La Nazionale della Polonia, che domenica al Comunale incontrerà in amichevole la Fiorentina nel quadro delle manifestazioni a livello internazionale organizzate dalla società viola in collaborazione con la Azienda di Turismo, è arrivata oggi a Firenze e nel pomeriggio i diciotto giocatori, agli ordini di Giorgetti, hanno sostenuto un primo allenamento. Domani mattina i polacchi stufferanno un'altra seduta atletica e subito dopo il ct annun-

cerà la formazione che non dovrebbe essere molto diversa dalla seguente: Tomaszewski, Szymanski, Poltancki, Gorgon, Musial, Kasperczak, Cmielkiewicz, Deyna, Lato, Kapka, Gadocha. Il famoso Lubanski non fa parte della contitiva poiché si trova ancora relegato in infermeria per l'operazione subita al menisco destro.

Comunque il ct polacco ha sottolineato che per i mondiali di calcio, la Polonia sarà una delle avversarie dell'Italia. Dopo la partita di Firenze (che inizierà alle ore 19) i



Le tre novità azzurre. Da sinistra ODDI, WILSON e CHIARUGI al fianco di Valcareggi nel ritiro di Coverciano. (Telefoto)

Oggi con la tappa Arezzo-Viterbo parte il Giro di Sardegna

È il solito «ritornello»: chi sarà l'anti-Merckx?

Sercu, Basso, Bitossi, Van Linden tra i maggiori antagonisti del campione — Assenti Moser, Motta, Battaglin e Baronchelli

Dal nostro inviato

AREZZO, 22

Per essere bello questo Giro di Sardegna, che inizierà domani il suo cammino dalla Toscana per raggiungere Viterbo e poi l'isola con la traversata via mare Civitavecchia-Cagliari dovrà trovare l'anti-Merckx. E la speranza di ogni competizione, Merckx da anni e anni fa notizia solo quando perde, e si dà il caso che ha appena vinto prendendo il toro per le corna in quel di Luggia.

La stocata di Eddy in Liguria è recentissima, e nella piazzetta del raduno tutti gli azzurri hanno detto come al tipo capace di decidere la partita fin dalla prima corsa.

«Vedi, quello è in grado di spagliarsela sulla salita di

Abbadia S. Salvatore e di andarsene all'arritto. Così avrebbe risolto la partita e la questione degli obblighi, che favoriscono i velocisti, dice Bitossi al sottoscritto esaminando

la cartina della tappa inaugurale dal profilo abbastanza ondulato.

Franco Bitossi, reduce da un malanno (disturbi intestinali) che mercoledì scorso lo ha costretto ad alzare bandiera bianca, non è più il pessimista di una volta, quando per il suo cuore ballerino chiamava di notte il dottor Fratini.

«Fratini mi ha risposto: «Vorrei avere i tuoi anni e il tuo cuore». Bitossi è maturo in tutto, e vede lungo, tant'è che la Sete lo ha ingaggiato per amministrare Gianbattista Baronchelli, sì che non è fantasia pronosticare un Merckx subito in cattedra. Eppure qualcuno che nell'ultimo pensa di giocare un brutto scherzo a Eddy, c'è. Pubblicamente, tutti a sostenere che vincerà lui, il signor Edoardo, però sfoggiando il libro d'oro non sono lontani i successi di Sercu (1972) e di Basso (1972). Già, gli abbuoni. I cinque traguardi assegnano 20", 10", 5" ai primi tre classificati, e probabilmente il secondo a Sercu. Incertissime, emozionanti, sul filo dei millimetri, e gli attori principali saranno quel Van Linden che è finito nella squadra di Van Leeu in tema a Swerts (ex amico di Merckx) e i citati Basso e Sercu, più Bitossi, Francioni, Gualazzini, Piazzi, Ongarato, Pirecchini, Piazzi, Dreher e Cini, tanto per far coraggio a qualche esordiente.

Dunque, è chiaro che Merckx giocherà d'antico allo scopo di evitare il pericolo rappresentato dal campione di Sercu-Van Linden, però il campione osserva: «Voi parlate tanto degli sprinter, ma io dovrei tenere l'occhio anche

Gimondi, Polini, Polini, Pizzini e il norvegese Knudsen un razzo che per essere al debutto professionistico mi ha notevolmente impressionato».

Insomma Merckx ha vinto tre Giri di Sardegna e parte per vincere il quarto precisando che nulla dovrà trascurare. Nella classifica dei 64 concorrenti (undici squadre con sei elementi) Molteni, Bianchi, Scia, Dreher, Forte, Purzi, Brooklin, Joli Cerami, Sammontana, Magniflex, Flicas e Ijsboerck vedremo Danelli, Houbrechts, Van den Bossche, Petterson. Il rientrano Durante, (cioè, e coraggio, vecchio amico!), il danese Olsen e alcuni giovani dell'ultima leva.

Franco Moser disputerà il Giro del Levante dove a partire da lunedì sarà alle prese con Ocaña e Fuente: per un'infezione da formolo rinuncia Motta; a riposo (la stagione è lunghissima, massacrante) Battaglin e Baronchelli, e comunque l'organizzatore Pretti che festeggia le nozze d'argento della settimana ciclistica sarda, ha nuovamente realizzato uno schieramento di eccellenza. Una vigilia tranquilla, sottolineata dagli applausi del pubblico e Merckx molto rispettoso verso questa manifestazione d'affetto, e poiché pensa veramente alla Milano-Sanremo, penserà a ben figurare anche al Giro di Sardegna. Alle 10.30 di domenica il cenno dei mossieri, l'avvio per una prova che misura 174.500 chilometri. Viterbo farà sicuramente classifica.

Gino Sala

A Princeton la Tris (15-8-1)

La corsa «Tris» disputata ieri a Pisa è stata vinta dall'outsider Princeton che ha preceduto

Zeroloni e Gilten mentre i grandi favoriti Bucanieri e Spres La Plue non si sono neanche piazzati. La combinazione vincente è dunque la seguente: 15-8-1. Le quote: 1.642.689.

Canè costringe Zanini all'abbandono

DANTE CANÈ è tornato in possesso del titolo italiano del pool massini, battendo Armando Zanini alla decima ripresa (2'20") per abbandono dell'avversario. Il titolo era vacante.

Antidoping: Rossini alla «disciplinare»

È STATO FISSATO per l'8 marzo prossimo il dibattimento, davanti alla Commissione disciplinare della Lega, sul presunto tentativo di alterare il controllo «antidoping» di un calciatore della Sampdoria. Compariranno davanti alla commissione il giocatore Marco Rossini, imputato di avere aggiunto artificialmente alcool nel fiascone di prelievo del liquido organico, il consigliere e dirigente della società Dante Vitali (Vicenza), confermando la sanatoria per otto giornate effettive di gara e di respingere l'opposizione del Geaso, confermando l'ammenda di L. 1.750.000.

Squalifica confermata a Vitali (otto turni)

LA COMMISSIONE disciplinare della Lega nazionale calcio professionisti ha deliberato di respingere l'opposizione del giocatore Alessandro Vitali (Vicenza), confermando la squalifica per otto giornate effettive di gara e di respingere l'opposizione del Geaso, confermando l'ammenda di L. 1.750.000.

Due laziali anche nella nazionale juniores

IN VISTA DEL DOPIOIO confronto con la Spagna, per l'ammissione al torneo juniores dell'UEFA, l'allenatore federale Azieo Vicini ha convocato a Coverciano per il 26 febbraio, i seguenti calciatori: 1) PORTIERI: Meoni (Parma), Carnellini (Asinara), Secchi (Fiorentina); 2) DIFENSORI: Brambilla (Atalanta), Sambucco (Lazio), Citterio (Sergio), Zazano (Juventus), Catterina (Brescia), Cavasin (Treviso), Berni (Fiorentina); 3) CENTROCAMPISTI: Donati (Sampdoria), Biondi (Brescia), Cecchi (Padova), Galliani (Inter), Manfredonia (Lazio), Bertocci (Torino); 4) ATTACCANTI: Rossi (Juventus), Cesari (Inter), Vico (Milan), Canziane (Giulianova), Garritano (Teramo), Dei Pelici (Brescia).

8 e 9 marzo Coppa Europa tuffi da 1 metro

SI SVOLGERÀ A BOLZANO l'8 e il 9 marzo prossimi la seconda edizione della Coppa Europa di tuffi da 1 metro. Alla Coppa Europa parteciperanno 12 atleti di 12 diverse nazionalità. Oltre all'URSS, la Svezia e l'Italia saranno in campo l'Inghilterra, la Polonia, la RFT, l'Austria, l'Olanda, l'Ungheria, la Francia e la Spagna.

In amichevole con la Spagna

Oggi la RFT a Barcellona

Domenica mattina arriverà a Roma

Il nostro servizio

BARCELONA, 22

La nazionale tedesca in preparazione ai mondiali sosterrà due interessanti amichevoli nel giro di pochi giorni: domani a Barcellona contro la Spagna e martedì all'Olimpico contro l'Italia. Nel corso dei due incontri il C. T. Schoen «proverà» un po' tutti i giocatori (18) che ha portato con sé e che probabilmente costituiranno la «rosa» per i mondiali. Però contro la Spagna implegherà una formazione costituita in prevalenza di riserve e cioè la seguente: Nigbur, Vogts, Weber; Beckenbauer, Kreners, Hoeneß; Culman, Hoverath, Grabowski, Muller, Herzog. Invece Schoen ha riservato i migliori per l'incontro dell'Olimpico, ove nella nazionale tedesca riprenderanno sicuramente il loro posto il portiere titolare Maier, il centrocampista Netzer (al posto di Culman) e la sinistra Heykes e il centrocampiano Hoelges. Inoltre per l'incontro di Roma si prevede che anche l'impe-

gnolo dei tedeschi sarà maggiore: in fondo il match con la Spagna (eliminata dai mondiali in conseguenza dello spareggio con la Jugoslavia) ha scarsa importanza mentre il match con l'Italia è presentato come una rivincita del Messico e come una anteprima di Monaco. Per questo la stampa tedesca sottolinea che il match con gli azzurri è amichevole fino ad un certo punto e respinge l'idea affacciata da qualche parte che gli azzurri non si impegnano a fondo per il motivo opposto, cioè per non crearsi anticipatamente in Germania in vista degli impegni che attendono gli uomini di Valcareggi a Monaco.

Dopo l'incontro con la Spagna, la nazionale della RFT si riposerà poche ore. Domenica mattina riprenderà infatti l'aereo per Fiumicino ove è attesa per le ore 11.25. Probabilmente domenica pomeriggio i tedeschi osserveranno un particolare riposo. Lunedì mattina invece è in programma una leggera «sgambata» all'Olimpico.

Oggi con la tappa Arezzo-Viterbo parte il Giro di Sardegna

È il solito «ritornello»: chi sarà l'anti-Merckx?

Sercu, Basso, Bitossi, Van Linden tra i maggiori antagonisti del campione — Assenti Moser, Motta, Battaglin e Baronchelli

Dal nostro inviato

AREZZO, 22

Per essere bello questo Giro di Sardegna, che inizierà domani il suo cammino dalla Toscana per raggiungere Viterbo e poi l'isola con la traversata via mare Civitavecchia-Cagliari dovrà trovare l'anti-Merckx. E la speranza di ogni competizione, Merckx da anni e anni fa notizia solo quando perde, e si dà il caso che ha appena vinto prendendo il toro per le corna in quel di Luggia.

La stocata di Eddy in Liguria è recentissima, e nella piazzetta del raduno tutti gli azzurri hanno detto come al tipo capace di decidere la partita fin dalla prima corsa.

«Vedi, quello è in grado di spagliarsela sulla salita di

Abbadia S. Salvatore e di andarsene all'arritto. Così avrebbe risolto la partita e la questione degli obblighi, che favoriscono i velocisti, dice Bitossi al sottoscritto esaminando

la cartina della tappa inaugurale dal profilo abbastanza ondulato.

Franco Bitossi, reduce da un malanno (disturbi intestinali) che mercoledì scorso lo ha costretto ad alzare bandiera bianca, non è più il pessimista di una volta, quando per il suo cuore ballerino chiamava di notte il dottor Fratini.

«Fratini mi ha risposto: «Vorrei avere i tuoi anni e il tuo cuore». Bitossi è maturo in tutto, e vede lungo, tant'è che la Sete lo ha ingaggiato per amministrare Gianbattista Baronchelli, sì che non è fantasia pronosticare un Merckx subito in cattedra. Eppure qualcuno che nell'ultimo pensa di giocare un brutto scherzo a Eddy, c'è. Pubblicamente, tutti a sostenere che vincerà lui, il signor Edoardo, però sfoggiando il libro d'oro non sono lontani i successi di Sercu (1972) e di Basso (1972). Già, gli abbuoni. I cinque traguardi assegnano 20", 10", 5" ai primi tre classificati, e probabilmente il secondo a Sercu. Incertissime, emozionanti, sul filo dei millimetri, e gli attori principali saranno quel Van Linden che è finito nella squadra di Van Leeu in tema a Swerts (ex amico di Merckx) e i citati Basso e Sercu, più Bitossi, Francioni, Gualazzini, Piazzi, Ongarato, Pirecchini, Piazzi, Dreher e Cini, tanto per far coraggio a qualche esordiente.

Dunque, è chiaro che Merckx giocherà d'antico allo scopo di evitare il pericolo rappresentato dal campione di Sercu-Van Linden, però il campione osserva: «Voi parlate tanto degli sprinter, ma io dovrei tenere l'occhio anche

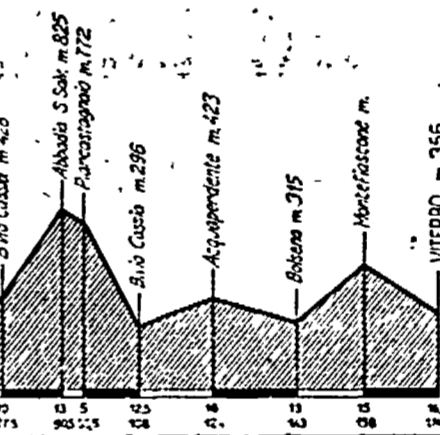
Gimondi, Polini, Polini, Pizzini e il norvegese Knudsen un razzo che per essere al debutto professionistico mi ha notevolmente impressionato».

Insomma Merckx ha vinto tre Giri di Sardegna e parte per vincere il quarto precisando che nulla dovrà trascurare. Nella classifica dei 64 concorrenti (undici squadre con sei elementi) Molteni, Bianchi, Scia, Dreher, Forte, Purzi, Brooklin, Joli Cerami, Sammontana, Magniflex, Flicas e Ijsboerck vedremo Danelli, Houbrechts, Van den Bossche, Petterson. Il rientrano Durante, (cioè, e coraggio, vecchio amico!), il danese Olsen e alcuni giovani dell'ultima leva.

Franco Moser disputerà il Giro del Levante dove a partire da lunedì sarà alle prese con Ocaña e Fuente: per un'infezione da formolo rinuncia Motta; a riposo (la stagione è lunghissima, massacrante) Battaglin e Baronchelli, e comunque l'organizzatore Pretti che festeggia le nozze d'argento della settimana ciclistica sarda, ha nuovamente realizzato uno schieramento di eccellenza. Una vigilia tranquilla, sottolineata dagli applausi del pubblico e Merckx molto rispettoso verso questa manifestazione d'affetto, e poiché pensa veramente alla Milano-Sanremo, penserà a ben figurare anche al Giro di Sardegna. Alle 10.30 di domenica il cenno dei mossieri, l'avvio per una prova che misura 174.500 chilometri. Viterbo farà sicuramente classifica.

Gino Sala

Medie orarie



Sopra il grafico altimetrico della tappa, sotto la tabella dei passaggi

Alt. (m)	LOCALITÀ	DISTANZA (km)	Per. (min)	Prog. (min)	Da percorrere (min)	Med. Km. 20'	Med. Km. 40'	Med. Km. 2
296	AREZZO	174,5	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
241	Viterbo	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
315	Foggia	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
325	Torrita di Siena	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
491	Pienza	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
318	Gallina	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
285	Abbadia S. Salvatore	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
772	Piancastagnaio	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
285	Catena	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
423	Montepulciano	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
311	Montalcino	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
561	Montepulciano	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30	10,30
356	VITERBO	16,5	174,5	15,95	15,95	15,95	15,95	15,95

Semifinali a Viareggio

Lazio-Sampdoria Fiorentina-Amsterdam

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 22

Fiorentina, Lazio, Sampdoria, Amsterdam domani si giocano le semifinali per le due finali di lunedì, 24. Torneo internazionale di calcio di Viareggio.

La Fiorentina sarà di scena allo stadio del Pini, dove incontrerà l'Amsterdam (arbitro Agnolini di Bassano del Grappa). La Lazio, contro la Sampdoria giocherà invece alla Spezia (arbitro Giacò di Firenze). I viola sperano di ripetere l'impresa del '73 quando, nella finalissima, piegarono la Bologna con una rete di Roggi. Purtroppo per i tifosi viola però Roggi, Antonioni, Spegiorini, non saranno in campo, perché chiamati a partecipare al raduno della Nazionale Under 23.

Dunque, una Fiorentina pri-

va di tre titolari ma che comunque resta sempre forte per l'omogeneità dei reparti e, per di più, con l'appoggio di Caso, Desolati e Guerini.

L'Amsterdam ha deluso nella gara di ritorno contro il Napoli, confermando di non gradire i terreni asciutti. Gli olandesi, a ragione di logica, stante il bel tempo, non dovrebbero costituire quindi un serio pericolo per i toscani.

L'altra semifinale di La Spezia Sampdoria-Lazio, dovrebbe presentarsi in modo diverso. I due complessi giocano un 4-3-3 molto elastico con gli uomini della zona centrale del campo che si muovono bene sprezzanti o chiudendo a fisarmonica l'armonioso gioco, dimostrando una certa praticità.

Alberto Billet

totocalcio

totip

ARAZZO-REGGINA	PRIMA CORSA:	1 x
ASCOLI-AVELLINO	1 x	1 x
BRESCIA-TARANTO	1 x	1 x
BRESCIA-REGGINA	2 x	2 x
BRINDISI-PADOVA	1 x	1 x
CALZANO-BARI	1 x	1 x
CALZANO-TERAMO	1 x	1 x
PALERMO-NEVATA	1 x	1 x
PARMA-SPAL	2 x	2 x
PARMA-COMO	1 x	1 x
SEVINO-LECCE	1 x	1 x
EMPOLI-RICCIONE	1 x	1 x
LATINA-TERRI	1 x	1 x

posta pensioni

La scala mobile

La proposta di legge per l'aumento delle pensioni INPS, se è una cosa giusta e umana per le pensioni minime, non lo è per le pensioni superiori al minimo. L'aumento della scala mobile in percentuale (come è l'aumento del pane, della pasta, dell'olio, della carne, delle scarpe, fosse in proporzione diretta all'aumento della pensione) secondo il mio criterio non può essere accettato.

Chi percepisce 50.000 lire al mese, con l'aumento di scala mobile del 10%, avrà in più 5.000 lire, chi percepisce invece una pensione di 200.000 lire al mese, tale aumento sarà di 20.000 lire. Eppure il costo della vita rincarata in misura uguale per ambedue i pensionati non può essere considerato a carico di suo figlio.

Calcolo per la pensione d'invalidità

Dal 1-1-1965 sono titolari di pensione per invalidità

All'inizio ricevevo L. 29.300 mensili. Quanto dovrei percepire attualmente con i miseri aumenti che si sono susseguiti nel tempo?

ISALDO ANTONELLI Oratorio (Pisa)

Non ci ha detto se sei titolare o meno di pensione e carico dell'assicurazione generale obbligatoria INPS. Inutilità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e quindi se sei un assicurato dell'INPS. Ritenendo tale il fatto, facciamo presente che la tua pensione, con decorrenza 1-5-1968, in base all'art. 1 del D.P.R. del 27 aprile 1968 n. 488 è stata aumentata di lire 2.400 al mese con effetto dal 1-1-1969 del 10% del suo ammontare (art. 9 della legge del 30 aprile 1969 n. 153). Con decorrenza 1-1-1971 è stato un primo scatto della scala mobile del 4,8% e dall'1-1-1972 un ulteriore scatto del 4,7%.

Dal 1-7-1972, poi, la tua pensione ha avuto una ulteriore maggiorazione pari al 15% del suo ammontare (art. 3 della legge dell'11 agosto 1972 n. 485) e, dall'1-1-1973 un altro scatto della scala mobile del 3,5 per cento. Sicché la tua pensione al 31-12-1973 al netto di eventuali maggiorazioni per carichi familiari ammonta a lire 50.980 grossi meno a lire 46.420 e dall'1-1-1974 con l'aumento del 9,8% spettante per effetto della perequazione attuata nel 1974, la tua pensione dovrebbe essere lire 50.980 grossi. Ti facciamo presente che quest'ultimo aumento (9,8%) sarà concessa in occasione della prossima revisione della prima rata di pensione per il 1974.

Un altro per apportare una correzione agli aumenti della tua pensione, in base alla fissazione di un valore per ogni punto di contingenza uguale per tutti.

Un terzo emendamento con il quale si tende ad applicare alle pensioni comprese fra il minimo e le 100 mila lire un aumento pari a quello medio applicato ai minimi di pensione, onde evitare l'appiattimento in basso.

Non sappiamo l'esito che l'iniziativa del PCI avrà in Parlamento. Comunque è cominciata in questa settimana la discussione sulle pensioni, n.d.r.), in commissione gli emendamenti da noi presentati in materia sono stati respinti dalla maggioranza di governo.

MARIO POCCHETTI (deput

DOCUMENTATO IN UN'INCHIESTA DEL SENATO USA

La politica delle «7 sorelle»
una svolta la crisi petrolifera

Le dichiarazioni di David Haberman: il «cartello del petrolio» controlla produzione e prezzi da oltre quarant'anni - I legami col dipartimento di Stato e col Pentagono

WASHINGTON, 22. «L'attuale crisi energetica mondiale non è scoppiata d'improvviso in seguito alle decisioni dei paesi arabi...»

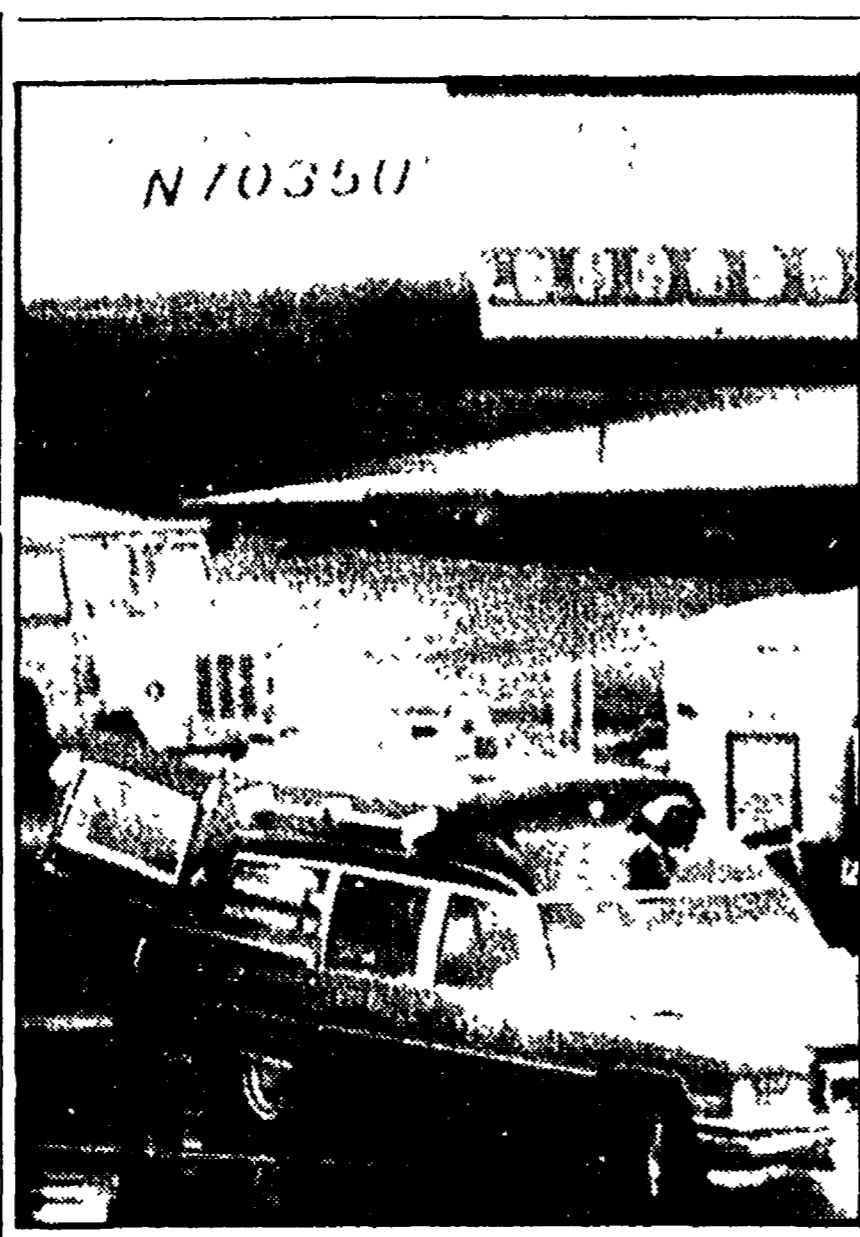
Oltre cento i patrioti imprigionati in Grecia

ATENE, 22. Un'ondata di arresti è in corso in Grecia secondo la madre di uno studente detenuto, «un centinaio di persone» sarebbero in prigione...

politica «illecita» il governo Eisenhower avviò un procedimento giudiziario di «anti-trust» per sciogliere l'intesa...

La denuncia di Haberman è stata ripubblicata e approfondita dal presidente della sottocommissione, il senatore Frank Church...

Church ha citato in particolare il memorandum del Consiglio nazionale per la sicurezza...



MANCATO DIROTTAMENTO Un agente del servizio di sicurezza e il secondo pilota di un aereo di linea sono rimasti uccisi oggi durante un tentativo di dirottamento di un aereo delle avioleone «Delta» da parte di un individuo armato di una bomba all'aeroporto internazionale Baltimore-Washington...

Un'inchiesta ufficiale smentisce la propaganda governativa

Un clamoroso errore fa saltare la strategia elettorale di Heath

Gli aumenti chiesti dai minatori non sono mai stati «eccessivi» come sostenevano i conservatori

Le tabelle del ministero per dimostrare che lo sciopero era «inaccettabile» erano inferiori ai reale

Il Belgio nega ai petrolieri nuovo aumento dei prezzi

BRUXELLES, 22. Il governo belga si è rifiutato oggi di concedere alle compagnie petrolifere un altro aumento dei prezzi.

PC Mauritius

Cari compagni, nella gradita occasione del 50° anniversario dell'Unità, mezzo secolo di lotta per la democrazia, la libertà, la giustizia non solamente per i lavoratori italiani...

PC Ecuador

L'assemblea del Comitato centrale del Partito comunista dell'Ecuador, riunita a Guayaquil il 2 e 3 febbraio 1974, poiché il 2 e 3 febbraio 1974 il giornale L'Unità, organo del Comitato centrale del PCI celebra il cinquantesimo anniversario della sua fondazione...

Una manifestazione organizzata dal PAIGC

Protesta a Lisbona contro la guerra coloniale

Scontri tra dimostranti e polizia nel centro della capitale - Nuovi processi politici

LISBONA, 22. Una grossa manifestazione contro il governo fascista di Castano e contro il colonialismo è sfociata in due scontri con la polizia intervenuta in forze per disperdere i dimostranti...

Per il 50° dell'Unità l'augurio di lotta dei giornali fratelli, dei Partiti comunisti, operai, democratici e dei Movimenti di liberazione

Cordiale commiato tra Moro e Gromiko

Confermati i prossimi scambi di visite italo-sovietiche

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, che ha lasciato ieri l'Italia, salutato all'aeroporto di Ciampino dall'onorevole Moro e da altre personalità...

L'avanzata del deserto minaccia tre o quattro paesi dell'Africa

OUAGADOUGOU, 22. Il segretario dell'ONU, Kurt Waldheim, ha dichiarato che «tra meno di cinquanta anni, forse entro la fine del secolo, l'avanzata del deserto rischia di cancellare totalmente dalla carta geografica tre o quattro paesi africani».

UNEN

(Organo del CC del partito popolare rivoluzionario della Mongolia) Al capo redattore del giornale Unen...

Sinistra cilena

Salutiamo i cinquant'anni dell'Unità valutando ciò che ha deciso il secondo secolo di lotta per la democrazia, la libertà, la giustizia non solamente per i lavoratori italiani...

Altri saluti

Continuano a pervenire numerosi attestati alla direzione del nostro giornale, in occasione del 50° anniversario dell'Unità...

PC Ecuador

L'assemblea del Comitato centrale del Partito comunista dell'Ecuador, riunita a Guayaquil il 2 e 3 febbraio 1974...

Una manifestazione organizzata dal PAIGC

Protesta a Lisbona contro la guerra coloniale

Scontri tra dimostranti e polizia nel centro della capitale - Nuovi processi politici

LISBONA, 22. Una grossa manifestazione contro il governo fascista di Castano e contro il colonialismo è sfociata in due scontri con la polizia intervenuta in forze per disperdere i dimostranti...

RISOSPASTIS

(Organo del CC del PC di Grecia) Da parte di Risospastis, organo del CC del PC di Grecia, vi mandiamo di propria file della profonda clandestinità cui ci ha costretto il regime della giunta, servo degli americani, le più calorose congratulazioni per il profondo trasformazione di questo giornale...

L'istituto di lingue estere di Mosca all'Unità

I comunisti, i giovani del movimento di liberazione e gli studenti dell'Istituto di lingue estere di Mosca, nella ricorrenza del 50° dell'Unità, saluto di tutto cuore il glorioso quotidiano del PCI, tutti i suoi redattori, corrispondenti e diffusori, augurando loro ancor maggiori successi nella loro nobile lotta per la democrazia, la pace e il socialismo.

La Facoltà di giornalismo dell'Università di Mosca per il 50°

Cari compagni, il collettivo della facoltà di giornalismo dell'Università di Mosca, in occasione del 50° anniversario dell'Unità, vi invia i più cordiali saluti.

La stampa ungherese sull'Unità

BUDAPEST. La stampa ungherese ha celebrato il 50° anniversario dell'Unità ricordando in ampi servizi le tappe più significative del mezzo secolo di vita del giornale dei comunisti italiani.

Altri saluti

Continuano a pervenire numerosi attestati alla direzione del nostro giornale, in occasione del 50° anniversario dell'Unità...

PC Ecuador

L'assemblea del Comitato centrale del Partito comunista dell'Ecuador, riunita a Guayaquil il 2 e 3 febbraio 1974...

Una manifestazione organizzata dal PAIGC

Protesta a Lisbona contro la guerra coloniale

Scontri tra dimostranti e polizia nel centro della capitale - Nuovi processi politici

LISBONA, 22. Una grossa manifestazione contro il governo fascista di Castano e contro il colonialismo è sfociata in due scontri con la polizia intervenuta in forze per disperdere i dimostranti...

Crediti USA all'URSS

WASHINGTON, 22. Capitali americani per oltre 40 milioni di dollari finanziarono il 90 per cento del costo di costruzione di uno stabilimento per la fabbricazione di acido acetico nell'Unione Sovietica. Ne ha dato l'annuncio l'Export-Import Bank degli Stati Uniti.

In visita ufficiale a Pechino

Mao Tse-Tung riceve il presidente Kaunda

Violento attacco di Ciu En-lai all'URSS

PECHINO, 22. Il presidente Mao Tse Tung ha ricevuto questo pomeriggio il presidente dello Zambia, Kenneth David Kaunda, che da ieri è a Pechino in visita ufficiale. Un comunicato diffuso tra l'altro dice che la conversazione è stata cordiale ed amichevole e che Mao Tse-Tung ha ricevuto gli ospiti «con molta gioia».

Crediti USA all'URSS

WASHINGTON, 22. Capitali americani per oltre 40 milioni di dollari finanziarono il 90 per cento del costo di costruzione di uno stabilimento per la fabbricazione di acido acetico nell'Unione Sovietica. Ne ha dato l'annuncio l'Export-Import Bank degli Stati Uniti.

Un gesto che favorisce la pace nel sub-continente indiano

La visita del premier libico

Inaccettabili le scelte economiche

Il governo del Pakistan riconosce il Bangla Desh

«Costruttivi e amichevoli» i colloqui di Jallud a Roma

Lo sceicco Mujibur Rahman sarà oggi a Lahore alla festa della delegazione del suo Paese per il vertice islamico. L'indipendenza di Dacca riconosciuta anche da Iran e Turchia - I lavori della conferenza aperti nel pomeriggio di ieri

Si è incontrato con gli on. Rumor e Moro ed è stato ricevuto dal Capo dello Stato - Medio Oriente e crisi energetica al centro delle conversazioni

LAHORE, 22. Ad oltre due anni dalla conclusione della guerra indo-pakistana del 1971, il Pakistan ha riconosciuto ufficialmente l'indipendenza del Bangla Desh, aprendo così la via alla partecipazione di questo paese al vertice islamico — inauguratosi oggi stesso — e compiendo un gesto che favorisce ovviamente lo sviluppo della pace in tutto il sub-continente indiano. L'annuncio è stato dato dal primo ministro pakistano Ali Bhutto in un discorso pronunciato in diretta dalla televisione. Bhutto ha anche annunciato che lo sceicco Mujibur Rahman, presidente del Bangla Desh, arriverà domani a Lahore per partecipare ai lavori del summit islamico.

L'annuncio di Bhutto — che è stato accolto da un caloroso applauso — è stato confermato a Dacca e a Nuova Delhi. A Dacca è stato lo stesso Mujibur Rahman a dare la notizia, precisando che egli partirà in aereo per Lahore (e sarà la prima volta che l'ex-leader del movimento indipendentista bengalese tornerà sul territorio del paese che lo aveva tenuto in carcere per più di nove mesi, fino a quell'8 gennaio 1972, quando era stato proprio Bhutto a farlo rimettere in libertà).

Rahman ha detto che il Bangla Desh ha a sua volta riconosciuto il Pakistan, e che il reciproco riconoscimento è «una condizione» per il ristabilimento della pace nel sub-continente indiano. Il ministro degli Esteri Singh ha annunciato lo storico avvenimento al Parlamento, fra lo scroscio degli applausi e la richiesta di un governo di sinistra per il Pakistan, che ha chiesto nel 1969 la sua ammissione ufficiale alla conferenza islamica, suscitando però la recisa opposizione di Pakistan e India, allora al potere.

Sulla scia del governo di Islamabad, il Bangla Desh è stato riconosciuto oggi stesso dall'Iran e dalla Turchia.

L'iniziativa di Bhutto — il quale ha affermato di avere



Un momento dell'incontro fra Leone e Jallud

La visita in Italia del primo ministro libico Jallud, iniziata nel pomeriggio di venerdì, è entrata ieri nel vivo, con l'inizio dei colloqui politici fra l'ospite libico e il premier Rumor e Moro con una audace udienza dal presidente della Repubblica Leone. I colloqui si svolgono in un clima costruttivo e di viva reciprocità, come sottolineano le fonti della Farnesina — ed hanno investito sia la questione del Medio Oriente nel suo complesso sia i rapporti bilaterali, politici ed economici, fra Italia e Libia.

La giornata di Jallud è iniziata con la deposizione di una corona di fiori al monumento del Milite Ignoto; Jallud, che era accompagnato dal ministro della Difesa Tanassi, si è recato al piedistallo del monumento, un reparto di formazione dell'esercito e del carabinieri in alta uniforme. Successivamente, Jallud si è recato a Villa Madama, dove alle 11 sono iniziati i colloqui a tre con il presidente del Consiglio on. Rumor e con il ministro degli Esteri on. Moro. I colloqui sono poi ripresi nel pomeriggio, sempre in sede ristretta e proseguendo con i ministri delle Giunte on. Tanassi, Moro e Jallud.

Nella tarda mattinata (dopo il primo colloquio «molto cordiale» a Villa Madama durato più di un'ora e mezza) il primo ministro Jallud è stato accompagnato dagli on. Rumor e Moro al Quirinale dove il Capo dello Stato ha offerto una colazione nel pomeriggio, sempre in sede ristretta e proseguendo con i ministri delle Giunte on. Tanassi, Moro e Jallud.

Alia conferenza di Città del Messico prende parte anche l'ammiraglio Ismael Huerta, ministro degli Esteri della Giunta militare cilena, del quale si sa se metterà a ridere o a piangere. Un giornalista venezuelano ha scritto: «Huerta è evidentemente un uomo di grande intelligenza e di grande simpatia». «Se dicono che siamo un governo forte ebbene sì, noi siamo fascisti», ha detto Jallud davanti ad un gruppo di giornalisti

Malgrado le promesse di Kissinger

Dissensi a Città del Messico sulle società multinazionali

Rinviato un incontro dei ministri degli Esteri latino-americani con il rappresentante di Washington — L'intervento di Kissinger a Palazzo Tlatelolco — L'invito della Giunta del Cile: «Sì, siamo fascisti»

CITTÀ DEL MESSICO, 22. Il segretario di Stato Kissinger ha pronunciato ieri pomeriggio il suo discorso al vertice latino-americano di Palazzo Tlatelolco: un discorso abile, con molte promesse generiche, con qualche accento moderatamente autoritario, inevitabile data la situazione di crisi internazionale. Kissinger ha parlato di un mondo «interdipendente», con molti appelli alla fiducia verso gli Stati Uniti.

Ma una relativa smentita è stata in forza per quanto riguarda le promesse di Kissinger. Infatti dopo il discorso alla conferenza, il segretario di Stato avrebbe dovuto partecipare a una riunione con i ministri degli Esteri latino-americani per una discussione dei problemi di cui il mondo intero si occupa. Ma l'incontro non c'è stato. Forse — ma non è certo — si terrà oggi. La causa dell'impedimento è di poco momento: la riunione con i ministri latino-americani non sono infatti riusciti a concordare una posizione unitaria da presentare a Kissinger.

Il ministro degli Esteri cileno, il ministro per gli Affari Esteri, Yasser Arafat e il presidente ugonese Idi Amin.

Kissinger d'altronde ha ignorato i problemi della dipendenza, dell'imperialismo e dello sfruttamento delle ricchezze del terzo mondo e dei paesi altamente sviluppati e ha sostenuto la tesi americana secondo la quale il mondo è diviso fra paesi produttori e paesi acquirenti e che tutti insieme formano un mondo «interdipendente».

Alla conferenza di Città del Messico prende parte anche l'ammiraglio Ismael Huerta, ministro degli Esteri della Giunta militare cilena, del quale si sa se metterà a ridere o a piangere. Un giornalista venezuelano ha scritto: «Huerta è evidentemente un uomo di grande intelligenza e di grande simpatia». «Se dicono che siamo un governo forte ebbene sì, noi siamo fascisti», ha detto Jallud davanti ad un gruppo di giornalisti

Per il 1° marzo

Confermata la visita di Gromiko in Egitto

IL CAIRO, 22. Il quotidiano ufficiale Al-Ahram conferma oggi la notizia circolante da alcuni giorni, della imminente visita di Gromiko in Egitto. Il ministro degli Esteri sovietico arriverà al Cairo il 1. marzo su invito del collega egiziano Ismail Fahmy. Il giornale aggiunge che l'ambasciatore sovietico al Cairo ha chiesto all'ufficio presidenziale di fissare una data per un incontro di Gromiko con Anwar el Sadat. La visita avviene in sostituzione di quella rifiutata da Fahmy a Mosca fra il 21 e il 24 gennaio scorso.

Secondo una fonte diplomatica araba a Mosca, Gromiko si tratterà in Egitto due o tre giorni, egli potrebbe anche cogliere l'occasione per recarsi in altre capitali arabe, e soprattutto a Damasco. Si parla anche — secondo voci insistenti — di una visita confermata del prossimo viaggio di una personalità araba d'alto rango nella capitale sovietica; ed il fatto che gli ambasciatori di Siria e di Libia siano stati richiamati in patria per consultazioni ha indotto alcuni osservatori a ritenere che la personalità in questione possa essere il presidente algerino Bumedien o il presidente libico Gheddafi.

Pinochet: «O si supera quest'anno la crisi economica o è il crollo»

SANTIAGO DEL CILE, 22. Il generale Pinochet ha dichiarato che la Giunta «perderà» se non riuscirà a dare un riscontro all'economia. Se si vuole evitare il crollo, la situazione deve essere superata entro quest'anno ha detto il generale.

Il capo del regime militare ha accusato i cileni di «credere ancora alla politica»; molta gente, ha detto Pinochet, «penza che entro cinque anni ci sarà un ritorno alla politica e alle elezioni». Egli ha anche affermato che «le organizzazioni di sinistra sono attive nel paese» e ha detto di sapere che «si fanno sottoscrizioni per i partiti marxisti e si tengono dei congressi clandestini». Si apprende inoltre che sono in preparazione due provvedimenti per abolire la riforma agraria varata dal governo Frei nel 1961 e per concedere al capitale straniero lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi cileni. Questi provvedimenti sono già stati annunciati anche a Washington.

Scioperi contro il forte aumento dei prezzi

Addis Abeba: repressione dimostrazioni, tre morti

Il governo afferma di voler negoziare con insegnanti e tassisti che hanno sospeso il lavoro

ADDIS ABEBA, 22. Tre morti sono il sanguinoso bilancio della repressione di scioperi e manifestazioni avvenute nella capitale etiopica. Lo ha ammesso il ministro delle Informazioni Tesfaye Gabre-Egzy nel corso di una conferenza stampa. Ha aggiunto che sono stati compiuti «alcuni arresti». Ha affermato che la situazione ad Addis Abeba «tende a tornare alla normalità». Il governo ha detto di essere disposto a negoziare con i tassisti, che hanno sospeso il lavoro in segno di protesta contro l'aumento del 50 per cento del prezzo della benzina, ed è disposto ad aderire alle proposte di trattative avanzate dagli insegnanti, anch'essi in sciopero sia per chiedere l'abrogazione di una riforma scolastica ad essi sfavorevole, sia per ottenere un aumento degli stipendi.

Secondo alcune agenzie di stampa sono in sciopero anche il personale di terra delle linee aeree nazionali e gruppi di operai.

La lunedì scorsa, folle di scioperanti, disoccupati e studenti hanno dato vita a manifestazioni contro il carovita. Tre giorni fa, le dimostrazioni sono diventate più violente. Decine di vetture private, anche con targhe diplomatiche, sono state prese a sassate.

La notte scorsa la «polizia ha annunciato che «la polizia ha ricevuto l'ordine di sparare a vista sui dimostranti di disordini». Gli agenti sono stati dotati di armi automatiche. Stamane è

nel recente passato, affermando che la situazione economica «è grave, ma non catastrofica», e soggiungendo che «comuni i socialisti» stanno contrari ai provvedimenti di tipo deflazionistico, suscettibili di provocare gravi conseguenze sul piano deflazionistico e di innesco processi recessivi. Nel corso della riunione della segreteria socialista, leri mattina, secondo quanto riferisce l'Italia qualche ora dopo, è stata presa «in esame l'ipotesi di una sostituzione dell'attuale governo, anche se l'orientamento generale è stato concordato di provocare una crisi al buio».

Commentando i lavori della segreteria del PSI, l'on. Manca ha detto di avere sostenuto la necessità di insistere affinché il governo attuale «una politica incisiva, mentre nel paese sta crescendo una forte tensione sociale». «In questo momento — ha detto Manca — è preminente il quadro politico complessivo, ma il senso di responsabilità dei socialisti ha un limite e la salvaguardia del quadro politico democratico non dipende solo da una crisi di governo del PSI, l'on. Vittorelli, de Martiniano, ha dichiarato: «Noi non vogliamo la crisi; ma non possiamo essere coloro che pagano il più alto prezzo per evitarla». Vittorelli ha detto di aver sostenuto anche al prestito che si sta negoziando con gli Stati Uniti, dicendo che «a quanto ha detto Giolitti», quanto prestato compie un ruolo decisivo alle condizioni imposte, una pesante ipoteca sulla economia italiana, e ci costringerebbe a praticare una emersione anche recentemente tra ministri sulle questioni di indirizzo (e in particolare sulle scelte che toccano i rischi con il partito di fatto di mille miliardi e di avere espresso «delle riserve sulle condizioni poste alla concessione del prestito, condizioni che non sono ammissibili».

Il ministro socialista ha detto di aver sostenuto l'argomento «della bilancia commerciale e soprattutto il risanamento del debito pubblico». Il ministro socialista ha detto di aver sostenuto l'argomento «della bilancia commerciale e soprattutto il risanamento del debito pubblico». Il ministro socialista ha detto di aver sostenuto l'argomento «della bilancia commerciale e soprattutto il risanamento del debito pubblico».

«La Federazione CGIL - CISL-UIL — prosegue il documento — considera lo sciopero del 27 febbraio come un momento di unificazione del movimento di lotta che si svilupperà successivamente, secondo una articolazione e una strategia coerente con l'esigenza di far avanzare le proposte unitarie dei Sindacati nei confronti del padronato, del Governo e degli stessi pubblici poteri a livello regionale per la responsabilità di loro competenza».

«La Federazione CGIL - CISL-UIL — conclude comunicando — fa appello ai lavoratori perché si preparino e garantano il pieno successo dello sciopero generale, che deve riscuotere il consenso più largo della stessa opinione pubblica e degli strati sociali interessati».

Le difficoltà della situazione economica e i dissensi emersi anche recentemente tra ministri sulle questioni di indirizzo (e in particolare sulle scelte che toccano i rischi con il partito di fatto di mille miliardi e di avere espresso «delle riserve sulle condizioni poste alla concessione del prestito, condizioni che non sono ammissibili».

Il ministro socialista ha detto di aver sostenuto l'argomento «della bilancia commerciale e soprattutto il risanamento del debito pubblico». Il ministro socialista ha detto di aver sostenuto l'argomento «della bilancia commerciale e soprattutto il risanamento del debito pubblico».

Si delinea pericolosa manovra

(Dalla prima pagina) sfera di competenza del potere legislativo e del governo. Chiaramente cioè il PG avrebbe fatto un'inchiesta, un avviso non è ammissibile un sindacato sul comportamento di questo o quel ministro da parte dei pretori.

«La luce» avrebbe dichiarato che Cocco avrebbe specificato che il PG genovese aveva in effetti fatto chiedere al ministro, attraverso un sottosegretario, un colloquio per riferire sulla situazione in cui si trova il paese, e in relazione soprattutto all'inchiesta sul petrolio. A questa richiesta Zagari avrebbe risposto un rifiuto non ritenendo che fosse opportuno prestare avere simili relazioni. Allora da chi si è recato il dottor Cocco e con quali scopi?

Negli ambienti giudiziari genovesi si afferma che il PG dei due giorni di permanenza nel capoluogo ligure aveva espresso durissimi giudizi sul modo in cui era stata condotta l'inchiesta da parte dei pretori genovesi. «L'inchiesta», dicono, «è stata condotta in modo che i pretori avrebbero avuto l'impressione che a loro parere non esiste il reato di aggittaggio sui mercati, cioè che l'imbecillità di un ministro di Stato ha offerto una colazione in onore dell'ospite libico».

Nel pomeriggio, come si è già accennato, sono ripresi a Roma i colloqui tra il ministro Moro e il ministro Moro. Il ministro Moro ha offerto una colazione in onore dell'ospite libico.

Sulla questione mediorientale, gli on. Rumor e Moro hanno avuto un colloquio di lavoro. Il ministro Moro ha espresso da parte del governo italiano, un'offerta di collaborazione con i petrolieri. L'ONU, che prevede il ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati. Dal canto suo il ministro Moro ha sottolineato l'importanza che riveste per il suo paese, e per il mondo arabo in generale, la questione palestinese; e ha detto che il governo italiano è pronto a negoziare con i palestinesi, che hanno sospeso il lavoro in segno di protesta contro l'aumento del 50 per cento del prezzo della benzina, ed è disposto ad aderire alle proposte di trattative avanzate dagli insegnanti, anch'essi in sciopero sia per chiedere l'abrogazione di una riforma scolastica ad essi sfavorevole, sia per ottenere un aumento degli stipendi.

Secondo alcune agenzie di stampa sono in sciopero anche il personale di terra delle linee aeree nazionali e gruppi di operai.

La lunedì scorsa, folle di scioperanti, disoccupati e studenti hanno dato vita a manifestazioni contro il carovita. Tre giorni fa, le dimostrazioni sono diventate più violente. Decine di vetture private, anche con targhe diplomatiche, sono state prese a sassate.

La notte scorsa la «polizia ha annunciato che «la polizia ha ricevuto l'ordine di sparare a vista sui dimostranti di disordini». Gli agenti sono stati dotati di armi automatiche. Stamane è

Referendum: grave intervento

(Dalla prima pagina) gli sono insidiati da una legge permissiva, che, di fatto, giunge a favorire il contiguo, e a limitare i diritti degli innocenti, dei deboli».

E invece incontestabile, e lo abbiamo visto, è la dimostrazione che l'attuale legge sul divorzio, che è stata approvata dal Parlamento, è una legge tutt'altro che «permissiva», anzi rigorosa e severa, che consente lo scioglimento del matrimonio solo in casi gravissimi (quello, ad esempio, della condanna di uno dei due coniugi per un reato che comporta la reclusione in un tempo assai lungo — al minimo due o 5 o 6 anni di divisione giudiziale).

Quanto alla difesa dei diritti dei fedeli e degli innocenti, dei deboli», è noto che la legge italiana sul divorzio offre una tutela assai migliore di quella non ne garantisce la «permissiva» attuale. E non si può ignorare che, nei casi di sentenza di annullamento pronunciata dai tribunali ecclesiastici, nessuna tutela è assicurata alla moglie e ai figli.

«Nessuno può stupirsi — prosegue il documento — se i pastori adempiono la loro missione di illuminare le coscienze dei fedeli e dei cattolici, consapevoli del loro diritto di difendere l'unità della famiglia e l'indissolubilità del matrimonio servendosi dello strumento costituzionale del referendum legislativo».

Dopo un tale appello che oggettivamente apre la via a possibili gravi ingiustizie di organizzazioni ecclesiastiche, in cui si raccolgono forze clericali e retrive, emerge tutta-

FANFANI

Il segretario della DC ha fatto diffondere leri sera il testo di un proprio articolo che oggi comparirà sul «Popolo». Dopo avere parlato diffusamente dello scandalo del petrolio, egli si riferisce alle questioni del quadro politico. «Il Paese è in un momento di crisi politica», scrive, «e questo momento di crisi politica è un momento di crisi politica». «Il programma che in un momento di crisi politica è un momento di crisi politica».

«Commentando i lavori della segreteria del PSI, l'on. Manca ha detto di avere sostenuto la necessità di insistere affinché il governo attuale «una politica incisiva, mentre nel paese sta crescendo una forte tensione sociale».

«In questo momento — ha detto Manca — è preminente il quadro politico complessivo, ma il senso di responsabilità dei socialisti ha un limite e la salvaguardia del quadro politico democratico non dipende solo da una crisi di governo del PSI, l'on. Vittorelli, de Martiniano, ha dichiarato: «Noi non vogliamo la crisi; ma non possiamo essere coloro che pagano il più alto prezzo per evitarla».

Vittorelli ha detto di aver sostenuto anche al prestito che si sta negoziando con gli Stati Uniti, dicendo che «a quanto ha detto Giolitti», quanto prestato compie un ruolo decisivo alle condizioni imposte, una pesante ipoteca sulla economia italiana, e ci costringerebbe a praticare una emersione anche recentemente tra ministri sulle questioni di indirizzo (e in particolare sulle scelte che toccano i rischi con il partito di fatto di mille miliardi e di avere espresso «delle riserve sulle condizioni poste alla concessione del prestito, condizioni che non sono ammissibili».

Il ministro socialista ha detto di aver sostenuto l'argomento «della bilancia commerciale e soprattutto il risanamento del debito pubblico». Il ministro socialista ha detto di aver sostenuto l'argomento «della bilancia commerciale e soprattutto il risanamento del debito pubblico».

ACLI

Dopo la presa di posizione della Gioventù acciata sulla questione del referendum, la presidenza nazionale delle ACLI ha preso una grave decisione: «non si accetterà» i responsabili nazionali dei giovani acciati sospendendo ogni attività di propaganda acciata. Il grammato di acciati, quindi, anche la convocazione del comitato nazionale dei giovani acciati già previsto per il 24 febbraio, è annullata. I giovani acciati, quindi, i quali affermano che la scelta del referendum è un «errore» e che comunque i cattolici non possono accettare una votazione senza nessuna intenzione, la presidenza delle ACLI ha risposto con un gesto di fermezza e di intransigenza.

Il proposito della presidenza dell'ACLI, che appare motivato sul piano politico, di ridurre al silenzio i giovani acciati, è un tentativo di ambiguità e contraddizione serie nell'atteggiamento attuale dell'organizzazione.

Dom Mintoff ricoverato ferito in ospedale

LA VALLETTA, 22. Il primo ministro maltese Dom Mintoff è stato ricoverato in ospedale nel tardo pomeriggio odierno, con ferite al capo. Un bollettino medico ha reso noto che Mintoff è in una «buona situazione», e che le sue condizioni sono «strette».